

2015

BILANCIO DI MISSIONE E DI ESERCIZIO



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

2015

BILANCIO DI MISSIONE E DI ESERCIZIO



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena



Indice

Organi della Fondazione	6
Nota metodologica	8
Introduzione	9
1. Identità e missione: una riflessione sul mandato 2011-2015	
1.1 Idee e risorse per il territorio	11
1.2 Sostegno alle comunità nella lunga fase di crisi economica e nell'emergenza	11
1.3 Settori di intervento e risorse	12
1.4 Contrasto delle situazioni di vulnerabilità	13
1.5 Interventi a favore dei giovani: imprenditorialità, formazione e ricerca	13
1.6 Costruzione e valorizzazione di reti nazionali e internazionali	13
1.7 Polo culturale S. Agostino e Fondazione Fotografia Modena	14
1.8 Identità storica del territorio: gli interventi sul patrimonio artistico-monumentale	14
1.9 Sostegno alla programmazione delle attività culturali	15
1.10 Investire nel capitale sociale: il rapporto con la società civile e le sue associazioni	15
1.11 Bandi, trasparenza e valutazione	16
2. Il perseguimento della missione nel triennio 2013-2015	
2.1 Il "Piano triennale di intervento 2013-2015" - Strategie, obiettivi e criteri di intervento	19
2.1.1 <i>Arte, attività e beni culturali</i>	19
2.1.2 <i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>	20
2.1.3 <i>Attività di rilevante valore sociale</i>	20
2.2 Il triennio in numeri	21
2.3 L'attività di valutazione	25
3. L'esercizio 2015	
3.1 L'attività istituzionale 2015	27
3.2 I finanziamenti secondo i settori di destinazione	29
3.3 I finanziamenti secondo la dimensione	30
3.4 I bandi	30
3.5 I finanziamenti per modalità di gestione	31
3.6 L'attività nelle tre aree di intervento	32
3.6.1 <i>Arte, attività e beni culturali</i>	32
3.6.2 <i>Ricerca scientifica e tecnologica</i>	35
3.6.3 <i>Area di rilevante valore sociale</i>	37
4. Compendio statistico dell'attività istituzionale 2015	
5. Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2015	
5.1 Arte, attività e beni culturali	55
5.1.1 <i>Sostenere e valorizzare le attività culturali e le professionalità ad esse collegate</i>	55
5.1.2 <i>Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale e paesaggistico</i>	60
5.1.3 <i>Consolidare e valorizzare il patrimonio bibliotecario e archivistico</i>	62

5.1.4 Favorire e diffondere un'offerta culturale di qualità ad un pubblico più vasto	62
5.1.5 Favorire progetti per la scuola di offerta didattico culturale	64
5.1.6 Attività proprie	65
5.1.7 Fondo iniziative congiunte con altre Fondazioni 2015	67
5.2 Ricerca scientifica e tecnologica	69
5.2.1 Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro	69
5.2.2 Favorire le eccellenze modenesi e la ricerca universitaria applicativa quale interfaccia con le imprese del territorio	70
5.2.3 Attività proprie	74
5.3 Attività di rilevante valore sociale	76
5.3.1 Assistenza anziani	76
5.3.2 Crescita, formazione giovanile	77
5.3.4 Famiglia e valori connessi	79
5.3.5 Volontariato, filantropia e beneficenza	82
5.3.6 Diritti civili	83
5.3.7 Salute pubblica, medicina preventiva-riabilitativa	84
5.3.8 Protezione e qualità ambientale	85
5.3.9 Attività proprie	85
6. Relazione economica e finanziaria	
6.1 Ricavi	89
6.2 Oneri	91
6.3 Avanzo d'esercizio e sua destinazione	92
6.4 Attivo	94
6.5 Passivo	96
6.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	99
6.7 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	99
7. Bilancio al 31 dicembre 2015	
7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014	101
7.2 Conto economico dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014	103
8. Nota integrativa	
8.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	105
8.2 Principi contabili	107
8.3 Voci dell'attivo patrimoniale	112
8.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali	112
8.3.2 Gli investimenti finanziari	114
8.3.3 I crediti	128
8.3.4 Le disponibilità liquide	129
8.3.5 Altre attività	129
8.3.6 I ratei e risconti attivi	130
8.4 Voci del passivo patrimoniale	130
8.4.1 Il patrimonio	130
8.4.2 I fondi per l'attività d'istituto	132
8.4.3 I fondi per rischi ed oneri	135

8.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto	137
8.4.5 Le erogazioni deliberate	137
8.4.6 Il fondo per il Volontariato	140
8.4.7 I debiti	144
8.5 Conti d'ordine	145
8.5.1 I beni presso terzi	145
8.5.2 Le garanzie e gli impegni	145
8.6 Il conto economico	147
8.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali	147
8.6.2 I dividendi e i proventi assimilati	147
8.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari	148
8.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	148
8.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	149
8.6.6 Altri proventi	150
8.6.7 I Proventi straordinari	150
8.6.8 Gli oneri	150
8.6.9 Gli oneri straordinari	154
8.6.10 Le imposte	154
8.6.11 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio	155
8.6.12 L'accantonamento al Fondo Volontariato	155
8.6.13 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	155
8.6.14 L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	155
8.7 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2015	156
8.8 Impresa strumentale esercitata direttamente	157
8.8.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014	157
8.8.2 Conto economico dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014	157
8.9 Bilancio società strumentale Fondazione Fotografia Modena	158
8.9.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014	158
8.9.2 Conto economico dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014	160
9. Informazioni integrative definite in ambito ACRI	
9.1 Disciplina del bilancio della Fondazione	163
9.2 Legenda delle voci di bilancio tipiche	164
9.3 Indicatori Gestionali	165
9.3.1 Redditività	165
9.3.2 Efficienza	166
9.3.3 Attività istituzionale	167
9.3.4 Composizione degli investimenti	167
9.4 Appendice	168
10. Relazione della società di revisione indipendente	171
11. Relazione del collegio dei revisori sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015	173

Organi della Fondazione

	Mandato 2011-2015	Mandato 2016-2019
<i>Presidente</i>	Andrea Landi	Paolo Cavicchioli
<i>Consiglio di Indirizzo</i>	Greta Barbolini Mauro Angelo Biondi Francesco Cimino Maurizio Ferrari Amedeo Genedani Stefano Gobbi Andrea Iori Alessandro Monzani Antonello Pietrangelo Rolando Pini Laura Piretti Patrizia Pollastri Vincenza Rando Maria Grazia Scacchetti Alberto Severi Gian Luca Sghedoni Marc Seth Silver Mauro Carmelo Tesaro Gianfrancesco Zanetti	Matteo Al Kalak Anna Allesina Renza Barani Luca Barbari Greta Barbolini Mauro Bastoni Marina Bondi Anto De Pol Maurizio Ferrari Gabriella Gibertini Stefano Gobbi Renzo Lambertini Giuseppe Masini Sandra Mattioli Rita Monticelli Alessandro Monzani Donatella Pieri Ernest Owusu Trevisi Lorella Vignali
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	vice Presidente Massimo Giusti Stefania Cargioli Ermanno Galli Roberto Guerzoni Romano Madrigali Remo Mezzetti	vice Presidente Remo Mezzetti Silvana Borsari Andrea Iori Grazia Ghermandi Vincenza Rando Anselmo Sovieni
<i>Collegio dei Revisori</i>	Presidente Matteo Tiezzi Tiberio Bonvicini Antonio Cherchi	Presidente Luisa Renna Graziano Poppi Marco Vaccari
<i>Direttore Generale</i>	Luigi Benedetti	Luigi Benedetti



Nota metodologica

La prima parte del documento di bilancio è stato redatto sulla base di quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria che, al punto 12 "relazione sulla gestione", prevede la stesura del bilancio di missione. Nella stesura si è tenuto conto del modello proposto dall'ACRI – Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane – a conclusione del lavoro di una commissione nazionale all'uopo costituita nell'anno 2004.

Il bilancio di missione presenta l'attività istituzionale, intesa nella sua accezione più ampia, svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Stesura del bilancio dell'esercizio 2015

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il bilancio dell'esercizio 2015 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile del 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in data 8 marzo 2016.

Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio tiene inoltre conto:

- *delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili;*
- *delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del Codice Civile su base volontaria.

L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Introduzione

Il bilancio che presentiamo, relativo al 2015, concerne il terzo esercizio del periodo di attuazione del "Piano triennale di intervento triennale 2013-2015", approvato il 25 ottobre 2012 dal Consiglio di Indirizzo.

Questo esercizio continua ad essere caratterizzato dalla crisi finanziaria ed economica che ha investito l'Italia e l'Unione Europea e che ha prodotto pesanti conseguenze sul piano sociale. Ciò nonostante, la Fondazione è stata in grado di produrre risultati economici significativi, che hanno permesso di dare continuità ad un'azione erogativa incisiva ed orientata alle nuove esigenze e bisogni sociali registrati.

La relazione di bilancio dà conto di questa capacità sia nella parte che descrive l'attività istituzionale, che nella parte più propriamente economico finanziaria. La struttura generale della relazione rimane quella introdotta con l'esercizio 2009 e profondamente innovata rispetto agli anni precedenti, in modo da consentire un efficace confronto delle serie storiche.

Per quanto riguarda il bilancio di missione, parte prima del documento, sono state mantenute le linee generali del formato già utilizzato negli anni precedenti, nel quadro di una riflessione riguardante complessivamente il mandato che si è concluso nel 2015.

Il rendiconto sull'attività istituzionale dell'esercizio

2015 si articola in una parte generale con informazioni di sintesi sulla destinazione delle risorse deliberate, su una parte di rendicontazione sul triennio 2013-2015 e su tre parti specifiche, riferite alle tre macro aree di attività che caratterizzano la Fondazione (arte, ricerca, sociale).

Segue poi il tradizionale compendio statistico delle attività istituzionali.

Il bilancio di missione termina, come tradizione, con l'elencazione di ogni singolo finanziamento deliberato con l'indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e della somma erogata.

Nella seconda parte del documento, il bilancio di esercizio 2015, si presenta lo stato patrimoniale e il conto economico, corredati dalla relazione economico-finanziaria e dalla nota integrativa. Sia la relazione che la nota, con diversi livelli di dettaglio, illustrano la composizione e la consistenza dell'attivo, classificato secondo la natura e le caratteristiche dei beni; il patrimonio netto, nelle sue articolazioni; le poste del passivo, in particolare dei fondi; i ricavi e gli oneri che compongono il conto economico; la destinazione dell'avanzo di esercizio. Completano i documenti di bilancio la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e della società di revisione.

1

**Identità e missione:
una riflessione
sul mandato 2011-2015**



1.1 Idee e risorse per il territorio

In questo ultimo mandato la Fondazione si è caratterizzata per la continuità di azione rispetto al quinquennio precedente. Si è confermato l'impegno a sostenere lo sviluppo del territorio e a proteggere le componenti più deboli della società dalle ricadute della crisi economica. Ciò che in diversi rapporti annuali abbiamo definito la difesa attiva e innovativa delle identità dei territori, da perseguire difendendo e arricchendo la dotazione di beni che appartengono alle comunità. Beni comuni che riguardano il sistema formativo e della ricerca, la copertura e l'efficienza dei servizi sociali, la dotazione di beni ambientali, storico-artistici e l'offerta culturale.

Ripercorrendo l'attività svolta nel corso del mandato appare evidente come le scelte strategiche adottate dalla Fondazione e le modalità di allocazione delle sue risorse abbiano definito una tipologia operativa di sostegno economico e di promozione di iniziative sociali, culturali e di ricerca proposte e realizzate dal mondo associativo e dalle amministrazioni pubbliche. Al tempo stesso non è mancato un ruolo più propositivo, basato su di una propria visione della società che qualifica la Fondazione come soggetto importante del terzo settore, in grado di collocarsi in modo programmatico tra la sfera pubblica e privata della società. Questo ruolo si è espresso sia attraverso l'elaborazione di proprie proposte, sia stimolando la capacità progettuale delle istituzioni e del mondo associativo, favorendo l'innalzamento della qualità delle loro iniziative e permettendo agli interlocutori di assumere una prospettiva temporale allungata coerente con obiettivi di più largo respiro, in un processo di acquisizione progressiva di autonomia anche economica.

La dimensione progettuale della Fondazione si è basata sulla lettura e l'ascolto delle esigenze del territorio

rese possibili dall'attività degli organi della Fondazione e in primis dal suo Consiglio di indirizzo. Lo status di Fondazione di tipo istituzionale garantisce una composizione del Consiglio rappresentativa della società civile e delle istituzioni locali. Le donne e gli uomini che compongono questo Consiglio sono stati portatori, senza vincolo di mandato, di esperienze maturate in diversi contesti sociali, culturali ed economici e hanno rappresentato una combinazione di competenze in grado di esprimere originalità e profondità nella valutazione dei bisogni della società e nell'individuazione delle risposte.

Il documento programmatico che ha guidato l'attività della Fondazione in questi anni è la testimonianza di questa capacità di elaborare una propria strategia di intervento sul territorio, avendo cura di rapportarsi e di contribuire attivamente alla definizione e alla realizzazione delle principali politiche locali espresse dalle istituzioni e dalle realtà associative. Il confronto costante con i nostri interlocutori è stata la garanzia di una gestione non autoreferenziale che ha comunque rivendicato un'autonomia di visione e di proposta con l'intento di arricchire la comprensione dei bisogni della società e le sue capacità progettuali.

A chiusura di questo mandato l'esperienza compiuta ci porta pertanto a segnalare a tutti i componenti la nostra comunità l'importanza di considerare la Fondazione come un'opportunità e un valore aggiunto per il territorio, che vanno ben oltre il dato squisitamente economico. È auspicabile che nel tempo si affermi la convinzione che questa Fondazione rappresenta un laboratorio di idee e di sperimentazioni al servizio della comunità e a supporto dell'elaborazione delle politiche locali.

1.2 Sostegno alle comunità nella lunga fase di crisi economica e nell'emergenza

Gli anni del mandato sono stati caratterizzati dall'aggravarsi degli effetti della crisi economica e finanziaria che ha colpito anche le aree produttive più avanzate e competitive, quali quelle che caratterizzano la nostra provincia. Il forte calo della produzione industriale ha

interessato tutti i principali settori economici determinando un aumento della disoccupazione che ha raggiunto livelli conosciuti solo nel dopoguerra.

I riflessi sociali della crisi sono colti dalle statistiche che indicano una riduzione dei redditi pro-capite e un

aumento delle aree di povertà assoluta e relativa, ma sono anche ben evidenti quotidianamente nelle difficoltà con cui le famiglie, in particolare quelle con più figli e anziani non autosufficienti, devono far fronte a situazioni di precarietà lavorativa e a riduzioni di reddito. E' cresciuta inoltre l'area di marginalità in fasce della popolazione composta da immigrati che vedono ridursi le prospettive di un inserimento stabile nel mercato del lavoro e nella società.

In questo contesto l'attività della Fondazione ha dovuto confrontarsi, da un lato, con le difficoltà della situazione finanziaria che hanno reso molto più complessa la gestione del patrimonio e, dall'altro, con una crescente domanda di sostegno al welfare locale con interventi a favore delle categorie sociali più colpite dalla crisi.

Sul versante del patrimonio, la Fondazione è riuscita a contenere l'impatto negativo della crisi finanziaria che ha colpito tutti i principali mercati dei titoli obbligazionari e azionari. Una gestione improntata a investimenti finanziari a medio lungo termine con una buona combinazione di rendimenti e rischi ha consentito di stabilizzare su livelli elevati i proventi finanziari e quindi il flusso di risorse reso disponibile per le comunità di riferimento. Sul fronte sociale la risposta della Fondazione si è manifestata attraverso un'accentuazione degli interventi a contrasto delle situazioni di vulnerabilità che riguardano le famiglie numerose e

a basso reddito, gli anziani a rischio di non autosufficienza e i giovani con difficoltà ad accedere al mercato del lavoro.

Le difficoltà collegate alla crisi economica sono state aggravate dalle emergenze determinatesi con il terremoto del maggio 2012 e con le inondazioni che hanno colpito vaste aree della nostra provincia. Nelle situazioni di emergenza segnate da gravi perdite di persone e danni alle abitazioni, al tessuto industriale e al patrimonio storico-monumentale delle nostre città, la Fondazione si è mobilitata in modo tempestivo, modificando le priorità di intervento e offrendo da subito disponibilità e sostegno alle istituzioni locali che agivano per l'emergenza e che in seguito hanno coordinato e diretto la ricostruzione.

Il dialogo che ha sempre caratterizzato i rapporti tra la Fondazione e le istituzioni ha facilitato e valorizzato il nostro apporto, così come determinante è risultato il legame con il mondo del volontariato, che ha dimostrato di essere, anche in questa occasione, una risorsa imprescindibile per la coesione sociale.

La situazione di emergenza ha anche reso evidente quanto sia importante il sistema delle Fondazioni di origine bancaria che ha consentito, a livello regionale e nazionale, di dare forza alla raccolta fondi e ad altre manifestazioni di solidarietà che hanno prodotto rilevanti risultati.

1.3 Settori di intervento e risorse

La capacità di generare significative risorse dalla gestione del proprio patrimonio ha consentito, anche in una situazione di emergenza, di mantenere fermi gli obiettivi programmatici e di sostenere i numerosi progetti indirizzati verso le tre principali aree di intervento che rappresentano storicamente gli ambiti di azione della Fondazione: "Arte, attività e beni culturali", "Ricerca scientifica e tecnologica" e l'area delle "Attività di rilevante valore sociale", a sua volta riconducibile a una pluralità di settori previsti dalla normativa.

La maggioranza delle risorse è stata indirizzata a favore di iniziative di rilevanza sociale, a contrastare gli effetti della crisi economica e delle situazioni di emergenza. L'entità delle erogazioni riferite al terri-

torio provinciale collocano la Fondazione di Modena nel gruppo delle Fondazioni di origine bancaria con il maggiore impatto territoriale e rende evidente l'importanza di tale ente nella definizione e realizzazione delle politiche locali.

L'orientamento della Fondazione ad assumere una propria identità in termini di analisi del contesto sociale e di elaborazione progettuale si è tradotta in una pratica operativa che ha cercato di privilegiare linee di azioni trasversali, seguendo una logica tematica e di progetto più generale che supera la segmentazione settoriale per individuare elementi di sintesi programmatici.

1.4 Contrasto delle situazioni di vulnerabilità

Va in questa direzione l'obiettivo di dare risposta ai bisogni sociali sempre più estesi e resi più pressanti dagli effetti della crisi economica e dalle difficoltà di bilancio degli enti pubblici. Si è così accentuato l'intervento a supporto del sistema di welfare locale con un'azione mirata al contrasto delle situazioni di vulnerabilità, declinate in tre principali forme: la vulnerabilità della persona e del contesto in cui vive, dovuta alle varie forme di non-autosufficienza; la vulnerabilità sociale, in particolare le vecchie e nuove forme di povertà, la debolezza delle famiglie, la mancanza di lavoro; la vulnerabilità civile che si manifesta in ogni forma di

esclusione sociale, di discriminazione e nella mancanza di un'adeguata cultura della legalità. Con un apposito bando intersettoriale, con al centro il tema della vulnerabilità, sono stati finanziati progetti a favore di categorie a forte rischio di emarginazione: i disabili, attraverso percorsi di integrazione scolastica e di sostegno alle famiglie; gli anziani, con il consolidamento della qualità dei servizi offerti e il rafforzamento di attività di prevenzione della non autosufficienza; i minori, con progetti di tutela dei diritti in contesti di rischio o emarginazione e con la valorizzazione delle responsabilità familiari e il sostegno alla genitorialità.

1.5 Interventi a favore dei giovani: imprenditorialità, formazione e ricerca

Un ulteriore obiettivo intersettoriale ha riguardato la questione giovanile, posta al centro dell'intervento nei diversi ambiti di attività. Le principali azioni sono state finalizzate a contrastare le situazioni di potenziale esclusione dei giovani da un ruolo attivo e responsabile nella società e a promuovere le iniziative capaci di dotare le nuove generazioni delle competenze e delle opportunità di crescita culturale necessarie per un loro pieno e soddisfacente inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Rientrano in questo ambito le esperienze svolte nel sistema scolastico con progetti incentrati sui temi della dispersione e dell'integrazione, così come le iniziative indirizzate all'"occupabilità" dei nostri giovani, tra le

quali si segnala, come esempio virtuoso di collaborazione tra le Fondazioni, il progetto Funder 35.

L'importante intervento nel campo della formazione e della ricerca trova forza nella consapevolezza che l'investimento nel capitale umano diviene elemento centrale di un modello di sviluppo basato sulla cultura della conoscenza e dell'innovazione.

Tale impegno si è tradotto in un significativo sostegno ai dottorati di ricerca e nel finanziamento di progetti che nascono dalla collaborazione tra università e imprese/enti del territorio che, oltre a offrire opportunità occupazionali ai giovani, consente di poter trasferire idee e competenze al sistema produttivo locale.

1.6 Costruzione e valorizzazione di reti nazionali e internazionali

Anche le iniziative che hanno consentito al nostro territorio di inserirsi nel contesto internazionale hanno assunto caratteristiche trasversali ai diversi settori di intervento della Fondazione. Se sul piano del sociale ci si è rivolti a progetti che hanno favorito la cooperazione internazionale, così come l'inclusione nelle nostre comunità di cittadini di origine straniera, su quello delle attività culturali e della ricerca si è mirato a sostenere la crescita culturale e conoscitiva del territorio attraverso un contatto sempre più intenso con altre

realità. Decisivo per il raggiungimento di questi obiettivi è il potenziamento delle reti di collaborazione nazionale e internazionale già esistenti sul territorio e relative a specifici progetti culturali o campi di ricerca. Ne sono un esempio l'impulso dato ai convegni internazionali, alle collaborazioni tra ricercatori di diversi paesi, o ai molti progetti promossi dalle associazioni culturali che nella programmazione delle loro attività si sono avvalsi delle relazioni con importanti centri di cultura nazionali e internazionali.

1.7 Polo culturale S. Agostino e Fondazione Fotografia Modena

Lo stesso progetto del polo culturale S. Agostino, e la società strumentale Fondazione Fotografia Modena, che hanno rappresentato un'importante priorità della Fondazione nel corso del mandato, appartengono a quella categoria di iniziative capaci di aprire nuove prospettive per la città nel campo della cultura, della ricerca e delle relazioni sociali, favorendo la dimensione internazionale delle sue attuali reti di relazione. Questo intervento, ancora in corso di realizzazione, ha impegnato importanti risorse economiche, progettuali, organizzative e gestionali. Ha coinvolto in modo diretto i componenti, gli organi e il personale della

Fondazione, i rappresentanti delle istituzioni (Comune e Ministero) e i tanti operatori che hanno contribuito a perfezionare con le loro competenze un progetto di restauro e di riqualificazione di altissima qualità e complessità.

Gli attuali Consiglio di indirizzo e Consiglio di amministrazione continuano a ritenere questo progetto come una grande opportunità e auspicano che il lavoro realizzato in un periodo di oltre 8 anni consenta alla città di Modena di portare a termine un intervento che la qualificerebbe come importante polo culturale.

1.8 Identità storica del territorio: gli interventi sul patrimonio artistico-monumentale

Il progetto S. Agostino è emblematico di come gli interventi di conservazione, restauro e valorizzazione dell'importante patrimonio storico artistico-monumentale rappresentino l'ambito d'attività dove più tangibile e determinante è stato in questi anni il ruolo delle Fondazioni a favore delle città in cui operano. Per molti territori la salvaguardia di questa ricchezza storica è stata garantita dall'attenzione con cui le Fondazioni sono intervenute nei centri storici delle città, preservando monumenti, opere d'arte, archivi, la cui conservazione è considerata la condizione indispensabile per rendere consapevoli i cittadini della propria identità storica e per trasmettere nel tempo e tra generazioni i valori fondanti di una comunità.

Nel corso del mandato la Fondazione di Modena ha impegnato importanti risorse per il restauro del Duomo, completando così, dopo il precedente intervento sulla Ghirlandina, il lavoro di restauro nell'area monumentale dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità.

Interventi altrettanto significativi sia dal punto di vista architettonico, sia delle risorse economiche, hanno riguardato il completamento, nel centro di Modena,

dei complessi San Paolo e San Geminiano e, in corso di realizzazione, del complesso Sant'Eufemia. Al pari del polo S. Agostino si tratta di progetti di restauro e rifunzionalizzazione di edifici storici, pensati per ospitare centri di formazione e ricerca, così come attività culturali e di servizio.

La valorizzazione del patrimonio storico è un tema su cui la Fondazione si è da tempo impegnata anche con proposte che hanno coinvolto e sollecitato gli enti proprietari a definire un modello di gestione che fornisca ai diversi attori coinvolti una guida alla tutela, conservazione e valorizzazione del bene. L'esperienza valutativa realizzata sull'intervento di restauro del Castello di Montecuccolo di Pavullo ha reso evidente la necessità di dotarsi di un accurato "Piano di gestione" in grado di attivare e mettere a regime la filiera delle attività culturali e produttive collegate al sito di interesse. Questa prospettiva, innovativa da un punto di vista operativo, richiede una revisione degli strumenti a disposizione della Fondazione, fino a giustificare la pianificazione di un iter erogativo apposito e separato per i progetti di recupero e restauro.

1.9 Sostegno alla programmazione delle attività culturali

Molti degli interventi sul patrimonio storico del territorio hanno realizzato spazi importanti per le attività culturali promosse da istituzioni e realtà associative.

Grazie ai progetti finanziati dalla Fondazione le biblioteche sono riuscite ad integrare e valorizzare la loro attività di servizio con iniziative di promozione alla lettura che hanno coinvolto un pubblico di tutte le età. Si sono create le condizioni per arricchire ulteriormente e su tutto il territorio l'offerta di iniziative in campo musicale, teatrale, cinematografico e delle arti figurative. La Fondazione ha cercato, anche attraverso bandi specifici, di stimolare una produzione di eventi innovativa, di rendere più estesa la rete di collaborazione tra associazioni, di offrire possibilità di espressione a giovani artisti.

In questi anni di sensibile contrazione delle risorse pubbliche, l'attività dei teatri ha potuto mantenere una programmazione di qualità grazie al ruolo svolto dalla Fondazione in qualità di socio fondatore (Teatro Comunale) e sostenitore (ERT). La nostra partecipazione ai teatri si è tradotta in un contributo economico che è stato determinante per la realizzazione delle sta-

gioni musicali e di prosa. A questo si è unito il supporto offerto alla direzione nel perseguire una gestione efficiente che rimane uno dei più importanti elementi distintivi dei nostri teatri nel panorama nazionale.

La Fondazione si è inoltre attivata per sollecitare la collaborazione e l'integrazione delle proposte culturali al fine di aumentarne la visibilità e la qualità, riuscendo in alcuni casi a realizzare programmazioni condivise tra diverse associazioni e istituzioni culturali. In questo ambito occorre tuttavia uno sforzo maggiore di valorizzazione dell'insieme delle proposte culturali delle città, avvalendosi anche dell'esperienza maturata nella realizzazione di alcune importanti iniziative. A questo riguardo un esempio della capacità di organizzare eventi culturali, capaci di coniugare contenuti di qualità e un'ampia partecipazione, è offerto dal progetto "festival*filosofia*" e dal consorzio che ne cura la gestione che, in una prospettiva di piano culturale per il territorio, potrebbe assumere un ruolo più ampio nella programmazione e coordinamento delle iniziative culturali.

1.10 Investire nel capitale sociale: il rapporto con la società civile e le sue associazioni

La natura della Fondazione come protagonista dell'organizzazione delle libertà sociali, che trova riferimento anche nelle sentenze della Corte costituzionale, ha contribuito ad accrescere l'importanza del "terzo settore" nella società modenese, grazie al sostegno all'attività svolta dalle tante realtà associative operanti in ambiti sociali e culturali.

Alla base dei molti progetti sostenuti dalla Fondazione vi è l'obiettivo ultimo di promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita e ai problemi della comunità, incentivando lo sviluppo di relazioni cooperative formali e informali, non finalizzate al vantaggio economico del singolo ma ispirate a valori di solidarietà e di fiducia reciproca. E' questo il capitale sociale cresciuto nel tempo nei nostri territori; una risorsa collettiva, un bene pubblico che si sottrae alle logiche di appropriabilità del mercato e che al tempo stesso interagisce,

arricchisce ma non delega i propri valori e la propria pratica democratica alle istituzioni pubbliche. Capitale sociale significa AVIS e la sua rete capillare di donazione del sangue, un'attività sportiva di base diffusa a tutti i livelli di età, un trasporto emergenziale e sociale che vive del lavoro di tanti volontari e che collabora strettamente con l'operatore sanitario pubblico, così come i tanti interventi realizzati in altri ambiti della vita sociale e culturale in cui si esprime la volontà dei cittadini di essere protagonisti della vita civile della nostra comunità.

Nell'ambito del terzo settore, in questi anni il mondo del volontariato si è dato forme organizzative e gestionali che ne hanno potenziato l'attività e la diffusione delle pratiche, anche avvalendosi delle risorse che per legge le Fondazioni destinano ai "Centri servizi per il volontariato". La crescita di queste strutture deve oggi

confrontarsi con una minore disponibilità di risorse e con l'esigenza di mantenere un adeguato equilibrio tra impegno diretto delle singole associazioni e le attività di servizio a supporto dei volontari. Le Fondazioni, attraverso la loro partecipazione ai Comitati di gestione dei Centri Servizi Volontariato, possono aiutare il mondo del volontariato ad accentuare gli obiettivi di efficienza nell'utilizzo delle risorse e a individuare progetti coordinati di potenziamento dell'azione delle associazioni. La condivisione di progetti tra Fondazioni e mondo del volontariato è una pratica ben collaudata che, nel tempo, ha trovato espressione sia a livello di iniziative locali, sia in progetti di respiro nazionale. A questo riguardo va ricordato il grande progetto di

solidarietà nazionale che ha dato vita alla nascita e al successivo sviluppo della Fondazione con il Sud e che ha visto Fondazioni e volontariato mettere a disposizione un patrimonio e risorse annuali importanti per lo sviluppo delle infrastrutture sociali nel Mezzogiorno. E' questo un progetto che cerca di compensare lo squilibrio di risorse tra le aree del paese, che deriva dalla scarsa presenza delle Fondazioni di origine bancaria nelle regioni meridionali. Attraverso una valida struttura organizzativa e un sistema di bandi ben finalizzati la Fondazione con il Sud ha aiutato a far nascere e crescere molte realtà associative che possono favorire l'azione di riscatto economico e sociale di questa parte del paese.

1.11 Bandi, trasparenza e valutazione

L'attività delle associazioni è stata favorita dal crescente utilizzo dei bandi come strumento privilegiato per l'attività erogativa, che meglio si presta a una valutazione ex ante della qualità dei progetti e a un'analisi dei risultati conseguiti. Attraverso i bandi si è innanzitutto inteso favorire la valutazione comparativa delle richieste su aree tematiche omogenee, reso possibile dal confronto sulla base di criteri comuni e trasparenti, innovando le procedure selettive rispetto alla situazione precedente quando le domande pervenivano nel corso dell'anno ed erano esaminate una alla volta. Ciò ha anche consentito di isolare e consolidare alcune aree tipiche di intervento (scuola, sport, musica, trasporto, congressi, ecc.) e di difenderle dalle fluttuazioni delle risorse a disposizione della Fondazione.

La razionalizzazione nella raccolta delle richieste di contributo, ai fini di una migliore programmazione e gestione delle risorse finanziarie per l'attività istituzionale, si è accompagnata a una definizione più precisa delle finalità perseguite dalla Fondazione che ha riguardato sia i temi specifici di intervento (la pro-

duzione di eventi culturali di qualità, il contrasto della vulnerabilità, la dotazione di trasporti sociali, i progetti di attività sportiva...) sia le modalità di realizzazione del progetto, prestando particolare attenzione alla costruzione di reti di soggetti in grado di collaborare tra loro e di cofinanziare l'iniziativa.

Con il rafforzamento del bando come strumento di intervento e di valutazione dei progetti è maturata negli organi di governo della Fondazione la necessità di avviare una riflessione e una sperimentazione interna in relazione al tema della valutazione degli interventi finanziati.

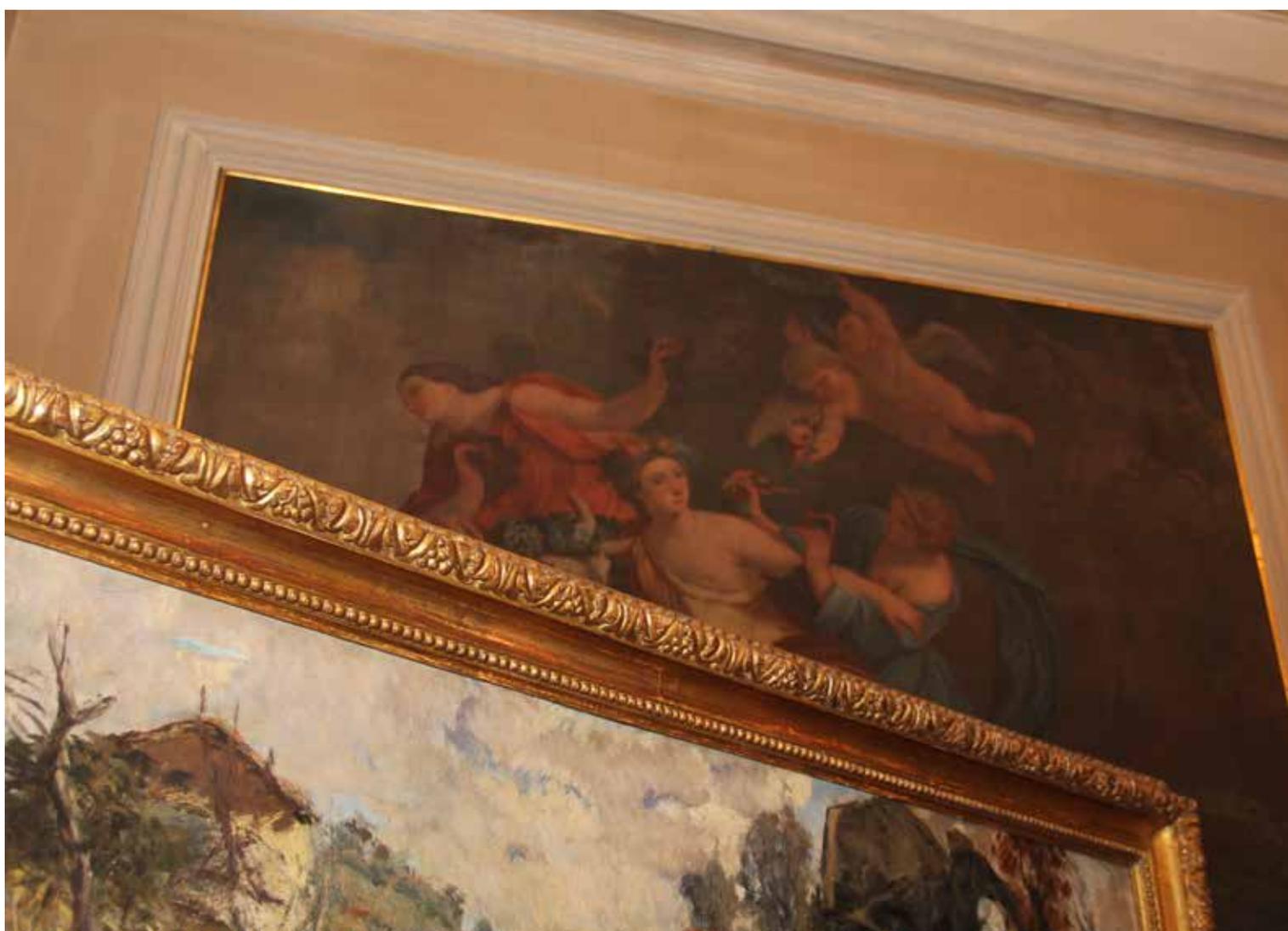
Questo orientamento è stato recepito anche nel "Regolamento Generale delle Attività della Fondazione" - con uno specifico riferimento alla valutazione dell'impatto in termini di benefici materiali e immateriali che il progetto finanziato è suscettibile di determinare anche in relazione ai costi del medesimo - e si è tradotto nell'approvazione di un Piano Operativo, articolato in più azioni. Da questo percorso sono scaturite indicazioni importanti circa l'efficacia del sistema valutativo

e suggerimenti per possibili miglioramenti dell'attività erogativa della Fondazione, alcuni dei quali hanno trovato già attuazione. Si tratta di azioni indirizzate:

- a definire con maggiore precisione i bisogni cui si vuole rispondere. Azione riguardante sia la capacità della Fondazione di leggere i bisogni sociali all'interno di una determinata area tematica (ad esempio: scuola; sport; ecc.) e di tradurli in obiettivi specifici, chiari e di valore, sia i proponenti stessi e la loro capacità di progettazione;
- a sollecitare un'autovalutazione dei richiedenti circa la capacità di realizzare quanto è stato progettato e

a fornire le linee guida e il supporto per la preparazione di una documentazione adeguata delle attività realizzate e dei risultati conseguiti, in relazione agli obiettivi.

Per rafforzare la capacità di proporre progetti di valore è infatti indispensabile costruire un rapporto esplicitamente "educativo" verso i richiedenti disegnando azioni che vanno dal sapere comunicare bene che cosa si vuole da un bando; dal fornire adeguato supporto, eventualmente anche di formazione collettiva; nel dare conto in modo convincente della selezione fatta.



2

Il perseguimento della missione nel triennio 2013-2015



2.1 Il “Piano triennale di intervento 2013-2015” Strategie, obiettivi e criteri di intervento

Il “Piano triennale di intervento 2013-2015” si pone in continuità con il precedente confermando gli ambiti di intervento e gli strumenti da utilizzare per il migliore adempimento dei compiti che spettano alla Fondazione. Questo non significa che nel nuovo piano non siano presenti anche importanti elementi di novità che lo caratterizzano rispetto al precedente, come la sottolineatura dell’importanza di alcuni temi quali la condizione giovanile, le novità introdotte dall’accelerazione del processo di internazionalizzazione e, naturalmente, il tema delle ricadute sociali del perdurare della crisi economica.

Le commissioni del consiglio di indirizzo incaricate dell’elaborazione del nuovo piano e suddivise secondo la tradizionale tripartizione, Arte, attività e beni culturali; Ricerca scientifica e tecnologica; Attività di rilevante valore sociale, hanno dapprima condotto un’analisi delle attività finanziate dalla Fondazione nel corso degli ultimi anni ed una ricognizione aggiornata delle esigenze espresse dal territorio di riferimento in relazione alle principali aree di intervento, si è poi proceduto alla stesura del documento, articolato per obiettivi, criteri e strumenti di intervento. Il lavoro di elaborazione è stato condotto nel 2012.

Il Piano è articolato in una parte generale e in successive tre parti corrispondenti alle aree di intervento. Il documento pone al centro delle linee di azione della Fondazione due temi principali:

- le strategie da adottare in relazione al quadro di emergenza economica e sociale del territorio, con particolare riferimento agli interventi a sostegno delle comunità colpite dal sisma e il contrasto alle situazioni di maggiore vulnerabilità;
- l’intervento sui fattori di sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione, accentuando la progettualità nel campo culturale, nella formazione e nella ricerca scientifica.

Il “Piano triennale di intervento 2013-2015” indica le linee principali di azione della Fondazione stabilendo, per ogni settore di intervento, strategie, obiettivi e criteri di intervento.

2.1.1 Arte, attività e beni culturali

Il settore raggruppa gli interventi che riguardano il patrimonio culturale (artistico, monumentale, storico, ambientale tra cui biblioteche, archivi, musei), le attività relative allo spettacolo (musica, teatro, cinema) e l’attività espositiva delle arti figurative, ivi compresa la fotografia.

Il Piano si propone di conservare e valorizzare il patrimonio culturale, di favorire le occasioni di offerta culturale di qualità, articolata nelle sue varie manifestazioni, di supportare iniziative di produzione artistica e culturale.

Il documento individua le seguenti linee prioritarie:

1. confermare, anche per il triennio 2013-2015, il ruolo prioritario del progetto S. Agostino che si pone come obiettivo il recupero dell’omonimo complesso edilizio e la sua trasformazione in un polo culturale multifunzionale;
2. proseguire e consolidare le numerose attività già intraprese in proprio dalla Fondazione nel campo della fotografia e dell’immagine contemporanea e storica attraverso il progetto Fondazione Fotografia. A tal fine la Fondazione opererà attraverso:
 - la costituzione di un ente strumentale di gestione di Fondazione Fotografia;
 - il proseguimento nell’attività espositiva;
 - il proseguimento nelle acquisizioni di opere per la propria collezione;
 - la promozione dell’attività didattica attraverso il master di alta formazione sull’immagine contemporanea, i workshop e l’attività formativa rivolta alle scuole;
 - la promozione di strategiche collaborazioni nazionali ed internazionali con istituzioni operanti nel settore della fotografia e delle arti visive;
3. confermare il sostegno ai progetti ed ai soggetti culturali di rilevante valore già programmati e/o in corso, quali “Museo Casa Natale Enzo Ferrari”, “Modena città del bel canto”, Fondazione Teatro Comunale, Emilia-Romagna Teatro Fondazione, Consorzio per il Festival Filosofia, Circuito Cinema;
4. promuovere, anche come progetto proprio e/o partecipato della Fondazione, la costituzione di un

“sistema” che assicuri il collegamento ed il coordinamento tra i tanti soggetti, progetti ed offerte culturali presenti sul territorio e che garantisca un’adeguata comunicazione e promozione degli eventi programmati.

2.1.2 Ricerca scientifica e tecnologica

Il settore raggruppa le iniziative di sostegno alla ricerca scientifica attraverso finanziamenti a istituzioni o specifici gruppi di ricerca per lo sviluppo di progetti, acquisto di attrezzature, ampliamento dell’alta formazione e ogni altra esigenza connessa. In larga misura, anche se non esclusiva, il sostegno riguarda l’Università, ente istituzionalmente preposto alla ricerca.

Il Piano privilegia alcuni temi che la Fondazione ritiene di particolare interesse, quale quello della formazione dei giovani, da accompagnare nei momenti più importanti del percorso scolastico, favorendone l’inserimento nel mondo del lavoro, o quello della integrazione e collaborazione tra mondo universitario e tessuto produttivo ed economico modenese, allo scopo di promuovere stabili e strutturate relazioni che sostengano, del primo, la capacità di proporre progetti di eccellenza scientifica e tecnologica, del secondo, gli sforzi e lo sviluppo competitivo nei suoi settori di punta.

Il documento individua i seguenti obiettivi strategici prioritari:

1. la formazione dei giovani alla ricerca e l’inserimento nel mondo del lavoro, attraverso interventi formativi e/o professionalizzanti pre e post universitari;
2. le eccellenze modenesi e la ricerca universitaria applicativa quale interfaccia con le imprese del territorio.

2.1.3 Attività di rilevante valore sociale

Le Attività di rilevante valore sociale raggruppano gli interventi volti a sostenere le politiche di sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà, con partico-

lare riferimento alla tutela delle categorie più deboli; è articolato nei settori degli anziani, della crescita e formazione giovanile, della famiglia oltre ai cosiddetti settori ammessi, come ad esempio il volontariato e i diritti civili. La situazione di crisi economica e sociale di questi ultimi anni ha reso questo settore di attività particolarmente rilevante.

Per l’area di rilevante valore sociale il Piano triennale conferma la necessità di accentuare l’intervento della Fondazione a supporto del sistema del welfare, e pone l’attenzione sul tema del contrasto alle situazioni di vulnerabilità:

1. vulnerabilità della persona e del contesto in cui vive, dovuta alle varie forme di non-autosufficienza;
2. vulnerabilità sociale, in particolare vecchie e nuove forme di povertà, debolezza delle famiglie, mancanza di lavoro;
3. vulnerabilità civile che si manifesta in ogni forma di esclusione sociale, di discriminazione e nella mancanza di una adeguata cultura della legalità.

In generale il documento invita a prestare particolare attenzione alle problematiche connesse al mondo giovanile quali il contrasto alle forme di esclusione sociale, l’aumento dell’impegno civico, il miglioramento della qualità della formazione, l’incremento della crescita culturale, l’agevolazione dell’ingresso nel mondo del lavoro.

Il documento pone poi l’attenzione sulla necessità di estendere lo strumento del bando, in particolare per l’area di rilevante valore sociale, al fine di accentuare la propositività della Fondazione e rendere più evidenti le priorità.

L’intervento della Fondazione si configurerà come sussidiario e non sostitutivo del welfare pubblico, a sostegno delle reti di economia solidale, a potenziamento dei progetti in rete e di forme di coordinamento di nuove infrastrutture sociali.

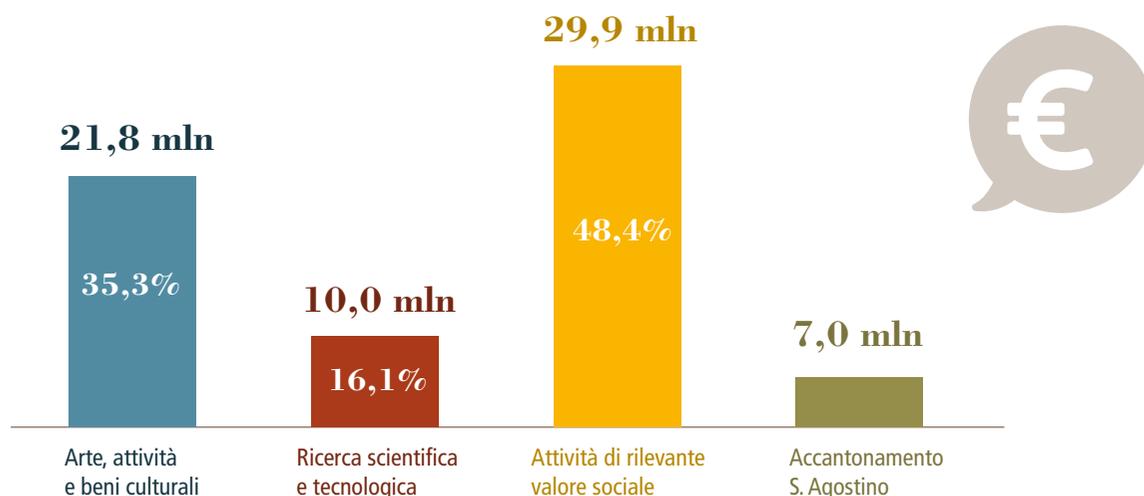
2.2 Il triennio in numeri

Nel corso del triennio 2013–2015 la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha erogato risorse per un importo pari a oltre 68 milioni di euro. Il grafico 2.2.1 evidenzia come si sono ripartiti i finanziamenti sui tre settori di intervento. In valori percentuali è il 35,3% per il settore Arte, attività e beni culturali, il 16,1% per la Ricerca scientifica e tecnologica e il 48,4% per le Attività di rilevante valore sociale. Le percentuali si discostano da quelle programmatiche (37% arte, 21% ricerca e 42% area di rilevante valore sociale): a consuntivo infatti i settori arte e ricerca registrano percentuali inferiori mentre l'area sociale registra una percentuale superiore. Come si vede dal grafico, il fondo S. Agostino ha avuto una grossa incidenza sul deliberato 2013 e 2014 e viene evidenziato a parte. Il settore

d'intervento relativo all'area di rilevante valore sociale supera la percentuale di riferimento, confermando la specifica e crescente attenzione che la Fondazione ha espresso nel triennio verso i temi del welfare e dell'assistenza, concorrendo ad alleviare gli effetti della crisi economica.

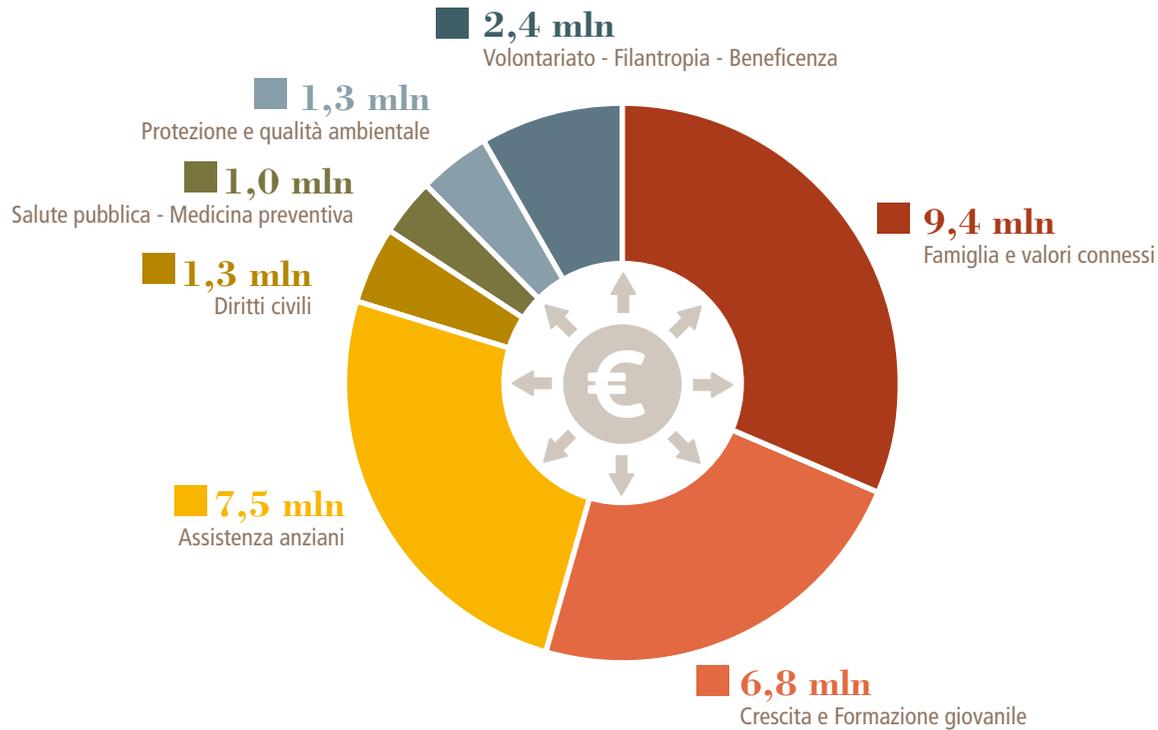
Il settore della ricerca scientifica presenta un ammontare deliberato decisamente inferiore agli altri due settori, nonostante sia indicato tra i settori rilevanti. La motivazione risiede nel fatto che sono state accantonate, durante il triennio le risorse necessarie per la realizzazione del centro di ricerca e studio sulla genomica, progetto per il quale solo si è ancora in fase di progettazione.

Grafico 2.2.1 - Risorse erogate per settore 2013-2015 – dati in mln di euro



Merita un approfondimento l'area delle Attività di rilevante valore sociale che, con 29,9 milioni di euro, ha attratto una parte cospicua delle risorse deliberate nel corso dei tre esercizi interessati. Il grafico seguente evidenzia questa area composta, nella quale compa-

iono 3 settori rilevanti (Assistenza anziani, Crescita e formazione giovanile, Famiglia e valori connessi), oltre ad altri 4 settori tra quelli ammessi dal decreto legislativo di riferimento.

Gráfico 2.2.2 - Dettaglio erogato per le Attività di rilevante valore sociale (dati in mln di euro)

Nella tabella che segue le erogazioni del triennio vengono confrontate con quelle dei trienni precedenti. Questo consente di valutare le dinamiche temporali di lungo periodo, anche se l'impegno sul terremoto

dell'anno 2012 (6 milioni di euro) non rende immediatamente confrontabili i dati, che sono riportati al netto del fondo S. Agostino (7 milioni di euro).

Tabella 2.2.3 - Dettaglio erogato per le Attività di rilevante valore sociale nei trienni 2004-2006; 2007-2009; 2010-2012

	2004-2006	2007-2009	2010-2012	2013-2015	totale
Arte, attività e beni culturali	48.478.087	41.678.892	27.471.325	21.874.577	139.502.881
Ricerca scientifica e tecnologica	27.309.986	11.147.925	10.971.677	10.006.161	59.435.749
Attività di rilevante valore sociale	40.959.325	49.473.386	39.498.725	29.998.120	159.929.556
Fondo emergenza terremoto 2012			6.000.000		6.000.000
Totale	116.747.398	102.300.203	83.941.727	61.878.857	364.868.185

La tabella mostra la progressiva riduzione delle possibilità erogative della Fondazione, a partire dalla crisi dei mercati finanziari del 2008, che si accentua negli ultimi anni. Il periodo che precede la crisi ha consentito risultati straordinari che hanno trovato pronto riscontro nei livelli di finanziamento al territorio. Il ripiegamento del periodo successivo, in un quadro di crisi finanziaria che perdura, è stato limitato e graduato nel tempo, merito di accorte politiche di bilancio in

grado di evitare situazioni traumatiche.

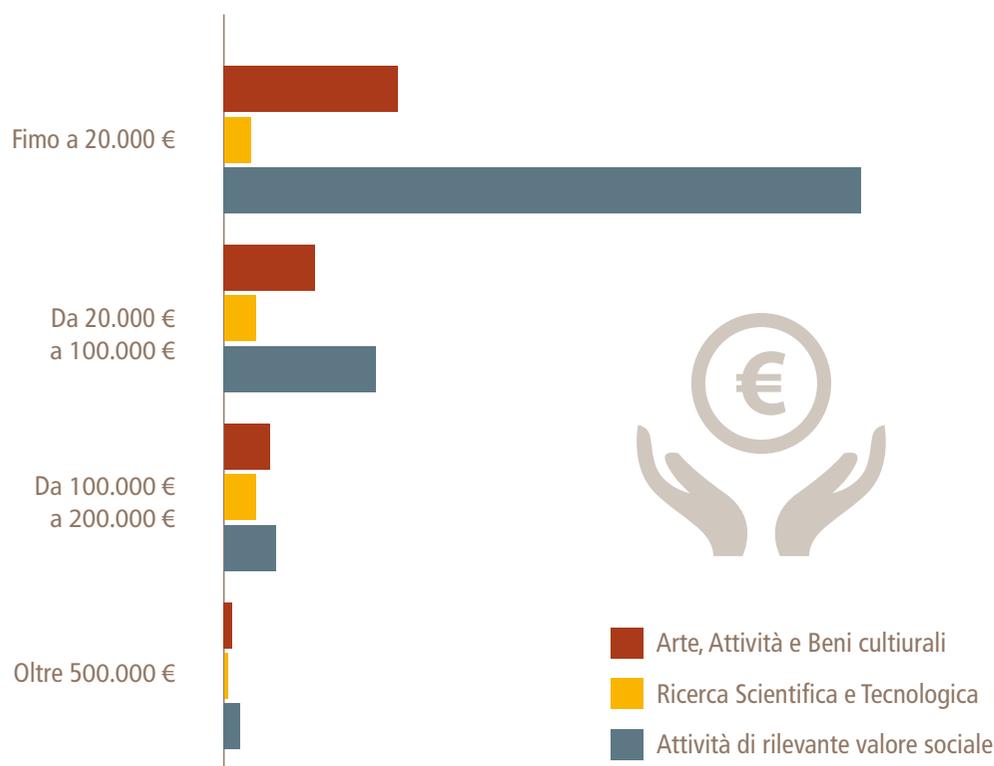
L'analisi sulla composizione per settori della spesa erogativa conferma quanto le indicazioni programmatiche di privilegiare gli interventi più direttamente connessi alle prestazioni sociali ha avuto riscontro nei dati di consuntivo, che mostrano il crescente peso dell'area sociale rispetto a quelle dell'arte e della ricerca.

Tornando all'ultimo triennio, se si esaminano le erogazioni secondo la dimensione dei progetti per clas-

si di contributo finanziato si evidenzia la presenza di numerosi "grandi progetti" (superiori a 500.000 euro) nel settore di Attività di rilevante valore sociale. Il numero dei piccoli e medi progetti (fino a 100.000 euro)

è elevato soprattutto nel settore di Attività di rilevante valore sociale, dovuto all'aumento del numero dei progetti finanziati tramite bando in questa area e in parte nel settore Arte attività e beni culturali.

Grafico 2.2.4 - Distribuzione del numero dei progetti per classi di importo, nel triennio



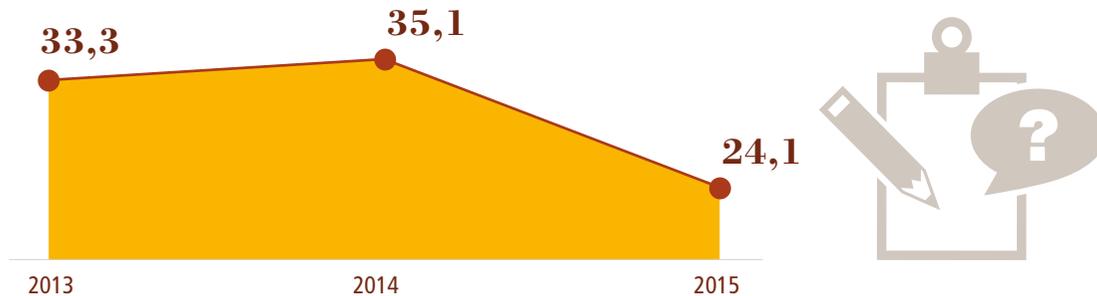
Il trend delle richieste di finanziamento non accolte dalla Fondazione si attesta su una quota media nel triennio pari al 41% (nel triennio precedente era pari al 30%) delle richieste pervenute (il livello più elevato è stato registrato nel 2012 con il 49,1% di richieste non accolte). Il dato peraltro è sottostimato in quanto è influenzato dal fatto che un primo confronto con i soggetti richiedenti spesso avviene in un momento precedente la presentazione della richiesta e si risolve nella decisione di non presentare quelle richieste considerate a priori inammissibili.

Dal quadro appena descritto emerge un costante aumento delle richieste non accolte fino al 2014 che si lega ad un calo delle risorse a disposizione. Questo implica un grande impegno nella valutazione delle richieste di contributo, improntata al rigore nella selezione dei progetti da finanziare.

Nell'ultimo esercizio del triennio invece il dato è in contro tendenza dato l'aumento delle risorse deliberate che ha permesso di aumentare il tasso di risposta positiva alle richieste pervenute.

Grafico 2.2.5 - Incidenza del numero dei progetti non accolti nel triennio

N. richieste non accolte sul totale delle richieste pervenute (%)



Con riferimento all'origine dei progetti, si può notare come nel corso del triennio le richieste di finanziamento presentate da soggetti terzi si mantengono largamente prevalenti, trend già evidenziato anche per lo scorso triennio, con un importo complessivo di oltre 34 milioni di euro e una percentuale media di quasi il 56,1%: si conferma l'impostazione granting dell'attività della Fondazione, che si allinea così al modello operativo prevalente delle Fondazioni di origine bancaria italiane. Accanto alle richieste libere di contributo compaiono altre due modalità di gestione di un progetto: le iniziative proprie e i bandi di concorso. Il confine tra queste due categorie non è sempre ben definibile: ad esempio i bandi possono essere considerati progetti di terzi, data l'esistenza di un soggetto terzo come beneficiario finale, che è partecipe di un

cofinanziamento, tuttavia il ruolo progettuale assolutamente rilevante della Fondazione potrebbe portare a considerarlo progetto proprio. In particolare le richieste a bando segnano un sostanziale aumento sia numerico che di risorse impegnate rispetto allo scorso triennio. Il dato è dovuto soprattutto alla pubblicazione del bando Vulnerabilità negli anni 2014 e 2015.

Le iniziative con un ruolo pro-attivo della Fondazione hanno portato a impegnare nel triennio risorse per oltre 18,3 milioni di euro, con una percentuale pari a quasi il 28%. Rimane sostanzialmente costante l'impegno nel corso del triennio nel finanziamento agli Enti partecipati (Fondazione Fotografia Modena, Fondazione Teatro Comunale, Consorzio Festival Filosofia e Emilia Romagna Teatro Fondazione)

Grafico 2.2.6 - Importi erogati nel triennio per modalità di erogazione

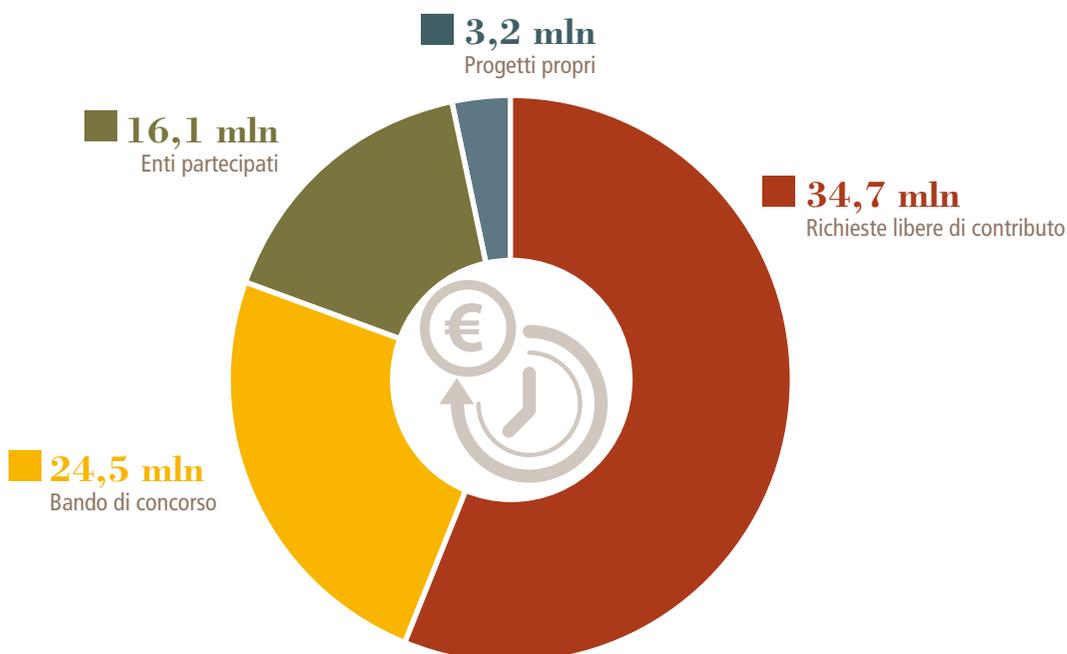
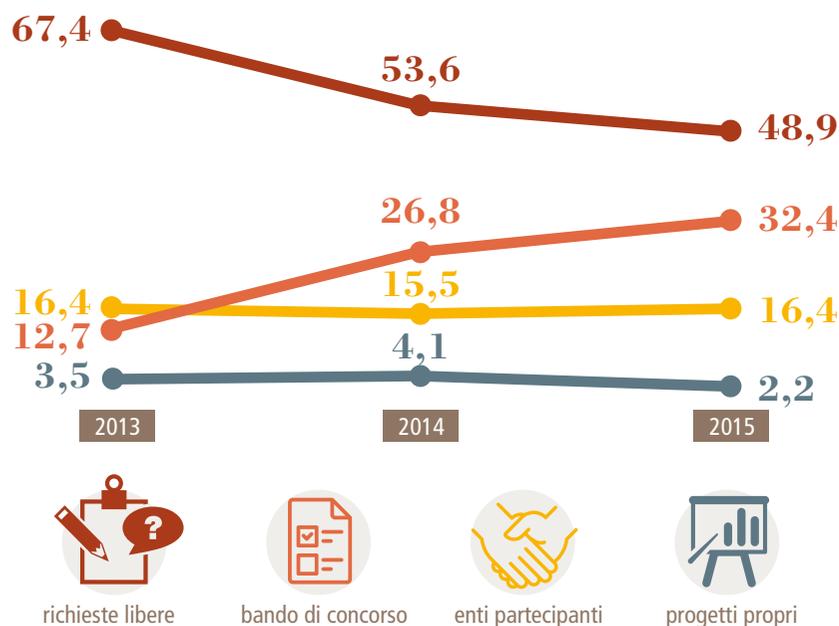


Grafico 2.2.7 - Trend importi erogati per modalità - dati in % sul totale deliberato di ciascun anno

2.3 L'attività di valutazione

Il Regolamento generale di organizzazione delle attività della Fondazione afferma che "nella individuazione dei progetti e delle iniziative di particolare complessità e/o di maggiore rilevanza economica, si tiene conto della valutazione, ove possibile, dell'impatto in termini di benefici materiali ed immateriali che il progetto è suscettibile di determinare anche in relazione ai costi del medesimo".

Se già nel periodo 2007-2010 erano state avviate esperienze-pilota sul tema della valutazione, l'importanza di valutare le iniziative finanziate ha trovato pieno recepimento nelle linee guida del "Piano di intervento triennale 2013-2015", che prevede che "la Fondazio-

ne richiede e/o svolge un'azione di monitoraggio sui progetti finanziati, anche in relazione ai risultati attesi e conseguiti". Questo percorso ha sollecitato uno sviluppo sperimentale dell'attività valutativa, che si è dapprima concentrata su specifici progetti e nel corso del 2013 si è organizzata con la creazione di un nucleo interno composto da quattro addetti del settore attività istituzionali, contestualmente all'attivazione di una collaborazione con un esperto in valutazione delle politiche pubbliche dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel mese di maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Piano Operativo sulla valutazione, composto da sette azioni.

3

L'esercizio 2015



3.1 L'attività istituzionale 2015

Prima di illustrare i principali dati dell'attività erogativa d'esercizio 2015 è opportuno dare conto di una importante decisione assunta a fine anno 2014 dagli Organi della Fondazione che ha avuto un rilevante impatto sulle risultanze economiche e patrimoniali dell'esercizio: la modifica del criterio delle deliberazioni.

La Fondazione non delibera più a valere sull'Avanzo dell'esercizio in corso (quindi sulle risorse maturate nell'esercizio di riferimento) ma a valere su fondi appositamente costituiti (quindi su fondi accantonati per le attività d'istituto).

Le Fondazioni di origine bancaria possono seguire due diverse metodologie per svolgere la propria attività istituzionale:

- la prima è quella di assumere le deliberazioni a valere sui fondi costituiti negli anni precedenti;
- la seconda, utilizzata dalla Fondazione, è quella di assumere le deliberazioni a valere sulle risorse prodotte nel corso dell'anno.

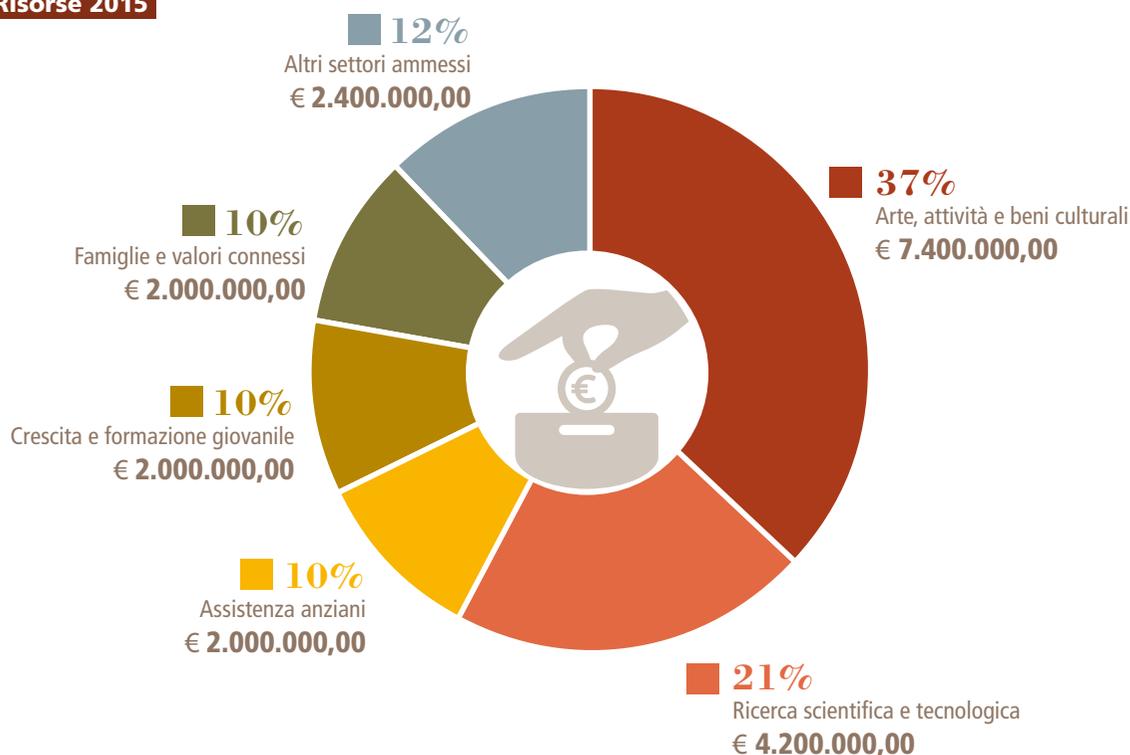
Negli ultimi anni, tale metodologia operativa ha fatto emergere alcune criticità, con ripercussioni anche si-

gnificative sulle previsioni reddituali dell'anno e, quindi, sulla possibilità di far fronte agli impegni assunti in sede di programmazione delle attività istituzionali. In quest'ottica sono state quindi assunte una serie di decisioni atte a consentire, già in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2014, la piena copertura delle attività istituzionali pianificate nel DPP 2015 (stanziati 20 milioni di euro) e gran parte delle risorse necessarie all'attività istituzionale dell'anno 2016 (stanziati 14 milioni di euro).

La dotazione per l'attività istituzionale della Fondazione si è posizionata nel 2015 su livelli di risorse finanziarie in linea con quelli dell'esercizio 2014. Il budget previsto per l'esercizio 2015 è stato pari a 20 milioni di euro a fronte di 19 milioni 400 mila euro del 2014.

La ripartizione settoriale del budget del documento previsionale e programmatico (v. tab. 4.3.1) attribuisce il 37% al settore "Arte, attività e beni culturali", il 21% al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" e il 42% ai rimanenti settori riuniti sotto la voce "Attività di rilevante valore sociale".

Risorse 2015



La tabella seguente descrive la situazione del fondo ulteriori disponibilità nell'anno 2015. La Fondazione ha attinto al fondo ulteriori disponibilità nel corso del

2015 per l'implementazione dei fondi per attività istituzionale anno 2016 (1 milione di euro) e per il sostegno a progetti nei settori rilevanti per 4.197.378,65 euro.

Fondo ulteriori disponibilità anno 2015

Settori	Fondi al 01/01/2015	Reintegri al 31/12/2015	Trasferimento da fondo S. Agostino	Trasferimento fondi per attività 2016	Erogazioni deliberate su ulteriori disponibilità	Residuo ulteriore disponibilità al 31/12/2015
rilevanti	6.513.372,06	1.338.101,71	420.000,00		-4.197.378,65	4.074.095,12
ammessi	1.314.503,73	8.232,67		-1.000.000,00		322.736,40
Totale	7.827.875,79	1.346.334,38	420.000,00	1.000.000,00	4.197.378,65	4.396.831,52

Nell'esercizio 2015 sono stati complessivamente realizzati 384 progetti, per un importo di 23.145.756 euro, cui si devono aggiungere 734.856 euro destinati al Progetto Fondazione con il Sud e 100.000 euro

destinati all'integrazione del fondo di dotazione di Fondazione Fotografia Modena, ente strumentale della Fondazione. Il totale deliberato ammonta quindi a 23.980.611,91 euro (v. tab. 3.1.3).

Erogazioni deliberate nel 2015 per fonte di finanziamento: numero e importi

Settori	Numero progetti	Erogazioni deliberate su fondi stanziati anno 2015	Erogazioni deliberate su fondi accantonati	Totale	%
Arte, attività e beni culturali	88	7.230.000,00	1.112.722,75	8.342.723	36,0
Ricerca scientifica e tecnologica	35	3.942.133,88	-	3.942.134	17,0
Assistenza anziani	10	1.960.000,00	819.483,33	2.779.483	13,1
Crescita e formazione giovanile	138	1.999.543,00	168.839,23	2.168.382	9,4
Famiglia e valori connessi	22	2.000.000,00	1.996.333,34	3.996.333	17,3
Totale settori rilevanti	293	17.131.676,88	4.097.378,65	21.229.056	91,7
Altri settori ammessi	91	1.916.700,00	-	1.916.700	8,3
Totale	384	19.048.376,88	4.097.378,65	23.145.756	100,0
Fondazione con il Sud	1	734.856,38		734.856	
Fondo dotazione FFM			100.000,00	100.000	
Totale Complessivo	385	19.783.233,26	4.197.378,65	23.980.611,91	

La Fondazione ha deciso di utilizzare fondi accantonati, in aggiunta al budget dell'anno, per garantire una risposta immediata ed efficace al perdurare della crisi economica che ancora sta colpendo il nostro territorio, consentendo di continuare a far fronte alle esigenze di finanziamento ordinariamente provenienti dal territorio, ma al tempo stesso di dare un sostanziale contributo alle amministrazioni.

Infatti nel 2015 la Fondazione ha elaborato un programma di contrasto alla vulnerabilità della persona, dovuta alle varie forme di non autosufficienza e alla vulnerabilità sociale, attraverso l'emanazione di "Linee guida", rivolte esclusivamente agli enti pubblici territoriali, con l'intento di concorrere nel mantenimento del livello qualitativo dei servizi alla persona del welfare.

3.2 I finanziamenti secondo i settori di destinazione

Il confronto con l'esercizio precedente mostra che, a fronte di un numero di progetti finanziati superiore anche l'importo delle risorse deliberate è notevolmente aumentato. L'importo totale deliberato indicato nella tabella che segue è al netto di Fondazione con il Sud e Fondo dotazione Fondazione Fotografia Modena. Nella tabella seguente gli interventi sono classifica-

ti secondo una ripartizione settoriale e confrontati con l'attività svolta nel 2014. Si può osservare che, riguardo ai valori assoluti, per interventi nel settore Arte è stata deliberata una somma di 8,3 milioni di euro, pari al 36,04% delle risorse; nel settore Ricerca 3,9 milioni di euro, pari al 17,03%; nel settore Sociale oltre 10 milioni di euro, corrispondenti al 46,92% del totale.

Delibere di erogazioni anni 2014 – 2015: numero e importi

Settori	2014		2015	
	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	103	6.812.403,00	88	8.342.722,75
Ricerca scientifica e tecnologica	31	3.340.491,00	35	3.942.133,88
Assistenza anziani	9	2.005.235,00	10	2.779.483,33
Crescita e formazione giovanile	141	2.459.080,00	138	2.168.382,23
Famiglia e valori connessi	23	2.558.000,00	22	3.996.333,34
Totale settore rilevanti	307	17.175.209,00	293	21.229.055,53
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	28	822.858,00	29	1.144.910,00
Diritti civili	29	460.019,00	56	561.790,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	478.500,00	4	100.000,00
Protezione e qualità ambientale	6	687.085,00	2	110.000,00
Totali altri settori ammessi	69	2.448.462,00	91	1.916.700,00
Totale	376	19.623.671,00	384	23.145.755,53
Fondazione con il Sud	1	714.202,00	1	734.856,38
Progetto S. Agostino	1	4.000.000,00		
Fondo dotazione FFM				100.000,00
Totale Complessivo	378	24.337.873,00	385	23.980.611,91

L'Area sociale, composta principalmente da settori come quello degli anziani, dei giovani, della famiglia, si conferma il principale destinatario delle risorse erogative della fondazione. Il dato riflette una precisa volontà di sostegno al welfare pubblico. Di particolare rilievo in questo campo sono le risorse erogate a favore delle istituzioni pubbliche locali e l'impegno profuso nel campo del sostegno alle famiglie in difficoltà, degli interventi a favore della disabilità e degli anziani, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti. (linee guida vulnerabilità).

Il settore "Ricerca scientifica e tecnologica" registra nel 2015 un aumento dell'importo deliberato rispetto all'esercizio precedente. Dopo il grande intervento

riguardante il Centro di Medicina Rigenerativa, la partecipazione al progetto AGER e i due bandi per la ricerca internazionale, sono state accantonate significative risorse in vista di un futuro finanziamento relativo al "progetto Genomica" dell'Università di Modena e Reggio Emilia, relativamente al quale la Fondazione ha deliberato nel 2012 le risorse per la realizzazione della progettazione dell'edificio che dà di fatto avvio al progetto. L'aumento di risorse deliberate nel 2015 è essenzialmente dovuto alla pubblicazione di un bando pluriennale per progetti di ricerca applicata, per il quale è stata impegnata la somma totale di un milione e mezzo di euro, e alla rinnovata adesione al progetto AGER.

Le risorse deliberate nel settore “Arte, attività e beni culturali” registrano un notevole aumento, dovuto all’anticipazione dell’importo assegnato alle attività di Fondazione Fotografia Modena per l’anno 2016. In questo settore la Fondazione continua ad essere il soggetto di riferimento per la realizzazione di attività culturali nel territorio modenese, sia con partner pubblici che con partner privati. Confermata inoltre è la partecipazione diretta nei più rilevanti enti culturali della città (come ad esempio il “festivalfilosofia”). Infine, va sottolineato che la Fondazione è stata in grado nel 2015 di assicurare un livello di erogazioni

consistenti, in ogni settore di intervento, destinato sia alle istituzioni pubbliche che alla società civile del territorio di riferimento, continuando a porsi come un essenziale punto di riferimento per il mantenimento della qualità dei servizi e degli interventi nei propri settori di attività.

Si segnala infine che nell’anno 2015 non sono state prese delibere pluriennali a valore su esercizi futuri anche in vista del cambio di mandato degli organi avvenuto nel mese di ottobre.

3.3 I finanziamenti secondo la dimensione

La rappresentazione delle erogazioni per fasce dimensionali, riportata nella tabella 3.1.5 seguente, dà evidenza di come il numero prevalente di progetti (pari al 67,7% del totale) non superi l’importo di 20.000 euro, mentre gli 11 progetti di grosse dimensioni (oltre i

500.000 euro) rappresentano il 2,9% del totale delle erogazioni.

Rilevanti sono anche i progetti collocati nella fascia da 20.001 euro a 100.000 euro, che rappresentano il 19,3% del totale deliberato.

Delibere di erogazioni anni 2015: fasce dimensionali

Fasce dimensionali	Numero	%	Importo	%
Fino a euro 20.000	260	67,7	2.186.823,73	9,4
Da euro 20.001 a euro 100.000	74	19,3	3.755.428,59	16,2
Da euro 100.001 a euro 500.000	39	10,2	8.709.776,67	37,6
Oltre euro 500.001	11	2,9	8.493.726,54	36,7
Totale	384	100	23.145.755,53	100

Tra gli interventi di maggiore dimensione sono da evidenziare i contributi stanziati a favore della ristrutturazione del comparto ex AMCM a Modena, degli interventi a favore delle persone fragili come anziani e disabili, alla quota di adesione come socio Fondatore al Teatro Comunale di Modena, e il contributo destinato alle borse di dottorato.

La numerosità degli interventi di minore dimensione è soprattutto da collegare alla politica dei bandi che caratterizza l’attività della Fondazione negli anni più recenti, strutturata in modo tale da consentire di rispondere ad una platea più ampia di soggetti, con sostegni mirati e di dimensioni contenute.

3.4 I bandi

La tabella seguente mostra lo sviluppo dello strumento erogativo del bando nel corso degli ultimi anni: l’importo erogato nell’esercizio 2015 è in linea con quello dell’anno precedente grazie alla conferma del bando “linee guida per progetti di contrasto alla vul-

nerabilità sociale”. Nella tabella sono riportati i valori relativi agli anni di pubblicazione dei bandi che non sempre coincidono con l’imputazione contabile agli esercizi di riferimento. Alcuni bandi infatti hanno una imputazione di risorse divisa su più esercizi.

Bandi della Fondazione per numero di progetti e importi deliberati. Anni 2012-2015

Bandi della Fondazione:	2012		2013		2014		2015		TOTALE 2011/2015	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Bando scuole	36	300.000	85	554.627	101	750.000,00	87	400.000	395	2.854.627
Bando sport	32	281.250	39	304.166	36	335.000,00	40	329.090	214	1.644.506
Bando cooperazione internazionale	13	180.000					10	151.264	23	331.264
Bando integrazione multiculturale			14	117.455	18	130.000,00	15	129.520	64	476.975
Bando cori e bande			12	50.000	7	27.784,00	13	49.912	46	177.636
Fondo linee guida per erogazione di progetti musicali	7	200.000	7	215.061	8	234.000,00	10	252.000	39	1.094.061
Bando Teatro	1	20.000	1	80.000	1	80.000,00	1	80.000	8	327.440
Linee guida iniziative culturali estive in Appennino					1	120.000,00	1	120.000	2	240.000
Archvii-a-Mo									12	160.000
Bando progetti di ricerca applicata			13	1.889.000					13	1.889.000
Bando congressi scientifici	35	128.350	15	176.967	13	101.619,00			96	556.936
Linee guida trasporto emergenza urgenza	12	276.691	11	351.869	15	378.558,41	22	549.910	60	1.557.028
Linee guida per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona					9	3.450.500	10	2.950.000	19	6.400.500
Totale	136	1.386.291	197	3.739.143	209	5.607.461	209	5.011.696	991	17.709.972

3.5 I finanziamenti per modalità di gestione

Per quanto riguarda la modalità di gestione, la tabella seguente evidenzia la netta prevalenza del finanziamento a progetti gestiti da terzi rispetto a quelli gestiti con altre modalità. Nel corso del 2015, a fronte della realizzazione di 384 progetti, il sostegno a progetti gestiti da terzi ammonta a 11.329.158 euro; le iniziative direttamente gestite dalla Fondazione, i bandi di concorso ammontano e gli enti partecipati a 11.811.598 euro.

I principali interventi propri della Fondazione si riferiscono alla realizzazione del progetto Ager, alle spese relative al progetto S. Agostino e al progetto di sistemazione e conservazione del patrimonio artistico della Fondazione. Riguardo ai bandi si rimanda alla tabella precedente.

La delimitazione tra le tre tipologie di progetti non è sempre ben definibile: ad esempio i bandi potrebbero essere considerati una modalità specifica di progetti propri, in considerazione del ruolo progettuale svolto dalla Fondazione nella definizione puntuale di obiettivi, priorità e criteri di valutazione. Adottando quest'ultima definizione, la percentuale delle erogazioni relative a progetti propri passerebbe dal 2,23% al 34,63% del totale delle risorse deliberate nell'anno. Ancora, numerosi finanziamenti avvengono non in base ad una semplice valutazione della proposta ma attraverso un concorso alla sua definizione. Sono tutte forme di relazione con i soggetti e i progetti che sottolineano il ruolo attivo della Fondazione nell'ideazione e gestione di attività.

Numero di progetti e importi deliberati per modalità operativa di gestione e settore.

Anno 2013-2014

ANNO	PROPRIE		BANDI		LIBERE		ENTI PARTECIPATI		TOT
	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	n. progetti
2013	660.625	5	2.417.241	172	12.868.877	143	3.135.686	6	326
2014	811.000	14	5.260.581	199	10.512.905	158	3.039.186	5	376
2015	515.000	7	7.500.912	218	11.329.158	151	3.795.686	8	384
Totale 2013-2015*	1.986.625	26	15.178.734	589	34.710.940	452	9.970.558	19	1.086

* Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud e al fondo dotazione FFM.

La tabella 3.1.7 riporta i dati dall'esercizio 2012 ad oggi e mette in evidenza l'evoluzione delle forme di

finanziamento e in particolare dell'impegno diretto della Fondazione.

3.6 L'attività nelle tre aree di intervento

Nei paragrafi seguenti si sviluppa un'analisi dell'attività istituzionale del 2015, illustrata attraverso le relazioni di settore, che evidenziano, in ciascuna area di intervento (arte, ricerca, sociale), i progetti più rilevanti deliberati nel corso dell'esercizio.

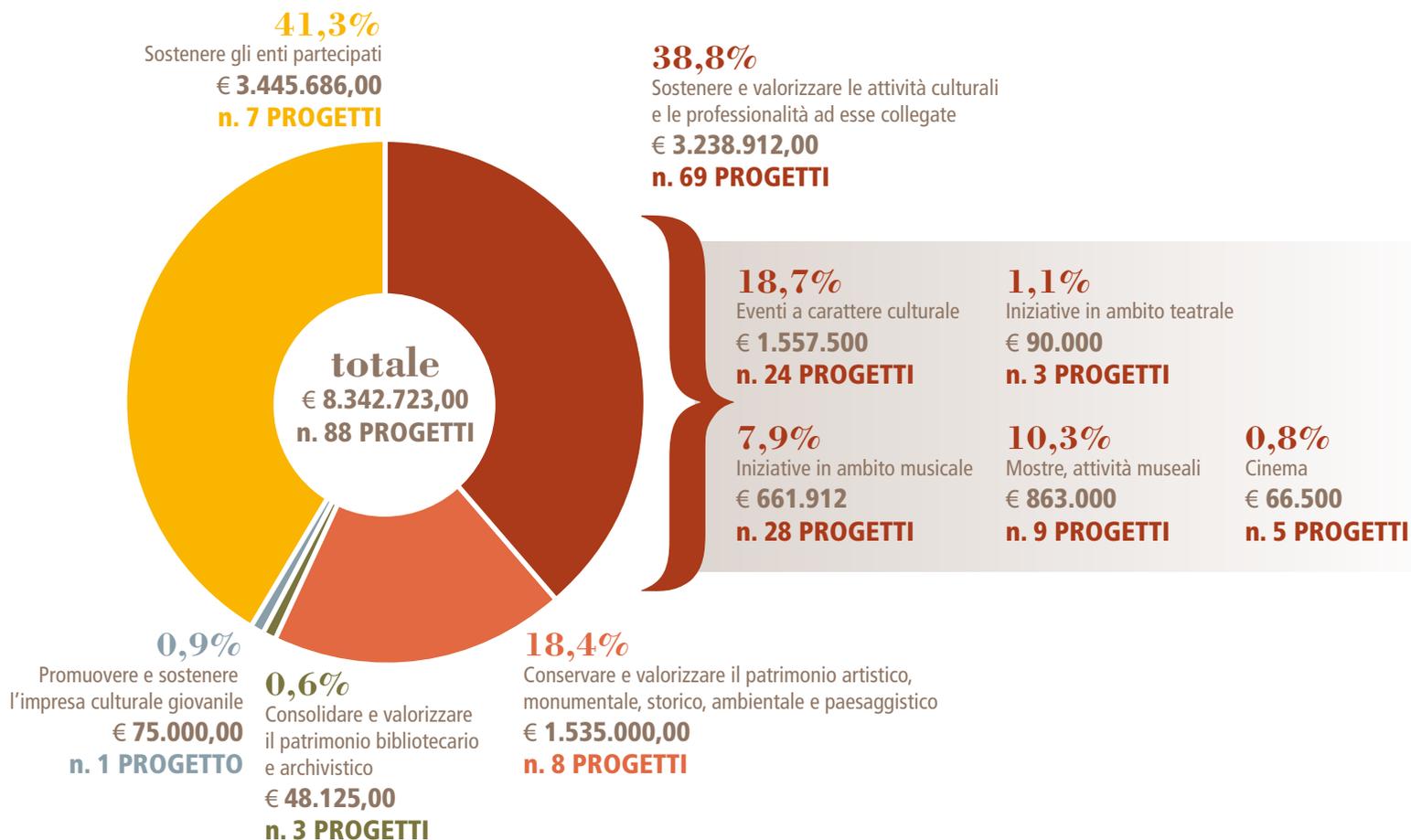
3.6.1 Arte, attività e beni culturali

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nel settore "Arte, attività e beni culturali" per 8.342.723 euro, pari al 36% del totale dei contributi assegnati nell'anno 2015.

Sono state complessivamente finanziate 88 iniziative, compresi 7 progetti gestiti direttamente dalla Fondazione. Tra le iniziative proprie, particolare rilevanza per l'impegno economico e per la durata pluriennale assume il progetto di recupero dell'ex Ospedale S. Agostino. Alcune iniziative proprie si sono sostanziate in contributi a soggetti terzi. Si tratta in particolare delle iniziative finanziate attraverso la promozione di bandi per specifiche tipologie di progetti: "Bando per la realizzazione di Rassegne teatrali", "Linee gui-

da per la realizzazione di Rassegne musicali", "Bandi cori e bande". Attraverso l'ente partecipato Fondazione Fotografia Modena, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena esprime il proprio impegno nel campo della Fotografia e delle arti visive attraverso l'attività espositiva, l'incremento della propria collezione e con attività di formazione.

Di seguito (v. tab. 3.6.1) si evidenzia la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio in accordo con le finalità indicate nel "Piano triennale di intervento 2013-2015". Prevalgono i progetti che favoriscono e valorizzano le attività culturali e le professionalità ad esse collegate, comprese quelle in ambito musicale, teatrale, museale e cinematografico, che assorbono complessivamente poco più di 3 milioni di euro. A seguire gli interventi per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico che ammontano a un milione e mezzo di euro, destinati per poco meno della metà al progetto del Comune di Modena di ristrutturazione parziale del Comparto Ex AMCM.

Arte, attività e beni culturali: numero progetti e importo erogato per finalità. Anno 2015


I principali impegni deliberati nel corso dell'esercizio sono commentati nei paragrafi seguenti, focalizzando l'attenzione in modo particolare sulle finalità più consistenti in termini di importi deliberati e numero di progetti realizzati.

Sostenere e valorizzare le attività culturali e le professionalità ad esse collegate

Nell'anno 2015 è proseguito il sostegno della Fondazione alle due maggiori istituzioni della città impegnate nelle attività di spettacolo dal vivo. Per la musica è stato destinato un contributo di 1.455.686 euro alla Fondazione Teatro Comunale di Modena per la realizzazione della stagione musicale del Teatro comprensiva di opera, balletto, concerti.

Per quanto riguarda il teatro di prosa, è stato destinato un contributo di 420.000 euro a Emilia Romagna Teatro Fondazione per le stagioni al Teatro Storchi e

al Teatro delle Passioni, oltre a 180.000 euro per la realizzazione di VIE – Scena contemporanea Festival e 50.000 euro per la conduzione della scuola di alta formazione. Con il bando per la realizzazione di rassegne teatrali, la Fondazione ha inteso sollecitare le organizzazioni con sede e operanti nel territorio provinciale di Modena a costituire partnership per la realizzazione di un cartellone unitario di spettacoli che potesse garantire il coinvolgimento del maggior numero possibile di sedi teatrali ed un ampio svolgimento temporale. La selezione ha premiato il progetto "Andante", cartellone di spettacoli presentato da cinque associazioni del territorio (Coop. Il Girasole, Teatro dei Venti A.p.s., Artisti Drama, Gruppo Darte Peso Specifico, Associazione Amigdala). Le compagnie hanno dato vita ad un cartellone unitario di spettacoli ed iniziative che da settembre 2015 a maggio 2016 sono andati in scena presso alcuni teatri cittadini, il Teatro dei Segni e il tea-

tro di via Buon Pastore a Modena, oltre che in sedi non destinate originariamente allo spettacolo dal vivo.

Il *"festivalfilosofia"*, che la Fondazione ha sostenuto fin dalla prima edizione nel 2001, ha visto nel corso del 2009 la trasformazione del proprio assetto istituzionale, grazie alla creazione di un Consorzio quale Ente promotore ed organizzatore dell'evento, costituito dalla Provincia di Modena, dai Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dalla Fondazione Collegio San Carlo. Il programma del *"festivalfilosofia"* 2015, è stato dedicato al tema della *"Ereditare"* e si è svolto nelle sedi storiche di Modena, Carpi e Sassuolo dal 18 al 20 settembre 2015. La Fondazione ha confermato nel 2015 il proprio impegno nel sostegno all'organizzazione di eventi espositivi in collaborazione con le più importanti istituzioni cittadine. E' stata sostenuta l'attività espositiva 2014 della Galleria Civica, con un contributo pari a 300.000 euro che ha consentito la realizzazione di quattro mostre: *"Art Kane. Visionary"*, una mostra realizzata in collaborazione con *"Solares Fondazione delle arti di Parma"*, *"Daniel Spoerri. Eat Art in Transformation"*; *"The Cinema Show"* e *"Nuove acquisizioni. Inediti e riscoperte"*, allestite queste ultime con materiali dalla Collezione della Galleria Civica di Modena. Sono state organizzate lungo tutto l'arco dell'anno insieme all'attività didattica per tutte le fasce di pubblico, iniziative specifiche in occasione del *"festivalfilosofia"* e di manifestazioni a carattere nazionale.

La Fondazione ha confermato il proprio impegno al sostegno delle attività della Fondazione Casa Enzo Ferrari, dopo l'ultimazione del cantiere per la realizzazione del progetto architettonico e degli allestimenti. La Fondazione ha sostenuto a partire dal 2005, anno dell'indizione del bando per la progettazione, tutte le fasi per la realizzazione della sede espositiva che è stata inaugurata il 12 marzo 2012. Nel 2015 sono state finanziate, con un contributo di 450.000 euro le attività in capo alla Fondazione casa di Enzo Ferrari definite in seguito alla sottoscrizione di una convenzione con Ferrari Spa, che prevede per la Fondazione uno specifico ruolo dedicato alla comunicazione e promozione dell'attività museale in sinergia con gli enti del territorio. Si tratta di un'attività mirata alla creazione di una rete delle eccellenze territoriali, alla gestione dei rapporti con i collezionisti, alla messa in rete delle eccellenze motoristiche, turistiche e culturali del terri-

torio e alla collaborazione con Ferrari spa nell'attività didattica. La promozione del territorio è stata l'obiettivo della programmazione di una serie di attività di carattere culturale promossa dal Comune di Modena e sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena in occasione di Expo 2015. L'iniziativa *"Expo 2015 – Modena, dove tutto diventa arte"* ha messo a sistema le numerose iniziative degli enti territoriali per valorizzare i punti di eccellenza, la tradizione enogastronomica, motoristica, lirica e del patrimonio culturale. Grazie al contributo della Fondazione è stato possibile inoltre, in occasione di Expo, incrementare il periodo di apertura del Palazzo Ducale di Sassuolo, che ha fatto conoscere a un ampio pubblico il proprio valore storico/architettonico, grazie anche ad una rinnovata collaborazione con le Gallerie Estensi, annoverato tra i 20 musei autonomi dalla recente riforma del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale e paesaggistico

Gli interventi di restauro del patrimonio storico artistico architettonico assorbono nel 2015 una quota pari al 18% delle erogazioni destinate al Settore *"Arte, attività e beni culturali"* corrispondente a 8 progetti e ad un importo complessivo di 1.535.000 euro. Nel territorio gli interventi si sono concentrati nella zona montana, con i lavori di adeguamento liturgico e funzionale della chiesa di San Francesco e Donnino di Fiumalbo; interventi urgenti per arrestare il grave degrado della chiesa di Montecuccolo di Pavullo e il rifacimento della copertura della chiesa parrocchiale di Vesale di Sestola. In città l'amministrazione comunale ha avviato il cantiere nel nuovo comparto Ex AMCM e in particolare nell'edificio denominato Ex AEM, dove verranno realizzati laboratori per l'innovazione applicata alla cultura, allo spettacolo e alla creatività, con particolare attenzione quindi allo sviluppo di una nuova imprenditorialità.

Promuovere e sostenere l'impresa culturale giovanile

La Fondazione ha sostenuto negli anni 2012-2014 il primo triennio di fUNDER35, Fondo per l'impresa culturale giovanile ed ha rinnovato il proprio sostegno anche per il triennio successivo 2015-2017. Il secondo

triennio del Bando ha visto un sensibile allargamento territoriale, grazie soprattutto all'ingresso di Fondazione con il Sud nella compagine delle Fondazioni sostenitrici che sono passate da 10 della prima edizione a 18. I progetti selezionati per la prima annualità del secondo triennio, cui la Fondazione ha destinato un contributo di 75.000 euro, hanno avuto inizio a partire dal 2016. Nell'edizione del 2015, tra i 50 progetti selezionati 5 provengono dal territorio emiliano e due da quello di competenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Sono stati premiati con un contributo di 55.000 euro il progetto dell'Associazione Artisti DramaTeatro dal titolo "Drama open Theatre" e con un contributo di 50.000 euro il progetto del Laboratorio Musicale del Frignano dal titolo "Follow us". Si tratta nel primo caso di un progetto che, attraverso la modalità del co-working, vuole valorizzare le professionalità dei giovani collaboratori di Artisti Drama, per garantire da una parte una gestione più efficace ed efficiente dello spazio teatrale gestito dall'Associazione, dall'altra la possibilità, per lo spazio, di diventare un centro propulsore per attività imprenditoriali giovanili legate al mondo della cultura; nel secondo caso si tratta di un progetto che intende porre le basi per un incremento qualitativo della proposta educativo-musicale del Laboratorio e che prevede l'ottimizzazione,

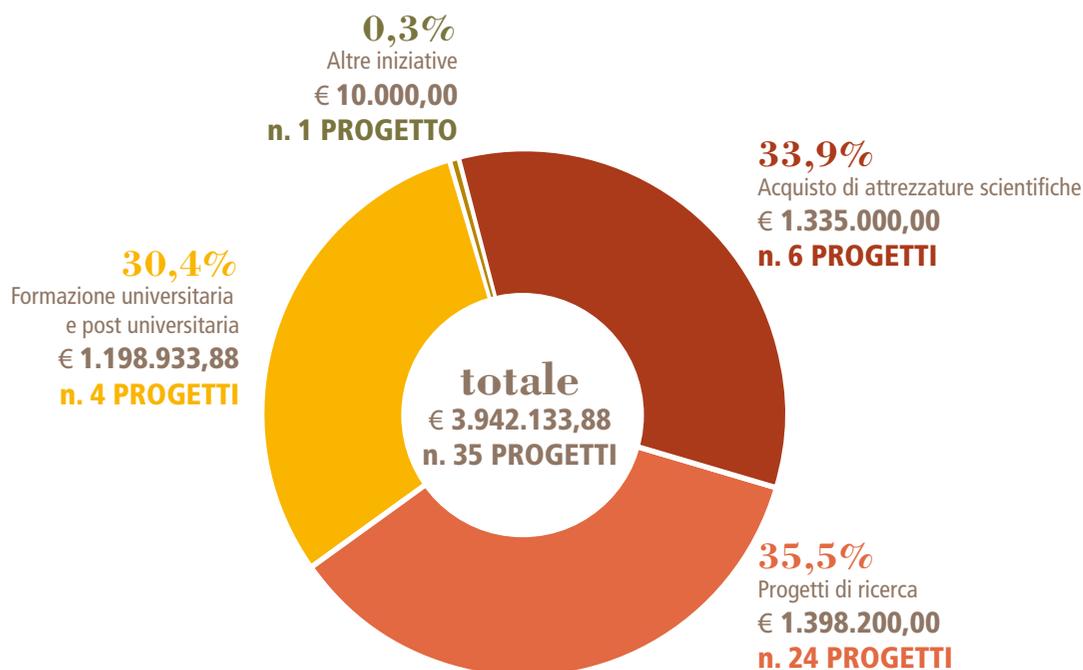
l'accrescimento e la specializzazione delle strumentazioni e delle risorse umane necessarie al miglioramento della qualità dei servizi offerti nell'ampliamento del loro raggio di azione.

3.6.2 Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica per 3.942.134,00 euro pari al 93,9% del totale a disposizione del settore nel 2015. Sono state complessivamente finanziate 35 iniziative, compresi i progetti propri gestiti direttamente dalla Fondazione che si sono per lo più sostanzianti in contributi a soggetti terzi.

Di seguito si riporta la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio in accordo con le finalità indicate nel "Piano triennale di intervento 2013-2015". Occorre sottolineare come le finalità del settore siano strettamente correlate tra di loro, comportando così una distribuzione dei progetti finanziati piuttosto omogenea tra le finalità individuate: le risorse sono indirizzate a favorire l'inserimento dei giovani nella ricerca e rafforzare l'inclusione della ricerca modenese nel quadro nazionale e internazionale, nonché a favorire e rafforzare la costruzione di sinergie tra il mondo della ricerca e il territorio di riferimento della Fondazione.

Ricerca scientifica e tecnologica: numero progetti e importo erogato per finalità. Anno 2015



I principali impegni deliberati nel corso dell'esercizio sono commentati nei paragrafi seguenti.

Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro

L'obiettivo è stato perseguito attraverso il finanziamento di tre iniziative. Innanzitutto, il finanziamento della Scuola in Relazioni di Lavoro a favore della Fondazione Marco Biagi e il finanziamento a favore dell'Università per lo sviluppo della monoposto nell'ambito del progetto "Formula Student". La terza iniziativa, di rilevante importanza, consiste nel contributo assegnato all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per il finanziamento di 48 borse di studio per dottorati di ricerca in ingegneria dell'informazione, medicina molecolare e rigenerativa, nanoscienze e scienze umanistiche. Ogni titolare di borsa di studio riceverà annualmente dalla Fondazione per tre anni, intero ciclo della borsa di studio, una somma di euro 16.440. A queste vanno aggiunte ulteriori n. 10 borse di dottorato in altre aree di ricerca. Il contributo impegnato complessivamente dalla Fondazione per il sostegno dei giovani ricercatori ammonta a euro 953.934.

Da sottolineare anche l'impegno della Fondazione per la costituzione dell'Associazione Progetto Cina, su iniziativa dell'Università. Tra le attività previste si segnalano la promozione dell'offerta formativa e della ricerca dell'Università in Cina, l'attrazione e la selezione di studenti cinesi a tutti i livelli di formazione, la promozione di iniziative volte all'integrazione sul territorio e la conoscenza della cultura italiana e la promozione della mobilità di ricercatori e docenti da e verso la Cina.

Favorire le eccellenze modenesi e la ricerca universitaria applicativa quale interfaccia con le imprese del territorio

Un'iniziativa rilevante afferente a questo obiettivo è quella proposta dal Centro S 3 di Modena dell'Istituto Nanoscienze del CNR. L'iniziativa ha riguardato il potenziamento dei laboratori di nanoscienze e nanotecnologie per consentire nuove ricerche di frontiera e per nuove applicazioni nanotecnologiche. Il contributo impegnato ammonta a 315.000 euro.

Da rammentare l'intervento a favore dell'Università e destinato alla Creazione di una Banca Biologica del Dipartimento di Neuroscienze che consentirà la raccolta

di campioni biologici che saranno disponibili per studi di patogenesi, su biomarcatori, sull'effetto dei farmaci e favorirà la collaborazione tra gruppi di ricerca nazionali e internazionali. L'accesso alla Biobanca consentirà sinergie forti tra industria e strutture di ricerca. Per questo intervento è stato destinato un contributo di 250.000 euro.

Di certo interesse l'intervento sostenuto a favore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università per la realizzazione di un sito di invecchiamento naturale dei materiali edili e il successivo accreditamento all'European Cool Roof Council. Per il progetto, che consentirà un deciso ampliamento delle collaborazioni già in atto con le industrie e le strutture di ricerca nazionali e internazionali, è stato impegnato il contributo di 100.000 euro.

Iniziativa strategica è stata, inoltre, quella a favore della Fondazione Democenter Sipe per la realizzazione di uno studio sul settore specifico dell'automotive. La ricerca ha consentito l'individuazione dei bisogni delle imprese del settore relativamente a risorse/competenze e componentistica, ha analizzato l'offerta formativa e industriale e ha permesso di identificare iniziative per rafforzare la competitività del settore. Il contributo impegnato è stato di 100.000 euro.

In questo ambito va ricordato anche il progetto AGER - Agroalimentare e Ricerca, un'iniziativa di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria, con capofila la Fondazione Cariplo e dedicata alla ricerca scientifica in campo agroalimentare. Alla base del progetto c'è l'idea che i territori di riferimento delle Fondazioni possano trarre benefici dal lavoro collettivo, sia attraverso l'attivazione di progetti di ricerca locali, sia per le ricadute sulle produzioni agroalimentari sul territorio. La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha assegnato un contributo complessivo pluriennale di 600.000 euro, imputato per 200.000 euro alle disponibilità del 2013, per 200.000 euro all'esercizio 2014 e per la quota rimanente al 2015.

Da ricordare l'impegno dalla Fondazione a favore dell'Azienda USL di Modena e del Policlinico di Modena. Con particolare riferimento all'Azienda USL di Modena si è provveduto ad acquisire un angiografo biplano di ultimissima generazione da impiegare nel progetto di ricerca dal titolo "Neuroradiologia interventistica: valutazione clinica dei benefici sul paziente attraverso l'ausilio di tecniche interventistiche con an-

giografia biplana". Il contributo impegnato per questo intervento è stato di 300.000 euro.

Al Policlinico di Modena, invece, la Fondazione ha provveduto ad acquisire strumentazione scientifica indispensabile per lo studio dal titolo "Sviluppo di un sistema di diagnostica pet e terapia radiorecettoriale avanzata nella gestione del paziente oncologico". La Fondazione ha destinato altresì un contributo destinato al noleggio di un nuovo Laser Ziemer Z8 necessario per lo sviluppo della tecnica di femtolaser applicabile nella chirurgia oftalmica. Per i suddetti interventi è stata impegnata la somma di 370.000 euro.

Indirettamente rientra in questo ambito anche la partecipazione e l'adesione della Fondazione al Fondo TT Venture. Nonostante si tratti di un investimento patrimoniale, l'impatto sul settore Ricerca risulta rilevante se si considera che la natura del Fondo si propone di finanziare attività di trasferimento e sviluppo tecnologico ritenute profittevoli in una logica di rete di territori e/o strutture. Ciò consentirà alla Fondazione una maggiore presenza sul proprio territorio di riferimento e di assumere un ruolo ben definito sui temi dello sviluppo locale.

Da ricordare, infine, che nel 2013 è stata indetta la I edizione del Bando "Progetti di ricerca applicata per l'innovazione" nell'ottica di promuovere e sostenere progetti di ricerca, di sperimentazione e di innovazione in collaborazione tra Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Centri di Ricerca, Imprese, altri Enti e Istituzioni della Provincia di Modena.

Il bando ha sostenuto progetti che siano espressione delle idee e dei bisogni delle imprese, delle istituzioni e altri Enti del territorio, in grado di generare ricadute in termini di innovazione e competitività. È stata impegnata la somma complessiva di 1.889.000 euro ripartita su tre annualità: 500.000 euro sul 2013, 700.000 euro sul 2014 e 689.000 euro sul 2015.

3.6.3 Area di rilevante valore sociale

La Fondazione ha deliberato finanziamenti nell'area sociale per 10.860.899 euro, corrispondente al 46,9% del totale dei contributi deliberati nell'esercizio 2015. Di seguito si evidenzia la classificazione degli interventi deliberati nel corso dell'esercizio in accordo con i settori di intervento che compongono l'area sociale.

Attività di rilevante valore sociale: numero progetti e importi erogati per settori

Anno 2015

Settore	Numero progetti	Importo deliberato	% su importo deliberato Attività di rilevante valore sociale	% su importo deliberato totale anno 2015 (euro 23.145.756)
1) Assistenza anziani	9	2.779.483	25,6	12,0
2) Crescita e formazione giovanile	141	2.168.382	20,0	9,4
3) Famiglia e valori connessi	23	3.996.333	36,8	17,3
Totale settori rilevanti	173	8.944.198,90	82,4	38,6
4) Volontariato, filantropia e beneficenza	28	1.144.910,00	10,5	4,9
5) Diritti civili	29	561.790,00	5,2	2,4
6) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	100.000,00	0,9	0,4
7) Protezione e qualità ambientale	6	110.000,00	1,0	0,5
Totale altri settori ammessi	69	1.916.700,00	17,6	8,3
Totale "Attività di rilevante valore sociale"	242	10.860.898,90	100,0	46,9

Sono state complessivamente finanziate 242 attività a conferma della centralità degli interventi in ambito sociale. Le "Attività di rilevante valore sociale" raggruppano gli interventi volti a sostenere le politiche

di sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà, con particolare riferimento alla tutela delle categorie più deboli; è articolato nei settori degli anziani, della crescita e formazione giovanile, della famiglia oltre ai

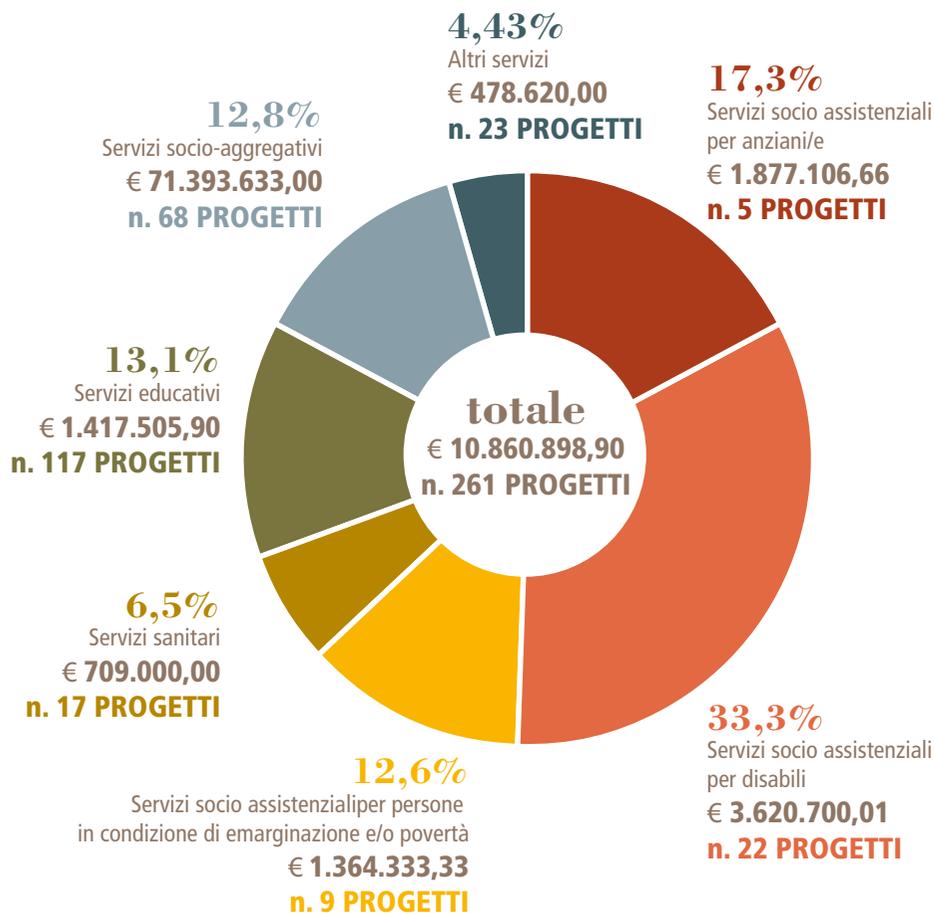
cosiddetti settori ammessi, come ad esempio il volontariato e i diritti civili.

La situazione di crisi economica e sociale di questi ultimi anni ha reso questo settore di attività particolarmente rilevante.

Il grafico seguente evidenzia come questa attenzione

si traduca attraverso il sostegno a molteplici tipologie di servizi sociali, da quelli socio assistenziali per anziani, ai quali è stato destinato oltre 1,8 milione di euro (il 17,3% delle risorse dell'intera area sociale), fino ai servizi sanitari, che hanno impegnato il 6,5% delle risorse deliberate.

**Attività di rilevante valore sociale:
numero progetti e importi erogati per tipologia di progetto. Anno 2015**



Per l'area di rilevante valore sociale il Piano triennale di intervento 2013-2015 conferma l'attenzione della Fondazione al sistema del welfare e in particolare sul tema del contrasto alle situazioni di vulnerabilità: della persona, dovuta alle varie forme di non-autosufficienza; sociale, in particolare vecchie e nuove forme di povertà, debolezza delle famiglie, mancanza di lavoro e civile che si manifesta in ogni forma di esclusione sociale, di discriminazione e nella mancanza di una adeguata cultura della legalità.

Vulnerabilità sociale e della persona

A questo proposito a partire dal 2014, è stato elaborato un programma, rivolto esclusivamente agli enti pubblici territoriali, di contrasto alla vulnerabilità. Attraverso la pubblicazione di linee guida a contrasto della vulnerabilità della persona, la Fondazione ha destinato oltre 2,9 milioni di euro a 10 progetti per il contrasto della crisi economica e per l'integrazione e/o assistenza alle persone più deboli. Tutti i progetti sono stati promossi da enti locali su tutto il territorio di ri-

ferimento della Fondazione. La somma messa a disposizione ha garantito il sostegno ai Comuni di Modena, Castelfranco, Sassuolo, Campogalliano, all'Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni del distretto Ceramico, Unione Comuni terre di Castelli (per il territorio di Castelnuovo Rangone) per piani d'azione volti a fronteggiare la grave crisi economica e progetti di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà e di inclusione scolastica di alunni con disabilità.

L'intervento della Fondazione si è configurato come sussidiario e non sostitutivo del welfare pubblico, a sostegno delle reti di economia solidale, a potenziamento dei progetti in rete e di forme di coordinamento di nuove infrastrutture sociali.

La Fondazione ha inoltre sostenuto iniziative di associazioni che si occupano di questi temi, quali l'Asiam e la Cooperativa sociale Nazareno per favorire la socializzazione delle persone diversamente abili. Da segnalare il sostegno all'iniziativa del Comune di Modena di promozione dell'attività sportiva.

Vulnerabilità civile

Per quanto riguarda la vulnerabilità civile, le erogazioni del 2015 manifestano come la Fondazione abbia indirizzato le proprie risorse verso associazioni impegnate in questo ambito.

In particolare la Fondazione ex campo Fossoli con il progetto "Un treno per Auschwitz" garantisce un'esperienza concreta nel settore dell'educazione civile; i contributi a UDI, Centro Documentazione Donna e Federconsumatori sono esempi di intervento sulle tematiche di genere.

Il bando sull'integrazione multiculturale ha garantito accoglienza e ospitalità ai ragazzi provenienti da altre parti del mondo.

Da segnalare anche i numerosi interventi di promozione dello sport come mezzo di inclusione sociale nel mondo giovanile.

Infrastrutturazione per il terzo settore e strutture pubbliche

La Fondazione ha anche operato sul tema della infrastrutturazione sociale, intesa come presupposto per l'attività delle istituzioni e del terzo settore nell'ambito sociale.

Tra le azioni volte alla realizzazione o miglioramento

di strutture e strumentazioni delle associazioni di volontariato si segnala il contributo all'Avis Provinciale di Modena per l'acquisto di nuovi locali da adibire a punto di raccolta sangue e plasma collocati nel Comune di Sassuolo, all'associazione ASEOP per l'acquisto di arredi nell'ambito del progetto *La casa di Fausta* - progetto di accoglienza rivolto ai bambini ricoverati presso il Dipartimento Materno infantile del Policlinico di Modena e loro famiglie.

Grande attenzione è stata rivolta ai poli scolastici: la Provincia di Modena ha effettuato un intervento di ristrutturazione e ampliamento della palestra del polo scolastico Cavazzi Sorbelli Marconi di Pavullo; il Comune di Fiumalbo ha realizzato un nuovo edificio antisismico, con alto grado di innovazione e flessibilità, adibito, al primo piano, a scuole elementari e medie; il Comune di Maranello sta realizzando interventi di miglioramento sismico e strutturale delle scuole materne "Cassiani" e "Agazzi" e dell'asilo nido L'Aquilone.

Il Comune di Pavullo ha ottenuto un finanziamento di un milione di euro, a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015, per realizzare un centro natatorio. Le risorse della Fondazione sono indirizzate a rendere possibile la realizzazione di strutture dedicate alle persone disabili e ad attività terapeutiche e riabilitative.

Il Comune di Castelfranco Emilia ha ottenuto un finanziamento di 800.000 euro, per la realizzazione di un centro Socio Riabilitativo Diurno per disabili.

L'unione comuni del Sorbara ha realizzato una struttura residenziale per anziani del valore di circa 7 milioni di euro: la Fondazione ha finanziato il progetto con un impegno pluriennale (2013-2014-2015) di 2.700.000 euro.

Il Comune di Sestola ha ottenuto un finanziamento di 380.000 euro, a valere sugli esercizi 2014 e 2015, finalizzato al completo rinnovamento della struttura protetta per anziani "Casa del sole".

I bandi

L'anno 2015 ha visto confermare la modalità del bando come strumento principale dell'erogazione di finanziamenti soprattutto nel settore sociale. Il piano triennale valorizza lo strumento del bando come specifica modalità di selezione e finanziamento di progetti. I bandi pubblicati nell'area delle attività di rilevante valore sociale per il 2015 sono di seguito elencati:

- scuola;

- sport;
- trasporto sociale e emergenza-urgenza;
- integrazione culturale e accoglienza;
- progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona;
- progetti di utilità sociale nel settore della cooperazione modenese allo sviluppo.

Il bando scuola è stato pubblicato il 23 gennaio ed è scaduto il 23 marzo; ha riguardato esclusivamente la Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria. Sono stati impegnati, a consuntivo, 400.000 euro sull'esercizio 2015. Il bando aveva come obiettivo quello di "Arricchire l'attività formativa nella scuola dell'infanzia e in quella primaria".

Sono pervenute 95 domande per un importo totale richiesto di 583.868,08 euro. Le richieste finanziate sono state 87.

Il bando sport è stato pubblicato il 2 marzo con scadenza il 15 aprile; sono stati impegnati 329.090 euro.

Il bando si proponeva di "valorizzare lo sport non professionistico come pratica continuativa e preventiva, con attività in grado di incidere sulla salute psicofisica dei bambini e dei ragazzi e come strumento di integrazione sociale per portatori di handicap fisico e mentale; di sostenere specifiche attività sportive atte al mantenimento dell'anziano nel proprio contesto familiare e sociale; di promuovere e diffondere la pratica sportiva". Il bando si articolava in tre linee:

- linea 1 per progetti proposti da enti di primo livello;
- linea 2 per progetti a carattere intercomunale proposti esclusivamente da enti di secondo livello operanti nel settore dello sport;
- linea 3 per progetti per la realizzazione di eventi promozionali della pratica sportiva.

Sono pervenute 63 domande di finanziamento per un importo richiesto di 674.269,69 euro; sono stati finanziati 40 progetti.

Il bando trasporto sociale ed emergenza urgenza è stato pubblicato il 3 giugno ed è scaduto il 10 luglio; sono stati impegnati 549.910 euro. Il bando, il cui obiettivo generale era dare sostegno all'acquisto di mezzi di trasporto, si articolava in due linee:

- linea 1 per l'acquisto di mezzi di trasporto per l'emergenza urgenza sanitaria ed ambientale;
- linea 2 per l'acquisto di mezzi di trasporto sociale;

I progetti finanziati sono stati 22 su un totale di 24 progetti presentati.

Il bando integrazione interculturale e accoglienza è stato pubblicato il 15 ottobre con scadenza il 20 novembre. Sono stati impegnati 129.520 euro. Obiettivo del bando era l'integrazione dei cittadini immigrati e diffondere una cultura inclusiva e aperta, oltre al sostegno di iniziative di promozione della cooperazione internazionale, promosse da soggetti operanti sul territorio.

Dal 2014 sono stati inseriti nel bando progetti di accoglienza temporanea di minori stranieri provenienti da aree colpite da eventi calamitosi e/o economicamente depresse.

Il bando si articolava in tre linee:

- linea 1 per progetti finalizzati all'aggregazione, all'informazione, al confronto e al dialogo tra gli individui di diverse culture, volti a favorire lo sviluppo e l'integrazione delle comunità straniere nel territorio;
- linea 2 per progetti di accoglienza temporanea di minori stranieri, provenienti da aree colpite da eventi calamitosi e/o economicamente depresse;
- linea 3 per progetti in rete per la promozione della cooperazione internazionale allo sviluppo e di sostegno a progetti sul territorio di riferimento della Fondazione.

Sono pervenute 16 domande di finanziamento per un importo richiesto totale di 133.486 euro; sono stati finanziati 15 progetti.

Il bando per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona, riservato esclusivamente agli enti pubblici territoriali, è stato pubblicato il 19 dicembre 2014 con scadenza il 23 febbraio 2015. Gli obiettivi del bando erano:

- rispondere in modo razionale alle esigenze provenienti dal territorio;
- concorrere nel mantenimento del livello qualitativo dei servizi alla persona del welfare pubblico;
- incentivare la collaborazione tra enti locali per lo sviluppo di progetti a carattere distrettuale;
- sostenere lo sviluppo di approcci innovativi alle problematiche messe in evidenza dal presente bando.

Sono pervenute 12 richieste di finanziamento per un importo richiesto di 3.117.450 euro; sono stati finanziati 10 progetti per un totale di 2.950.000 euro.

Il bando per il finanziamento di progetti di utilità sociale nel settore della cooperazione modenese allo sviluppo è stato pubblicato il 5 ottobre con scadenza il

9 novembre; sono stati impegnati 151.263,90 euro, di cui 1.263,90 euro sull'esercizio 2016.

Il bando si proponeva di promuovere progetti di cooperazione internazionale in linea con uno o più degli obiettivi presenti nella Dichiarazione del Millennio siglata dalle Nazioni Unite nel settembre 2000. In particolare intendeva favorire lo sviluppo locale, le relazioni reciproche tra popoli e la riduzione della povertà con il coinvolgimento attivo e partecipato di diversi organismi (istituzionali, associativi, del terzo settore, imprenditoriali).

In relazione alla tematica "Nutrire il Pianeta, energia per la vita", promossa dall'Esposizione Universale del 2015 (EXPO 2015), privilegiava il sostegno a progetti che favorissero lo sviluppo sostenibile attraverso iniziative economiche e sociali locali capaci di contribuire attivamente a "sradicare la povertà estrema e la fame" nelle comunità in cui operavano.

Sono pervenute 11 domande di finanziamento per un importo di 159.463,90 euro; sono stati finanziati 10 progetti.



4

Compendio statistico dell'attività istituzionale 2015



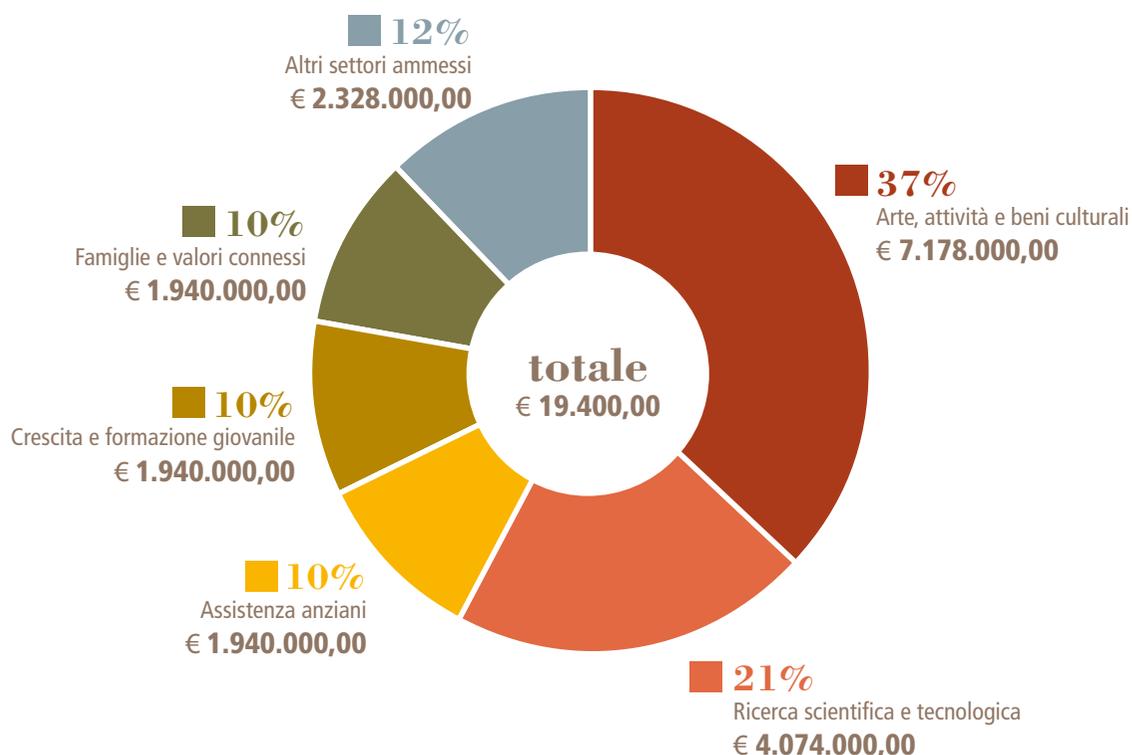
I dati principali dell'attività istituzionale sono esposti e commentati nelle tabelle seguenti.

Le prime cinque tabelle del paragrafo mettono in relazione le risorse disponibili, generate sia dall'avanzo 2014, sia da accantonamenti degli esercizi precedenti, con l'attività deliberativa e dunque con la loro destinazione effettiva. Si tratta di tabelle che danno conto

del quadro finanziario nel cui ambito viene esercitata l'attività di finanziamento istituzionale.

Il grafico mostra lo stanziamento iniziale (budget) ripartito tra i settori secondo le percentuali deliberate nel bilancio di previsione e lo stanziamento delle risorse disponibili per le erogazioni.

Tabella 4.1 - Risorse per erogazioni da stanziamenti 2015 per settore



Le tabelle 4.2 e 4.3 mettono a confronto le disponibilità finanziarie illustrate nelle prime due tabelle con le somme effettivamente deliberate per settore.

Tabella 4.2 - Stanziamenti 2015 ed erogazioni deliberate per settore su risorse istituzionali

Settori	Totale stanziamento	Erogazioni deliberate*
Arte, attività e beni culturali	7.400.000	7.400.000
Ricerca scientifica e tecnologica	4.200.000	4.192.134
Assistenza anziani	2.000.000	2.000.000
Crescita e formazione giovanile	2.000.000	1.999.543
Famiglia e valori connessi	2.000.000	2.000.000
Totale settori rilevanti	17.600.000	17.591.677
Altri settori ammessi	2.400.000	2.191.556
Totale	20.000.000	19.783.233

*compresa Fondazione con il Sud

Tabella 4.3 - Accantonamenti disponibili ed erogazioni deliberate nel 2015 per settore

Settori	Totale stanziamento	Erogazioni deliberate*
Settori rilevanti	8.271.474	4.197.379
Altri settori ammessi	322.736	-
Totale	8.594.210	4.197.379

*compreso fondo dotazione Fondazione Fotografia Modena

La tabella 4.4 mostra il numero dei progetti e l'ammontare delle erogazioni deliberate per origine del finanziamento (da risorse correnti e da fondi accanto-

nati) e per settore di intervento: nel corso dell'esercizio 2015 sono stati finanziati 385 progetti per un importo deliberato pari a 23.980.612 euro.

Tabella 4.4 - Erogazioni deliberate nel 2015 per settore e fonte di finanziamento – numero e importi

Settori	Numero progetti	Erogazioni deliberate su fondi stanziati anno 2015	Erogazioni deliberate su fondi accantonati	Totale	%
Arte, attività e beni culturali	88	7.230.000,00	1.112.722,75	8.342.723	36,0
Ricerca scientifica e tecnologica	35	3.942.133,88	-	3.942.134	17,0
Assistenza anziani	10	1.960.000,00	819.483,33	2.779.483	13,1
Crescita e formazione giovanile	138	1.999.543,00	168.839,23	2.168.382	9,4
Famiglia e valori connessi	22	2.000.000,00	1.996.333,34	3.996.333	17,3
Totale settori rilevanti	293	7.131.676,88	4.097.378,65	21.229.056	91,7
Altri settori ammessi	91	1.916.700,00	-	1.916.700	8,3
Totale	384	19.048.376,88	4.097.378,65	23.145.756	100,0
Fondazione con il Sud	1	734.856,38	-	734.856	
Fondo dotazione Fondazione Fotografia Modena	-	-	100.000,00	100.000	
Totale Complessivo	385	19.783.233,26	4.197.378,65	23.980.611,91	

La serie storica degli interventi della Fondazione a partire dall'esercizio 2011 è presentata nella tabella 4.5.

Si può osservare come, pur avendo la crisi economica e finanziaria prodotto effetti negativi con una diminuzione delle somme erogate soprattutto nel corso degli

ultimi esercizi, il livello delle erogazioni nel periodo 2011-2014 si attesti intorno ad un valore medio di 24,7 milioni di euro, collocando la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena nel gruppo delle Fondazioni di origine bancaria che esprimono con continuità i maggiori livelli di erogazioni.

Tabella 4.5 - Serie storica 2011 – 2015 delle erogazioni deliberate secondo la fonte di finanziamento: numero e importi

Anno	su stanziamenti dell'anno	su fondi accantonati	su oneri futuri	Totale	
	Importo	Importo	Importo	Numero	Importo
2011	23.691.909	3.899.701		438	27.591.610
2012	21.460.487	3.193.619		259	24.654.106
2013	18.865.610	925.150	3.000.000	328	22.790.760
2014	18.168.962	2.168.912	4.000.000	378	24.337.874
2015	19.783.233	4.197.379	0	385	23.980.612
Totale 2011 - 2014	101.970.202	14.284.760	7.000.000	1.788	123.254.962

*importi comprensivi di erogazione per Fondazione con il Sud e fondo dotazione Fondazione Fotografia Modena

Il confronto per settore d'intervento tra gli ultimi due esercizi (2014 e 2015) è riportato in tabella 4.6. Dal confronto emerge una sostanziale conferma del numero dei progetti finanziati e dell'importo deliberato tenendo conto che nell'importo deliberato del 2014 la tabella non conta i 4 milioni relativi al progetto S. Agostino.

Tabella 4.6 - Delibere di erogazioni anni 2013–2015: numero e importi

Settori	2014		2015		Var. % N.	Var. % Importo
	N.	Importo	N.	Importo		
Arte, attività e beni culturali	103	6.812.402,76	88	8.342.723	-17,0	22,5
Ricerca scientifica e tecnologica	31	3.340.491,20	35	3.942.134	11,4	18,0
Assistenza anziani	9	2.005.235,00	10	2.779.483	10,0	38,6
Crescita e formazione giovanile	141	2.459.080,29	138	2.168.382	-2,2	-11,8
Famiglia e valori connessi	23	2.558.000,00	22	3.996.333	-4,5	56,2
Totale settori rilevanti	307	17.175.209,25	293	21.229.056	- 4,8	23,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	28	822.858,41	29	1.144.910	3,4	39,1
Diritti civili	29	460.019,00	56	561.790	48,2	22,1
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	478.500,00	4	100.000	-50,0	-79,1
Protezione e qualità ambientale	6	687.085,00	2	110.000	-200,0	-84,0
Totale altri settori ammessi	69	2.448.462,41	91	1.916.700	24,2	-21,7
Totale	376	19.623.671,66	384	23.145.756	2,1	17,9

* i totali non contano il fondo S. Agostino, Fondazione con il Sud e fondo dotazione Fondazione Fotografia Modena

La tabella 4.7 suddivide gli importi deliberati secondo le modalità di gestione del progetto: 11.364.615 euro per progetti gestiti da terzi e 515.000 euro per progetti gestiti direttamente.

Tabella 4.7 - Importi deliberati per tipologia di gestione e per settore

Settori	Bando di concorso		Progetti propri		Progetti gestiti da terzi		Enti partecipi		Totale	
	N.	Importo deliberato	N.	Importo deliberato	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	25	501.912	5	305.000	51	3.740.125	7	3.795.686	88	8.342.723
Ricerca scientifica e tecnologica	10	689.000	2	210.000	23	3.043.134	-	-	35	3.942.134
Assistenza anziani	6	1.629.333	-	-	4	1.150.150	-	-	10	2.779.483
Crescita e formazione giovanile	124	1.757.876	-	-	14	410.506	-	-	138	2.168.382
Famiglia e valori connessi	6	1.933.333	-	-	17	2.063.000	-	-	23	3.996.333
Totale settore rilevanti	171	6.511.455	7	515.000	109	10.406.915	7	3.795.686	94	21.229.056
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	22	549.910	-	-	7	595.000	-	-	29	1.144.910
Diritti civili	48	409.090	-	-	8	152.700	-	-	56	561.790
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	-	-	-	-	4	100.000	-	-	4	100.000
Protezione e qualità ambientale	-	-	-	-	2	110.000	-	-	2	110.000
Totali altri settori ammessi	70	959.000	0	0	21	957.700	0	0	91	1.916.700
Totale	241	7.470.455	7	515.000	130	11.364.615	7	3.795.686	378	23.145.756

* Il totale delle erogazioni deliberate esclude l'importo destinato a Fondazione con il Sud (714.202,37 euro) e al fondo dotazione Fondazione Fotografia Modena (100.000 euro).

Le tabelle successive mettono a confronto i finanziamenti richiesti e quelli effettivamente concessi.

La tabella 4.8 evidenzia le riduzioni operate sulle richieste accolte; si può osservare che, a fronte di richie-

ste di finanziamento per una somma pari a 30.131.800 euro, la Fondazione ha deliberato erogazioni per 18.835.070 euro (progetti di terzi e progetti a bando), pari a circa il 62,5% delle somme complessivamente richieste.

Tabella 4.8 - Finanziamenti richiesti ed erogazioni deliberate su richieste accolte per settore e importi

Settori	Finanziamenti richiesti	Finanziamenti deliberati	Percentuale di copertura
Arte, attività e beni culturali	4.838.140	4.242.037	87,7
Ricerca scientifica e tecnologica	6.321.054	3.732.134	59,0
Assistenza anziani	7.744.962	2.779.483	35,9
Crescita e formazione giovanile	2.614.821	2.168.382	82,9
Famiglia e valori connessi	5.442.809	3.996.333	73,4
Totale settori rilevanti	26.961.786	16.918.370	62,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.155.557	1.144.910	53
Diritti civili	739.457	561.790	76
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	140.000	100.000	71
Protezione e qualità ambientale	135.000	110.000	81
Totale settori ammessi	3.170.014	1.916.700	60,5
Totale	30.131.800	18.835.070	62,5

*Non sono stati considerati i progetti propri, i finanziamenti agli enti partecipati e Fondazione con il Sud e fondo dotazione Fondazione Fotografia Modena

La tabella 4.9 dà invece conto delle richieste totalmente respinte.

Nel corso del 2015 sono state 120 per un importo ri-

chiesto pari a 3.581.620 euro, in netta diminuzione rispetto all'anno 2014 quando le richieste non accolte furono 203.

Tabella 4.9 - Richieste di finanziamento non accolte per settore: numero e importi

Settori	Numero richieste	Importi richiesti	% Importi non accolti / totale importi richiesti
Arte, attività e beni culturali	26	501.409	15,2
Ricerca scientifica e tecnologica	16	656.627	19,9
Assistenza anziani	3	121.475	3,7
Crescita e formazione giovanile	13	529.980	16,1
Famiglia e valori connessi	6	890.664	27,0
Totale settori rilevanti	64	2.700.155	81,88
Volontariato, filantropia e beneficenza	-	-	-
Diritti civili	2	11.380	0,3
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	128.580	3,9
Protezione e qualità ambientale	5	332.330	10,1
Totale altri settori ammessi	13	472.290	14,32
Totale bandi di concorso*	43	409.175	
Totale complessivo	120	3.581.620	100

La tabella 4.10 dà conto del valore complessivo dei progetti che la Fondazione contribuisce a finanziare.

Si nota che il contributo della Fondazione ha attiva-

to risorse di importo pari a 91.866.166 euro, con una funzione di volano: fatta cento la somma delle risorse complessivamente attivate, 20,5% rappresenta la quota Fondazione e 79,5% la quota beneficiario.

In tabella il costo totale dei progetti è calcolato in base ai dati inseriti dai beneficiari nella modulistica di richiesta di contributo senza conteggiare la rimodula-

zione del progetto in caso di finanziamento minore rispetto a quanto inizialmente richiesto.

Tabella 4.10 - Progetti di terzi: finanziamenti deliberati e cofinanziamenti attivati per settore

Settori	Finanziamenti deliberati	Cofinanziamenti attivati	Risorse totali
Arte, attività e beni culturali	4.242.037,00	12.470.484	16.712.521
Ricerca scientifica e tecnologica	3.732.134,00	9.497.448	13.229.582
Assistenza anziani	2.779.483,00	21.702.288	24.481.771
Crescita e formazione giovanile	2.168.382,00	9.332.668	11.501.050
Famiglia e valori connessi	3.996.333,00	14.695.015	18.691.348
Totale settori rilevanti	16.918.369,00	67.697.903	84.616.272
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.144.910,00	4.432.715	5.577.625
Diritti civili	561.790,00	586.817	1.148.607
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000,00	120.200	220.200
Protezione e qualità ambientale	110.000,00	193.462	303.462
Totale altri settori ammessi	1.916.700,00	5.333.194	7.249.894
Totale	18.835.069,00	73.031.097	91.866.166
Percentuale di cofinanziamento	20,50	79,5	100

*Non sono stati considerati i progetti propri, il finanziamento agli enti partecipati, Fondazione con il Sud e fondo dotazione Fondazione Fotografia Modena

La tabella 4.11 suddivide il numero e gli importi delle erogazioni deliberate in quattro classi dimensionali. Viene confermato il rilevante numero di interventi di piccola dimensione, anche in conseguenza della politica di valorizzazione dello strumento del bando: se da un lato il numero dei finanziamenti al di sotto di 20.000 euro è pari a 260 e corrisponde al 67,7% dei

progetti finanziati nell'esercizio 2015, dall'altro lato l'importo deliberato pari a 2.186.824 euro rappresenta "solo" il 9,4% delle erogazioni complessive.

Reciprocamente si osserva il peso molto rilevante dei grandi interventi: gli 11 progetti della fascia oltre i 500.000,00 coprono uno stanziamento pari a 8.493.727 euro.

Tabella 4.11 - Erogazioni deliberate per classe dimensionale e settore: numero e importi

Settore	Fascia da Euro 1 a 20.000		Fascia da Euro 20.001 a 100.000		Fascia da Euro 100.001 a 500.000		Fascia da Euro 500.001		Totale	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	48	415.037	22	1.177.000	14	3.355.000	4	3.395.686	88	8.342.723
Ricerca scientifica e tecnologica	7	111.500	16	819.300	11	2.057.400	1	953.934	35	3.942.134
Assistenza anziani	1	21.333	1	30.000	6	1.560.710	2	1.167.440	10	2.779.483
Crescita e formazione giovanile	129	831.254	6	253.795	2	566.667	1	516.667	138	2.168.382
Famiglia e valori connessi	4	51.000	11	765.333	4	720.000	3	2.460.000	22	3.996.333
Volontariato, filantropia e beneficenza	15	234.910	12	460.000	2	450.000	-	-	29	1.144.910
Diritti civili	52	461.790	4	100.000	-	-	-	-	56	561.790
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3	50.000	1	50.000	-	-	-	-	4	100.000
Protezione e qualità ambientale	1	10.000	1	100.000	-	-	-	-	2	110.000
Totale	260	2.186.824	74	3.755.429	39	8.709.777	11	8.493.727	384	23.145.756

* gli importi sono al netto di Fondazione con il Sud e del fondo dotazione Fondazione Fotografia Modena. I bandi cooperazione (10 progetti) e integrazione (15 progetti) sono stati considerati secondo il vero numero dei progetti finanziati. Le cinque tabelle dal 4.12 al 4.16 forniscono una rappresentazione delle erogazioni all'interno di ciascun macro-settore secondo specifiche finalità. La suddivisione consente di approfondire la destinazione e la natura dei finanziamenti nei cinque settori rilevanti di intervento della Fondazione.

Nel settore "Arte, attività e beni culturali" (v. tab. 4.12), al settore per il recupero del patrimonio storico e artistico è destinato un importo pari a euro 1.535.000, l'area di intervento più rilevante riguarda i progetti in ambito musicale.

Seguono per importanza quantitativa i progetti relativi a eventi di carattere culturale con un importo deliberato pari a euro 1.527.500 e, a seguire le attività a tema fotografia, con un importo stanziato pari a euro 1.350.000.

Tabella 4.12 – Arte, attività e beni culturali: erogazioni deliberate per finalità

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Eventi a carattere culturale	23	1.527.500	18,4
Musica	29	2.107.598	25,4
Teatro	7	740.000	8,9
Cinema	5	66.500	0,8
Recupero, conservazione e restauro patrimonio storico e artistico	8	1.535.000	18,5
Fotografia	2	1.350.000	16,2
Mostre e attività museali	9	863.000	10,4
Patrimonio bibliotecario e archivistico	3	48.125	0,6
Sostenere l'impresa culturale giovanile	1	75.000	0,9
Pubblicazioni	1	30.000	
Totale	88	8.312.723	100,0

Nel settore "Ricerca scientifica e tecnologica" (v. tab. 4.13) la somma erogata è pari a 3.942.133,88 euro: prevalgono i finanziamenti per la realizzazione dei

progetti di ricerca (1.398.200 euro), Seguono i progetti relativi all'acquisto di attrezzature scientifiche e per la formazione universitaria e post universitaria.

Tabella 4.13 – Ricerca scientifica e tecnologica: erogazioni deliberate per finalità

Finalità	N. progetti	Importo deliberato	% importo
Acquisto di attrezzature scientifiche	6	1.335.000,00	33,9
Progetti di ricerca	24	1.398.200,00	35,5
Realizzazione di congressi e/o seminari scientifici	0	0,00	0,0
Formazione universitaria e post universitaria	4	1.198.933,88	30,4
Altre iniziative	1	10.000,00	0,3
Totale	35	3.942.133,88	100

All'interno del macrosettore delle "Attività di rilevante valore sociale" sono presentate le tabelle relative agli altri tre settori rilevanti di intervento.

Il settore dell'Assistenza anziani (v. tab. 4.14) vede le proprie risorse destinate principalmente a progetti

socio assistenziali per anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti attraverso il Bando vulnerabilità 2015 (1.629.333 euro), pari all'58,6% delle somme impegnate.

Tabella 4.14 - Assistenza anziani: erogazioni deliberate per finalità

Finalità	n. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Strutture residenziali per anziani	4	528.710	19,0
Strutture non residenziali per anziani	1	621.440	22,4
Bando vulnerabilità 2014/2015	5	1.629.333	58,6
Totale	10	2.779.483	100

Il settore "Crescita e formazione giovanile" (v. tab. 4.15) è influenzato dal peso rilevante raggiunto dai bandi scuola e sport. Tra le numerose finalità di se-

guito riportate, prevalgono i progetti di integrazione sociale (933.333 euro), i progetti educativi (822.506 euro), e quelli di attività motoria (262.543 euro)

Tabella 4.15 – Crescita e formazione giovanile: erogazioni deliberate per finalità

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Progetti di integrazione sociale	2	933.333	43,0
Edilizia scolastica	1	150.000	6,9
Progetti di attività motoria	22	262.543	12,1
Progetti educativi	113	822.506	37,9
Totale	138	2.168.382	100,0

Il settore "Famiglia e valori connessi" (v. tab. 4.16) evidenzia in primo piano i progetti di contrasto alla crisi economica sia con il finanziamento di progetti di terzi

sia con il finanziamento di progetti attraverso il Bando vulnerabilità 2016 per un totale di 959.333 euro1.

Tabella 4.16 - Famiglia e valori connessi: erogazioni deliberate per finalità

Finalità	N. Progetti	Importo deliberato	% Importo
Azioni di contrasto alla crisi economica	2	26.000	0,7
Edilizia scolastica	2	300.000	7,5
Spazi aggregativi e per il tempo libero	5	647.000	16,2
Progetti di integrazione sociale	7	290.000	7,3
Altre attività	1	800.000	20,0
Bando vulnerabilità 2014/2015	5	1.933.333	48,4
Totale	22	3.996.333	100,0

5

Elenco delle delibere dell'attività istituzionale 2015



Arte, attività e beni culturali

totale deliberato 8.342.723,00 euro

18,4%

Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale e paesaggistico
€ 1.535.000,00
n. 8 PROGETTI

41,3%

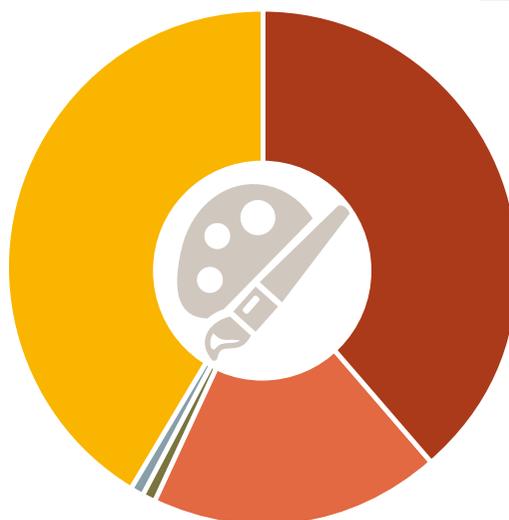
Sostenere gli enti partecipati
€ 3.445.686,00
n. 7 PROGETTI

0,9%

Promuovere e sostenere l'impresa culturale giovanile
€ 75.000,00
n. 1 PROGETTO

0,6%

Consolidare e valorizzare il patrimonio bibliotecario e archivistico
€ 48.125,00
n. 3 PROGETTI



38,8%

Sostenere e valorizzare le attività culturali e le professionalità ad esse collegate
€ 3.238.912,00 **n. 69 PROGETTI**

18,7%

Eventi a carattere culturale
€ 1.557.500
n. 24 PROGETTI

1,1%

Iniziative in ambito teatrale
€ 90.000
n. 3 PROGETTI

7,9%

Iniziative in ambito musicale
€ 661.912
n. 28 PROGETTI

10,3%

Mostre, attività museali
€ 863.000
n. 9 PROGETTI

0,8%

Cinema
€ 66.500
n. 5 PROGETTI

Ricerca scientifica e tecnologica

totale deliberato 3.942.133,88 euro

33,9%

Acquisto di attrezzature scientifiche
€ 1.335.000,00
n. 6 PROGETTI

30,4%

Formazione universitaria e post universitaria
€ 1.198.933,88
n. 4 PROGETTI

35,5%

Progetti di ricerca
€ 1.398.200,00
n. 24 PROGETTI

0,3%

Altre iniziative
€ 10.000,00
n. 1 PROGETTO



Attività di rilevante valore sociale

totale deliberato 10.860.898,90 euro

17,3%

Servizi socio-assistenziali per anziani
€ 1.877.106,66
n. 5 PROGETTI

12,6%

Servizi socio-assistenziali per persone in condizione di emarginazione e/o povertà
€ 1.364.333,33
n. 9 PROGETTI

12,8%

Servizi socio-aggregativi
€ 71.393.633,00
n. 68 PROGETTI

33,3%

Servizi socio-assistenziali per disabili
€ 3.620.700,01
n. 22 PROGETTI

6,5%

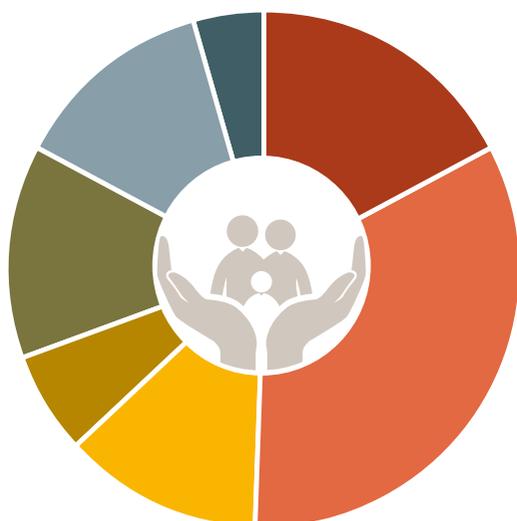
Servizi sanitari
€ 709.000,00
n. 17 PROGETTI

13,1%

Servizi educativi
€ 1.417.505,90
n. 117 PROGETTI

4,43%

Altri servizi
€ 478.620,00
n. 23 PROGETTI





5.1 Arte, attività e beni culturali

5.1.1 Sostenere e valorizzare le attività culturali e le professionalità ad esse collegate

La Fondazione per valorizzare e caratterizzare il territorio modenese sotto il profilo culturale ha sostenuto numerosi progetti tra cui figurano esposizioni, iniziative in ambito teatrale, musicale, cinematografico di qualità nonché manifestazioni culturali di vario genere. Ha inoltre confermato la partecipazione diretta e il sostegno alla Fondazione Teatro Comunale di Modena "L. Pavarotti" di cui è socio fondatore, ad ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione di cui è socio sostenitore e al Consorzio per il "festival*filosofia*" che la vede impegnata, in qualità di socio fondatore, dal 2009.

EVENTI A CARATTERE CULTURALE

festivalfilosofia 2015

Promosso e organizzato dal Consorzio costituito dal Comune di Modena, Provincia di Modena, Comune di Carpi, Comune di Sassuolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Fondazione Collegio San Carlo, il "*festivalfilosofia*" è una manifestazione culturale annuale su temi filosofici. L'edizione 2015 sull'Ereditare si è svolta nelle sedi storiche di Modena, Carpi, Sassuolo dal 18 al 20 settembre.

Beneficiario: Consorzio per il "*festivalfilosofia*" | **Contributo:** 350.000 euro

Poesia festival 2015

Il Poesia festival è una manifestazione internazionale che dal 2005 si svolge ogni anno a settembre. In particolare l'XI edizione si è svolta, dal 24 al 27 settembre, nei Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Marano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e nei Comuni di Maranello e Castelfranco Emilia, con l'intento di valorizzare la poesia "contaminandola" con altre forme d'arte quali il teatro, la danza, la musica e la canzone d'autore.

Beneficiario: Unione Terre di Castelli | **Contributo:** 35.000 euro

Notti barocche 2015

In occasione della riapertura della Galleria Estense di Modena, rimasta chiusa a seguito dei danni subiti durante il terremoto del 2012, il Consorzio *festivalfilosofia* ha organizzato una serie di eventi dal titolo "Notti barocche", che si sono svolti dal 29 al 31 maggio.

Beneficiario: Consorzio *festivalfilosofia* | **Contributo:** 150.000 euro

Crocevia Nonantola

Un sito per il memoriale dei ragazzi ebrei salvati a Villa Emma.

Il progetto ha consentito la realizzazione di un sito internet bilingue che documenta il lavoro di costruzione del memoriale dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola.

Beneficiario: Fondazione Villa Emma | **Contributo:** 15.000 euro

INIZIATIVE IN AMBITO MUSICALE

Stagione 2016 Teatro Comunale L. Pavarotti

La Fondazione ha rinnovato il sostegno alla Fondazione Teatro Comunale di Modena con la quota di partecipazione annuale, in qualità di socio fondatore.

Beneficiario: Fondazione Teatro Comunale di Modena | **Contributo:** 1.445.686 euro

Quando la banda passò... World Bands Challenge 2015

Festival internazionale, unico nel suo genere in Italia, dedicato all'arte della "marching music". L'edizione 2015 si è svolta a Modena l'11 luglio con una parata di gruppi musicali provenienti da USA, Olanda, Belgio e Italia che hanno sfilato per le vie cittadine.

Beneficiario: Music in Motion - Roncaglia's Band - San Felice Sul Panaro | **Contributo:** 5.000 euro

Note sotto le stelle

La grande musica e il bel canto nel verde del Parco Ferrari Rassegna di musica dal vivo costituita da 9 concerti che si sono svolti, nella stagione estiva, al Parco Ferrari di Modena.

Beneficiario: L'Ape Associazione di promozione etica | **Contributo:** 5.000 euro

LINEE GUIDA RASSEGNE MUSICALI 2015

Dal 2009 il finanziamento alle rassegne musicali, organizzate e gestite da enti e associazioni private senza scopo di lucro, avvengono sulla base degli obiettivi di un programma intitolato "Linee guida per la realizzazione di rassegne musicali". Il fondo deliberato nel 2015, ha consentito l'attuazione di 10 progetti per un totale di 252.000 euro. Di seguito l'elenco dei progetti realizzati.

Festival Grandezze & Meraviglie 2015

Festival di carattere europeo, di musica antica, costituito da numerosi concerti che si sono tenuti presso le chiese cittadine. Il progetto è stato accompagnato da numerose attività collaterali e per le scuole.

Beneficiario: Associazione Musicale Estense | **Contributo:** 58.000 euro

96esima stagione dell'Ass. Mario Pedrazzi

La stagione musicale 2015-2016 ha presentato la rassegna "Concerti d'Inverno", con 7 concerti di musica contemporanea e la rassegna "Note di passaggio", con 16 concerti di musica classica. A gennaio 2016, presso il Teatro Comunale Pavarotti, è stato organizzato il "Concerto della Memoria". Numerosi gli appuntamenti di educazione musicale per le scuole della provincia.

Beneficiario: Amici della Musica M. Pedrazzi | **Contributo:** 24.000 euro

Armoniosamente 2015

Giunta alla IV edizione, la rassegna è costituita da 16 concerti di musica classica ed è nata con l'obiettivo di promuovere la diffusione della cultura musicale, valorizzando in particolare lo strumento dell'organo, creando un circuito ideale tra le chiese e gli altri contesti culturali del territorio modenese.

Beneficiario: Ass. Amici dell'Organo J. S. Bach | **Contributo:** 25.000 euro

Stagione concertistica 2015/2016 – GMI sede di Modena

La stagione concertistica 2015/2016 della Gioventù Musicale Italiana ha visto la realizzazione di numerosi eventi musicali: 30 concerti tra Modena e provincia, oltre a svariate attività collaterali tra cui lezioni concerto per le scuole del territorio.

Beneficiario: Fondazione Gioventù Musicale Italiana | **Contributo:** 80.000 euro

Modena Jazz Festival 2015

Festival costituito da 15 concerti di musica jazz che si sono tenuti a Modena e provincia. Il progetto è stato accompagnato da attività collaterali.

Beneficiario: Amici del Jazz | **Contributo:** 10.000 euro

Arts & jam, jazz and others@latenda

La rassegna, giunta alla sua IV edizione, è costituita da 17 concerti di musica jazz che si sono svolti a Modena, presso la Tenda. Sono state inoltre realizzate svariate attività collaterali tra cui workshop.

Beneficiario: Associazione culturale Muse | Contributo: 10.000 euro

Protagonista il mandolino

Serie di concerti di musica classica, finalizzati alla diffusione e alla conoscenza del mandolino, che si sono svolti a Modena, Castelfranco e Nonantola.

Beneficiario: Associazione Ensemble Mandolinistico Estense | Contributo: 10.000 euro

Settimana della Cappella Musicale 2015/2016

Rassegna composta da concerti di musica classica, tenutisi in Duomo da dicembre 2015 ad aprile 2016. La Cappella Musicale è l'Istituzione più antica di Modena e una delle cappelle musicali di cattedrale più antiche d'Europa.

Beneficiario: Parrocchia della Basilica Metropolitana | Contributo: 10.000 euro

I luoghi sacri del suono – XVI ed

La XVI edizione, costituita da 6 concerti di musica classica che si sono tenuti presso le chiese cittadine, è stata inaugurata il 22 novembre con una celebre messa di J. S. Bach. Il progetto è stato accompagnato da attività collaterali per le scuole.

Beneficiario: Associazione Corale Luigi Gazzotti | Contributo: 15.000 euro

Recitar cantando è tempo di musica: “Il 900, ovvero il Verismo”

Rassegna di musica classica finalizzata alla divulgazione della cultura musicale, attraverso la formazione di giovani che intendono dedicarsi all'arte musicale e allo spettacolo lirico. La rassegna, costituita da 4 concerti, si è svolta a Maranello, Fiorano, Sassuolo e Formigine.

Beneficiario: Associazione Carmina et Cantica | Contributo: 10.000 euro

INIZIATIVE IN AMBITO TEATRALE

Sostegno alla stagione 2016 di Emilia Romagna Teatro Fondazione

La Fondazione ha rinnovato il sostegno a Emilia Romagna Teatro Fondazione con la quota di partecipazione annuale, in qualità di socio sostenitore.

Beneficiario: Emilia Romagna Teatro Fondazione | Contributo: 420.000 euro

Vie scena contemporanea festival 2015

L'XI edizione del Festival, organizzato da Emilia Romagna Teatro Fondazione e dedicato alla scena teatrale contemporanea, si è svolta dal 13 al 25 ottobre, a Modena, Bologna, Carpi e Vignola.

Beneficiario: Emilia Romagna Teatro Fondazione | Contributo: 180.000 euro

Scuola di alta formazione “Santa Estasi” diretta da Antonio Latella

Nell'ambito dello spettacolo dal vivo, Ert ha individuato un progetto molto articolato, che prevede momenti di specializzazione per giovani artisti che hanno già acquisito un curriculum formativo di base, identificando nell'incontro con i grandi maestri della scena nazionale contemporanea un modello efficace di transizione dalla scuola di teatro al palcoscenico.

Beneficiario: Emilia Romagna Teatro Fondazione | Contributo: 50.000 euro

CINEMA

Nonantola Film Festival 2015

La IX edizione della manifestazione, organizzata dal Comune di Nonantola, si è svolta dal 23 aprile al 9 maggio a Nonantola, Castelfranco e Ravarino.

Beneficiario: Comune di Nonantola | Contributo: 10.000 euro

Sala Truffaut di Modena: programmazione 2016

L'associazione Circuito Cinema ha chiesto un contributo per la programmazione 2016 della Sala Truffaut di Modena.

Beneficiario: Associazione Circuito Cinema | Contributo: 30.000 euro

Il Cinema invisibile

La rassegna, organizzata dal Circolo di cultura cinematografica "Sandro Cabassi", è composta da 21 proiezioni di film d'essai che si sono svolte, da ottobre 2015 a marzo 2016, presso il Film studio 7b di Modena.

Beneficiario: Circolo di cultura cinematografica Sandro Cabassi | Contributo: 18.000 euro

Ave mater dolorosa!

Il documentario racconta la storia della «colonia montana permanente Umberto I di Sestola, per bambini rachitici e bisognosi», struttura gestita dall'ECA di Modena dalla fine degli anni 50 agli anni 80 e ospitata in un edificio, oggi dismesso, all'interno della Rocca di Sestola.

Beneficiario: Associazione Ponghino | Contributo: 5.000 euro

Modenaviaemili@docfest2015. Festival del documentario

Giunto alla sua V edizione, "Modenaviaemili@docfest" è un festival dedicato al cinema documentario italiano che si è svolto a Modena, dal 5 all'8 novembre, presso il Teatro dei Segni. Le proiezioni sono state arricchite da presentazioni con gli autori e da approfondimenti sul cinema documentario nelle sue varie sfaccettature.

Beneficiario: Associazione ARCI - Comitato Provinciale di Modena | Contributo: 3.500 euro

MOSTRE E ATTIVITÀ MUSEALI

Museo della Figurina: attività espositive e di promozione culturale 2015

Il progetto ha previsto un'esposizione principale, da aprile 2015 a gennaio 2016, legata al tema del 'cibo', protagonista dell'Expo di Milano 2015. La mostra si è poi articolata in due momenti successivi che hanno affrontato inizialmente approfondimenti in materia gastronomica e successivamente, a partire da settembre, in occasione del "festival filosofia" sull'Ereditare, il tema dell'alimentazione è stato affrontato dal punto di vista storico, degli usi e costumi delle varie culture e dei cambiamenti di gusti e di valori. Negli spazi cittadini, dal 16 maggio al 31 ottobre, brillanti e dettagliati ingrandimenti di figurine hanno mostrato spettacolari architetture e apparati scenografici delle Esposizioni Universali che hanno incantato il mondo tra Otto e Novecento.

Beneficiario: Comune di Modena | Contributo: 30.000 euro

Attività espositive 2015 della Galleria Civica di Modena

L'attività espositiva della Galleria Civica di Modena, per l'anno 2015, ha visto la realizzazione di 6 mostre: "The Cinema Show", "La variante e la regola. Opere su carta tra arte concreta, minimalismo e pittura analitica",

“Nuove acquisizioni della Galleria Civica di Modena” e le mostre temporanee monografiche e collettive di autori internazionali: “Art Kane. Visionary”, “Daniel Spoerri. Eat art in transformation”, “Francesco Jodice. Hikikomori”. È proseguita la consueta attività didattica rivolta ai bambini in età scolare e prescolare, agli adolescenti e agli adulti. Il progetto ha inoltre previsto una serie di attività collaterali: pubblicazione magazine Civico 103, incontri, letture conferenze, concerti, spettacoli.

Beneficiario: Comune di Modena | Contributo: 300.000 euro

Rete delle eccellenze motoristiche 2015

Serie di iniziative di promozione dell'automobilismo sportivo modenese, in rete con le altre eccellenze territoriali, anche in vista di Expo 2015. Il progetto ha permesso di sviluppare sinergie tra il territorio e il museo per promuovere il museo stesso e la rete del turismo motoristico.

Beneficiario: Fondazione Casa di Enzo Ferrari | Contributo: 300.000 euro

Nessun dorma - Notte Europea dei Musei 2015

Per il quinto anno consecutivo il Comune di Modena ha aderito all'iniziativa “Notte Europea dei Musei”, evento europeo nato nel 2005, che ha aperto gratuitamente le porte dei musei ed aree archeologiche in orario serale e notturno. Anche per l'edizione 2015 le attività museali sono state arricchite da concerti, spettacoli, mostre tematiche e suggestivi percorsi guidati coinvolgendo, oltre ai luoghi d'arte, anche altri spazi della città pubblici e privati, le strade e le piazze del centro storico.

Beneficiario: Comune di Modena | Contributo : 17.000 euro

Attività culturali dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena per l'anno 2015

L'Accademia ha chiesto un contributo per assicurare le condizioni di base propedeutiche allo svolgimento di studi e ricerche in ambito bibliotecario e archivistico, seminari, concerti e pubblicazioni per l'anno 2015.

Beneficiario: Accademia Nazionale di Scienza Lettere e Arti | Contributo: 35.000 euro

Sassuolo per Expo 2015: il Palazzo Ducale sotto una nuova luce

In occasione di Expo 2015, il Comune di Sassuolo ha ritenuto opportuno potenziare le attività di valorizzazione del Palazzo Ducale, punto nevralgico di interesse storico e monumentale della città, in grado di intercettare i flussi turistici attesi sul territorio. In accordo con la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici di Modena e Reggio Emilia, titolare del bene, sono state ampliate le aperture al pubblico nelle giornate infrasettimanali, organizzate visite a nuovi e inediti spazi, tra cui la peschiera ducale e il percorso recentemente allestito con oltre 350 opere dalla Galleria Estense, potenziati gli strumenti di supporto alla visita per facilitare la fruizione degli spazi, anche in lingua inglese. È stato inoltre attivato un servizio di navetta, sette giorni su sette, che ha collegato i principali siti di interesse turistico della provincia modenese.

Beneficiario: Comune di Sassuolo | Contributo: 150.000 euro

Museo autonomo Galleria Estense

La riapertura al pubblico della Galleria Estense, dopo tre anni di chiusura a causa dei gravi danni subiti dal sisma del 2012, ha coinciso con l'istituzione del nuovo museo autonomo “Galleria Estense”, che riunisce in una nuova struttura, Galleria Estense, Museo Lapidario Estense e Palazzo Ducale di Sassuolo. Dal mese di giugno 2015 sono state organizzate una serie di iniziative didattiche finalizzate a presentare le collezioni da punti di vista speciali e coinvolgenti.

Beneficiario: Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia | Contributo: 45.000 euro

Modi diversi di narrare il patrimonio: biografie culturali di strumenti e attrezzature scientifiche

Progetto di musealizzazione di strumentazioni e materiali didattici di valore storico e di rilevanza scientifica, venuti alla luce durante il trasferimento del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche in una nuova sede, per trasformarli dalla loro originaria funzione in oggetti narranti l'attività universitaria e la ricerca scientifica modenese.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | Contributo: 10.000 euro

Mostra fotografica per i 145 anni della Società del Sandrone

In occasione dei 145 anni della Società, è stata allestita una mostra fotografica per far conoscere alla cittadinanza l'origine e la storia della Società del Sandrone.

Beneficiario: Società del Sandrone | Contributo: 5.000 euro

Mostra fotografica '150 anni di scienza a Modena'

Nell'ambito di una serie più ampia di iniziative celebrative dei 150 anni della Società dei Naturalisti e Matematici di Modena, dal 1 settembre al 1 ottobre 2015, presso la Galleria Europa in Piazza Grande, è stata allestita una mostra fotografica con oltre 100 immagini d'epoca.

Beneficiario: Società dei Naturalisti e Matematici di Modena | Contributo: 6.000 euro

L'Assunta di Guido Reni - progetto di valorizzazione

Serie di eventi, svoltisi a giugno 2015, finalizzati alla conoscenza, conservazione e valorizzazione della pala d'altare dell'Assunta di Guido Reni, situata nella Chiesa di Santa Maria Assunta di Castelfranco Emilia.

Beneficiario: Pro Loco di Castelfranco Emilia | Contributo: 5.000 euro

5.1.2 Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, monumentale, storico, ambientale e paesaggistico

La Fondazione, in conformità al Piano triennale d'intervento 2013-2015, ha confermato il suo impegno nel recupero, manutenzione e valorizzazione, anche economica, del patrimonio artistico, monumentale, culturale e ambientale di tutto il territorio modenese, attraverso una serie di interventi che producano un impatto positivo sul territorio, ne incrementino la fruibilità e favoriscano il turismo culturale.

EDIFICI

Progetto di recupero del comparto ex AMCM per la realizzazione di laboratori per l'innovazione applicata alla cultura

Il Comune di Modena ha chiesto un contributo per un progetto di recupero del comparto ex AMCM, che prevede la realizzazione di laboratori per l'innovazione applicata alla cultura, allo spettacolo, alla creatività, con particolare attenzione allo sviluppo di nuove imprenditorialità in questo campo. Per la realizzazione del progetto sono stati stanziati fondi dalla Comunità Europea, POR 2014-2020, in accordo con la Regione Emilia Romagna.

Beneficiario: Comune di Modena | Contributo: 600.000 euro

Casa della Musica di Formigine

Il Comune di Formigine ha chiesto un contributo per la realizzazione della Casa della Musica, luogo destinato ad ospitare un complesso di attività di avvicinamento alla musica e all'educazione musicale.

Beneficiario: Comune di Formigine | Contributo: 330.000 euro di cui 140.000 euro imputati all'esercizio 2015.

Chiesa di Sant'Agostino a Modena: impianto termico e interventi di miglioramento sismico

Il progetto ha previsto la realizzazione di un impianto termico a tappeto radiale e interventi di riparazione e miglioramento sismico nella Chiesa di Sant'Agostino a Modena.

Beneficiario: Comune di Modena | Contributo: 420.000 euro

Interventi urgenti per arrestare il grave degrado della Chiesa di Montecuccolo

La Parrocchia di S. Lorenzo Martire ha presentato un progetto finalizzato ad arrestare il grave degrado della Chiesa di Montecuccolo.

Beneficiario: Parrocchia di S. Lorenzo Martire - Monteobizzo | Contributo: 120.000 euro

Restauro delle lapidi dell'antico cimitero ebraico di Finale Emilia

Il progetto ha consentito il restauro di 54 lapidi (alcune risalenti alla fine del '500 e all'inizio del '600) in grave stato di degrado.

Beneficiario: Alma Finalis - Associazione per la salvaguardia del patrimonio culturale finalese - Finale Emilia
Contributo: 10.000 euro

Chiesa di San Francesco e San Donnino: adeguamento liturgico e funzionale

Progetto di adeguamento liturgico e funzionale nella Chiesa di San Francesco e San Donnino a Fiumalbo.

Beneficiario: Seminario Arcivescovile di Fiumalbo | Contributo: 80.000 euro

Rifacimento copertura chiesa parrocchiale di Vesale

La parrocchia di S. Giorgio Martire di Vesale ha presentato un progetto di rifacimento della copertura della chiesa, finalizzato a salvaguardare il rilevante patrimonio storico-artistico custodito al suo interno.

Beneficiario: Parrocchia di S. Giorgio Martire di Vesale - Sestola | Contributo: 120.000 euro

INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Settimana ciclistica Coppi e Bartali

L'Unione sportiva pavullese "Romeo Venturelli" ha organizzato la "Settimana Ciclistica Internazionale Coppi e Bartali".

Beneficiario: Unione sportiva pavullese "Romeo Venturelli" | Contributo : 10.000 euro

Expo 2015 - Modena, dove tutto diventa arte

In occasione di Expo 2015, il Comune di Modena ha presentato un progetto che ha messo a sistema le numerose iniziative del territorio, valorizzando i punti di eccellenza, partendo naturalmente dalla tradizione enogastronomica, nonché gli altri asset che hanno reso la provincia modenese famosa nel mondo: le auto, la lirica e il patrimonio culturale. L'iniziativa si integra perfettamente con le iniziative di richiamo nazionale che il sistema Modena ha già sviluppato negli ultimi anni in riferimento ai grandi eventi territoriali, quali il Festival della filosofia, la programmazione di Fondazione Fotografia e, per il 2015, il programma di riapertura della Galleria Estense.

Beneficiario: Comune di Modena | Contributo: 470.000 euro

Notte Rossa del Comune di Maranello

Il consorzio Maranello Terra del Mito ha presentato un progetto di promozione territoriale tramite l'evento annuale "Notte Rossa", caratterizzante il brand di Maranello.

Beneficiario: Consorzio Maranello Terra del Mito – Maranello | Contributo: 25.000 euro

5.1.3 Consolidare e valorizzare il patrimonio bibliotecario e archivistico

La Fondazione ha sostenuto progetti finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle strutture nell'ambito del Sistema Bibliotecario Provinciale o mirati alla migliore conservazione possibile degli archivi storico artistici che rivestono importanza per il valore dei fondi contenuti, alla loro valorizzazione e fruibilità, in particolare attraverso l'informazione e digitalizzazione da attuarsi nel rispetto dei criteri nazionali.

Informatizzazione dell'Archivio Estense

Avvio di un processo di informatizzazione e pubblicazione on line degli inventari di alcuni dei fondi archivistici più rilevanti dell'Archivio Segreto Estense, conservato presso l'archivio di Stato di Modena.

Beneficiario: Archivio di Stato di Modena | Contributo: 15.000 euro

Conservare condividere fare storia

La biblioteca di Maranello Mabic è stata costruita, a partire dal 2009, con un contributo della Fondazione di euro 850.000. Si tratta di un luogo riconosciuto e utilizzato costantemente dai cittadini. Nel 2015, il Comune di Maranello si è fatto promotore di un progetto finalizzato alla costituzione di un sistema di relazioni tra diversi "centri culturali", collegati a questo, per recuperare la vera identità della città, sulla base della convinzione che qualsiasi sviluppo futuro non possa prescindere dalla valorizzazione e promozione di tutti gli aspetti della cultura.

Beneficiario: Comune di Maranello | Contributo: 20.000 euro

Progetto SIDIP

Si tratta del proseguimento del progetto SIDIP, già precedentemente finanziato dalla Fondazione, che consente la gestione digitalizzata dei fascicoli relativi ai procedimenti penali in fase di indagine preliminare e in fase di dibattimento, con creazione di un relativo archivio informatico.

Beneficiario: Procura della Repubblica di Modena | Contributo: 20.000 euro

5.1.4 Favorire e diffondere un'offerta culturale di qualità ad un pubblico più vasto

La Fondazione ha sostenuto progetti innovativi e sperimentali per l'educazione artistica, teatrale, cinematografica e musicale. Ha agevolato il reperimento di spazi adeguati alle diverse attività culturali. Ha inoltre favorito lo sviluppo di enti teatrali e musicali modenesi, anche in collaborazione con altri soggetti, al fine di arricchire l'offerta e agevolarne la fruizione e la diffusione ad un pubblico sempre più ampio e diversificato.

Festival Cabaret Emergente 2015

Giunto alla XXII edizione, nel 2015 il Festival Cabaret Emergente di Modena ha previsto sette serate di selezione, due prefinali e un grande evento finale che si è tenuto il 12 maggio presso il Teatro Storchi.

Beneficiario: Circolo Culturale Montecristo | Contributo: 5.000 euro

Le opportunità culturali per una comunità viva, accogliente e giovane V edizione

Nell'ambito di un più ampio progetto promosso dal Comune di Formigine, volto a riqualificare e aprire al pubblico spazi per la cultura sul proprio territorio, quali il Castello di Formigine, il centro storico e il nuovo Auditorium Spira Mirabilis, l'amministrazione ha organizzato una serie di iniziative culturali estive, con l'intento di consoli-

dare nel territorio "piazze del sapere", ovvero luoghi pubblici dove l'accesso alla cultura è aperto a tutti.

Beneficiario: Comune di Formigine | Contributo: 50.000 euro

Spira Mirabilis 2015. Progetto di studio e attività musicali

Il nuovo Auditorium "Spira Mirabilis" di Formigine, costruito grazie al sostegno della Fondazione, risponde alle esigenze di uno spazio adeguato di studio e performance, concepito ad hoc per l'ascolto della musica di qualità dal vivo. Nel 2015, l'orchestra Spira Mirabilis, che ha tra i suoi obiettivi l'educazione all'ascolto della musica sinfonica e cameristica dal XIII al XX secolo, ha animato l'Auditorium con proposte adeguate, mantenendo viva e regolare nel tempo una presenza culturale ai massimi livelli. Il progetto ha previsto periodi di studio e la realizzazione di concerti, oltre a regolari incontri educativi con i bambini e i ragazzi delle scuole.

Beneficiario: Spira Mirabilis | Contributo: 30.000 euro

Festival della Fiaba

La II edizione del Festival della Fiaba, rivolto prevalentemente ad un pubblico adulto ma aperto anche ai bambini con appuntamenti a loro dedicati, si è svolta a giugno e ha scelto come tema "L'ombra e il male nella fiaba".

Beneficiario: Coop. Soc. Giovani Ambiente Lavoro Impresa Sociale - Marzaglia | Contributo: 5.000 euro

Msp 2015/magazzini di idee

L'edizione 2015 ha visto principalmente la realizzazione di 4 rassegne: teatro e musica, incontri letterali con contaminazioni artistiche, la rassegna audiovisivi "Atmosphären"; una mostra fotografica "Luci della malora" a cura del fotografo Luigi Ottani.

Beneficiario: Associazione Magazzini San Pietro - Formigine | Contributo: 20.000 euro

Stagione estiva a Sassuolo: musica, letteratura, cinema, storia, archeologia

Il progetto ha compreso le iniziative che, da maggio ad ottobre, il Comune di Sassuolo ha proposto in diversi ambiti culturali: l'VIII edizione di "Note d'estate", realizzata in collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini e il concerto del 2 giugno, proposto dalle ass.ni Carmina et Cantica e Momus; la III edizione de "I libri ti cambiano la vita", nella corte di Villa Giacobazzi; una rassegna cinematografica, a luglio e agosto, nel parco Vistarino; la diffusione dei risultati delle ricerche, condotte nel corso del 2014, nello scavo di Montegibbio; un percorso in spazi solitamente non accessibili al pubblico, che ha consentito la visita sulla torre civica accompagnati dal racconto dei luoghi e della città.

Beneficiario: Comune di Sassuolo | Contributo: 145.000 euro

Piacere Modena - i giardini del gusto e delle arti

La Famo, dal 9 maggio al 20 settembre 2015, ha organizzato presso i Giardini ducali e la Palazzina Vigarani, messi a disposizione dal Comune di Modena, una serie di attività che hanno ripreso il tema di Expo 2015 "Nutrire il pianeta energia per la vita": laboratori di cucina per famiglie e bambini, laboratori didattici per le scuole, proiezioni cinematografiche, info point per visite alle aziende dei prodotti tipici dell'agro alimentare modenese e del territorio, degustazioni guidate, percorsi sensoriali e la mostra tematica "La gastronomia modenese - da Tassoni a Bottura".

Beneficiario: Fondazione Agroalimentare Modenese Famo | Contributo: 100.000 euro

Progetto di valorizzazione "Area Pomposa"

Progettarte Officina Culturale ha organizzato una serie di iniziative di musica, danza, intrattenimento con l'intento di valorizzare l'area Pomposa del centro storico di Modena, offrendo attività divertenti, formative e allo stesso tempo proporre un nuovo tipo di interazione con il territorio.

Beneficiario: Progettarte Officina Culturale | Contributo: 7.000 euro

Storia viva - rete di iniziative 2015

Il progetto, tra luglio e novembre 2015, ha consentito l'organizzazione di tre appuntamenti culturali: due rievocazioni storiche "Napoleonica" e "Mutina Boica" e una mostra temporanea.

Beneficiario: Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Aes Cranna | **Contributo:** 5.000 euro

Impara l'arte - introduzione alla ricerca contemporanea

Il Comune di Modena, tra gennaio e febbraio 2015, ha proposto una serie di incontri finalizzati a diffondere la capacità di guardare all'arte contemporanea come a un patrimonio comune da comprendere, condividere e trasmettere. Tra i relatori: Remo Bodei, Massimo Cacciari, Mario Perniola, Guido Costa, Danilo Eccher, Gianfranco Maraniello.

Beneficiario: Comune di Modena | **Contributo:** 20.000 euro

RICONOSCIMENTI, PREMI, CONCORSI

Ventennale del premio nazionale 'Virginia Reiter - il lavoro dell'attrice

Giunto alla X decima edizione, il progetto ha coinvolto artisti di fama nazionale ed internazionale, con riferimento alla sensibilizzazione della cultura teatrale nazionale ed europea verso il mondo giovanile. In occasione del ventennale del premio, l'associazione Virginia Reiter ha organizzato tre diversi ordini di eventi: una mostra, un trittico di premi intitolati alla sua memoria (premio Virginia Reiter, premio alla carriera, premio Giuseppe Bertolucci) e un festival, in collaborazione con "festival*filosofia*", Teatro di Roma e con le compagnie teatrali più innovative del territorio emiliano-romagnolo.

Beneficiario: Associazione Virginia Reiter | **Contributo:** 10.000 euro

Premio nazionale di poesia edita e inedita 'Tra Secchia e Panaro'

Il premio, giunto alla XXI edizione, si è svolto il 7 giugno 2015 presso il Villaggio Giardino e si è articolato in quattro sezioni: poesia inedita, poesia edita senza alcun vincolo sulla data di pubblicazione, poesia dialettale, premio giovani "Monica Mazzacurati", riservato a tutti i giovani di età inferiore a diciotto anni.

Beneficiario: Associazione Culturale "La Fonte di Ippocrene" | **Contributo:** 3.000 euro

5.1.5 Favorire progetti didattico-culturali rivolti alle scuole

La Fondazione, in conformità al Piano triennale d'intervento 2013-2015, ha confermato il suo impegno nel promuovere e sostenere progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, didattica e culturale, in tutte le sue espressioni.

Filosofare. Filosofia con i bambini

Il progetto si è articolato in due momenti: il primo ha previsto una serie di iniziative pubbliche, rivolte ai bambini e alle famiglie, che si sono tenute in alcune biblioteche della provincia di Modena e presso la Fondazione San Carlo in due diverse giornate. Il secondo momento, a primavera 2016, ha previsto l'organizzazione di un convegno internazionale in cui i relatori – scelti tra docenti universitari ed esperti provenienti da ambiti disciplinari diversi – hanno discusso esiti e prospettive della ricerca e della didattica relative alle pratiche di filosofia con i bambini.

Beneficiario: Fondazione Collegio San Carlo | **Contributo:** 14.000 euro

Cubec - Mirella Freni Accademia di alto perfezionamento per cantanti lirici - anno accademico 2015-2016

Progetto formativo, realizzato in continuità con l'apertura del Cubec - Accademia di alto perfezionamento per cantanti lirici - Mirella Freni, a partire dall'anno 2009-2010. La finalità principale del corso è la specializzazione e la qualificazione di alto livello del cantante lirico, attraverso un percorso di formazione artistica che mira a formare cantanti lirici professionisti o con elevata preparazione e flessibilità di impegno in ambito operistico. Il contributo della Fondazione è funzionale all'attivazione e al funzionamento dell'anno accademico 2015/2016.

Beneficiario: Musica e Servizio Cooperativa Sociale – Cubec | Contributo: 180.000 euro

1265-2015: i 750 anni di Dante Alighieri

In occasione del 750° anniversario della nascita di Dante, il Comitato di Modena ha promosso una serie di iniziative celebrative: letture della Divina Commedia, pubblicazione dei "Quaderni della Dante", promozione della lettura e dell'ascolto presso le scuole elementari; il concorso "Tra storia e fantasia", in collaborazione con l'Archivio storico comunale di Modena e attività didattiche in collaborazione con l'Archivio di Stato.

Beneficiario: Società Dante Alighieri - Comitato di Modena | Contributo: 3.500 euro

5.1.6. Attività proprie

Tutela, conservazione e sviluppo del patrimonio storico artistico della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. La Fondazione ha proceduto ad una verifica dello stato di conservazione dei beni mobili e immobili di valore storico artistico di proprietà ed ha predisposto un piano di interventi di restauro, ove necessari, e un successivo piano di conservazione preventiva e programmata del patrimonio. A tal fine è stato attivato con la Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia un rapporto di collaborazione per la predisposizione di un piano di tutela e corretta conservazione delle opere della Collezione d'arte e degli apparati decorativi della sede di Palazzo Montecuccoli.

È stata impegnata la somma di 85.000 euro

Collezione Fondazione Fotografia Modena - attività 2015

La Fondazione ha sostenuto l'attività espositiva e di formazione svolta da Fondazione Fotografia Modena, società strumentale costituita nel dicembre 2012 e partecipata dal Comune di Modena, impegnando la somma di 763.400 euro. Per quanto riguarda l'attività espositiva, nella prima metà del 2015 si è tenuta al Foro Boario una mostra antologica dedicata a Hiroshi Sugimoto, tra i più autorevoli interpreti della fotografia contemporanea internazionale. Nell'estate, la stagione espositiva è proseguita con *The Summer Show 2015*, rassegna di fine anno degli studenti del Master di alta formazione sull'immagine contemporanea, e con *Strange Worlds*, una mostra tratta dalle collezioni della Fondazione, organizzata in collaborazione con il Comune di Modena nell'ambito del programma di iniziative collegate ad Expo 2015. Infine, nell'autunno 2015, le mostre *Fotografia Contemporanea dall'Europa nord-occidentale* e *Tom Sandberg: Around Myself* hanno documentato le più recenti acquisizioni di opere video-fotografiche entrate in collezione.

Per quanto riguarda l'attività formativa, nel corso dell'anno al Master biennale di alta formazione sull'immagine contemporanea sono stati affiancati workshop con artisti ed esperti di fotografia, oltre ad incontri, visite guidate e percorsi tematici rivolti alle scuole.

Si segnala inoltre l'avvio di un'importante collaborazione con il canale televisivo Sky Arte, che ha condotto alla realizzazione di un programma sulla fotografia in sei puntate interamente girato sul nostro territorio, *Foto Factory Modena*, andato in onda tra novembre e dicembre 2015, e alla creazione di due premi fotografici, uno a carattere internazionale e uno riservato a fotografi italiani emergenti, assegnati nel marzo 2016.

È stata inoltre impegnata la somma di 550.000 euro quale I tranche della quota annuale 2016.

Fondazione Fotografia Modena: acquisizione opere 2015

Per l'implementazione del patrimonio artistico e fotografico della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena è stata impegnata la somma di euro 36.600,00. A fronte di tale impegno sono state acquisite sei opere del fotografo napoletano Mimmo Jodice, confluite nella sezione italiana della collezione di fotografia contemporanea della Fondazione.

Bando rassegne teatrali 2015

Il Bando, rivolto ad associazioni ed enti teatrali con sede in provincia di Modena, è finalizzato a sollecitare i soggetti interessati ad una proficua collaborazione per favorire un'omogenea distribuzione temporale e territoriale di progetti teatrali di qualità. È stato selezionato il progetto "Andante" che, con il coinvolgimento di alcune sedi teatrali della città ed un ampio svolgimento temporale, da settembre 2015 a maggio 2016, ha garantito la realizzazione di un cartellone unico di spettacoli grazie all'attività di quattro compagnie modenesi ed al coinvolgimento di numerose realtà extraterritoriali.

È stata impegnata la somma di 80.000 euro.

Bando musica per corali e bande 2015

La Fondazione ha emanato la VII edizione del Bando musica per corali e bande. Il bando è nato con lo scopo di sollecitare gli enti e le organizzazioni operanti sul territorio di riferimento della Fondazione, nel settore della musica a carattere dilettantistico e/o amatoriale, ad elaborare progetti di qualità al fine di arricchire l'offerta musicale sul territorio e di favorire gli aspetti formativi e di aggregazione sociale collegati all'esperienza musicale di esecutori non professionisti, con particolare riferimento ai giovani. Sono stati finanziati 13 progetti.

È stata impegnata la somma di 49.911 euro.

Linee guida per la realizzazione di iniziative culturali estive in Appennino

La Fondazione ha emanato la II edizione del bando con l'intento di sollecitare le associazioni, con sede e operanti nell'Appennino modenese, impegnate nell'organizzazione e gestione di iniziative artistico culturali, ad una proficua collaborazione attraverso la realizzazione di un cartellone unitario di iniziative culturali estive, da svolgersi nel territorio dell'Appennino. È stato finanziato il progetto "Festival Artinscena - musica teatro danza 2015" presentato dal Laboratorio Musicale del Frignano.

È stata impegnata la somma di 120.000 euro.

S. Agostino: fondo manutenzione ordinaria e straordinaria

La Fondazione, per il 2015, ha stanziato una somma destinata alla manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso immobiliare dell'ex Ospedale S. Agostino.

È stata impegnata la somma di 100.000 euro.

Fondo piccole iniziative pubbliche per il territorio 2015

È stato istituito un fondo per la realizzazione di iniziative di interesse pubblico, di piccole dimensione economiche e da svolgersi in un breve arco temporale.

È stata impegnata la somma di 15.000 euro.

Fondo attività editoriali 2015

In relazione alle numerose richieste pervenute nel corso dell'anno volte a richiedere un contributo per la produzione di attività editoriali di vario genere o per l'acquisto di prodotti editoriali, anche radiotelevisivi, è stato istituito il Fondo attività editoriali 2015.

È stata impegnata la somma di 30.000 euro.

5.1.7 Fondo iniziative congiunte con altre Fondazioni 2015

La Fondazione partecipa attivamente a progetti e iniziative sostenute di concerto con altre Fondazioni bancarie. Si tratta di attività promosse o sviluppate dagli organismi nazionali e regionali cui la Fondazione aderisce, o di iniziative proposte da singole Fondazioni su progetti specifici. Il Fondo per il 2015 ammonta a 156.500 euro e comprende i contributi deliberati dalla Fondazione per il Bando FUNDER35 2015 promosso da ACRI, Un treno per Auschwitz in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e per il progetto "Fotografie storiche delle Belle Arti".

Bando FUNDER35 2016

Il progetto FUNDER35, promosso da Acri e sostenuto da 18 Fondazioni di origine bancaria, è volto al sostegno dell'impresa culturale giovanile sul territorio nazionale con l'intento di favorirne l'autonomia. È stato creato un apposito bando, giunto nel 2015 all'avvio del secondo triennio, rivolto ad organizzazioni no profit, aventi sede ed operanti nel territorio di riferimento delle Fondazioni aderenti al progetto e con organo di gestione composto in maggioranza assoluta da giovani tra 18 e 35 anni. L'obiettivo del bando è di accompagnare le migliori organizzazioni giovanili in percorsi tesi all'efficienza gestionale per renderne sostenibili nel tempo le attività. **È stata impegnata la somma di 75.000 euro.**

Un treno per Auschwitz 2015

Il progetto, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, ha offerto a 600 studenti l'opportunità di partecipare ad un'esperienza importante e significativa: un viaggio in treno che è partito dalla stazione ferroviaria di Carpi da dove, più di 65 anni fa, gli internati del campo di concentramento di Fossoli partivano alla volta dei più tragici lager d'Europa.

Beneficiario: Fondazione per il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli | Contributo: 61.500 euro

"Fotografie storiche delle Belle Arti"

Fondi fotografici antichi conservati nell'Archivio delle Soprintendenze

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e dall'Associazione regionale delle fondazioni di origine bancaria, riguarda azioni di inventariazione, catalogazione, digitalizzazione, restauro e conservazione degli archivi della ex Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico per le province di Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e dell'archivio dell'ex Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia. La gestione del progetto è affidata a Fondazione Fotografia Modena con la direzione scientifica del personale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo.

È stata impegnata la somma di 20.000 euro.



5.2 Ricerca scientifica e tecnologica

5.2.1 Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro

In conformità al Piano triennale 2013-2015 la Fondazione favorisce l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso le forme più idonee: dalle borse di studio per percorsi formativi di dottorato fino alle nuove figure di ricercatore, privilegiando iniziative che hanno previsto l'inserimento in processi di nazionalizzazione e internazionalizzazione.

SOSTEGNO A BORSE DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DI SETTORI SPECIFICI

Borse di studio

Il progetto ha consentito l'attivazione di 48 borse di studio per dottorati di ricerca, di durata triennale, in ingegneria dell'informazione, medicina molecolare rigenerativa, scienze umanistiche e nanoscienze. I 48 studenti titolari di borsa di studio riceveranno ogni anno, per tre anni, il contributo economico necessario per svolgere il loro dottorato. Nel 2015 sono state attivate ulteriori 10 borse di dottorato triennali.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia | Contributo: 953.933 euro

Corso di dottorato in lavoro, sviluppo, innovazione - anno 2015

Il corso di dottorato in "lavoro sviluppo e innovazione", evoluzione della scuola di dottorato in relazioni di lavoro, sostenuta lo scorso anno dalla Fondazione con un contributo di euro 180.000, è stato istituito a seguito del dm 45/2013 ed è diventato il dottorato di riferimento del Dipartimento di Economia Marco Biagi. Il progetto formativo alla base del dottorato consiste nel fornire una strumentazione concettuale e metodologica interdisciplinare per indagare il lavoro come questione giuridica, sociale ed economica.

Beneficiario: Fondazione Universitaria Marco Biagi | Contributo: 180.000 euro

PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEI RICERCATORI E DEI DIPLOMATI E LORO INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Progetto Formula Student 2015

L'iniziativa, proposta dall'Università di Modena e Reggio Emilia, consiste in una competizione motoristica internazionale per studenti universitari che prevede la progettazione e la realizzazione di una vettura da corsa monoposto e lo svolgimento di una gara automobilistica.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia | Contributo: 35.000 euro

Progetto Cina - quota associativa 2015

La Fondazione si è impegnata a costituire, in qualità di socio fondatore, l'associazione Progetto Cina, centro per la cooperazione con la Cina su ricerca, formazione, cultura e sviluppo d'impresa. Gli enti e le altre associazioni coinvolte sono: Regione Emilia Romagna, Università di Modena e Reggio Emilia, Comune di Modena, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Confindustria Modena e Assindustria Reggio Emilia. Tra le attività dell'associazione si segnalano la promozione dell'offerta formativa e della ricerca di Unimore in Cina, la selezione di studenti cinesi a tutti i livelli di formazione, la promozione di iniziative volte all'integrazione sul territorio e la conoscenza della cultura italiana, borse di studio, centri di eccellenza e istituzioni di ricerca cinesi, la promozione di corsi di formazione post universitaria ed esperienze di tirocinio.

Beneficiario: Associazione Progetto Cina | Contributo: 10.000 euro

5.2.2 Favorire le eccellenze modenesi e la ricerca universitaria applicativa quale interfaccia con le imprese del territorio

La Fondazione ha sostenuto lo sviluppo e il potenziamento di strutture e centri di eccellenza modenesi per favorirne l'inserimento in grandi progetti o reti internazionali capaci di creare nuova conoscenza e fornire risposte tecnologiche avanzate e servizi per il territorio. Nell'ambito di iniziative di concerto con le altre Fondazioni territoriali nazionali, per implementare esperienze di filiera ad alto contenuto tecnologico e innovativo, sono stati finanziati il progetto Ager e il Bando YITP proposto da ACRI.

SVILUPPO E POTENZIAMENTO DEI CENTRI DI ECCELLENZA MODENESI

Neuroradiologia interventistica. Valutazione clinica dei benefici sul paziente attraverso l'ausilio di tecniche interventistiche con angiografia biplana.

Il progetto ha consentito di sostituire uno dei due angiografi, già in possesso dell'Unità Operativa di Neurologia dell'Ospedale di Baggiovara, con un angiografo biplano di ultimissima generazione.

Beneficiario: Azienda USL Modena | Contributo: 300.000 euro destinate sulle disponibilità del settore per il 2015.

Valutazione dell'efficacia del femtolaser nella chirurgia della cataratta con tecnica b-mics e nella chirurgia corneale

Il progetto si è proposto di verificare l'efficacia del femtolaser nelle diverse fasi della chirurgia della cataratta eseguita con tecnica b-mics (bimanual microincision cataract surgery). Lo scopo è rendere la chirurgia della cataratta più sicura associando la tecnologia laser alla b-mics attualmente in uso.

Beneficiario: Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena | Contributo: 120.000 euro

Nanolab-5 - Potenziamento dei laboratori di nanoscienze e nanotecnologie del Centro S3 di Modena

Il progetto ha riguardato il potenziamento della strumentazione del Centro S3 dell'Istituto Nanoscienze del CNR, al fine di integrarne i laboratori, già cofinanziati in passato dalla Fondazione, e consentire nuove ricerche di frontiera e applicazioni nanotecnologiche.

Beneficiario: CNR Istituto Nanoscienze | Contributo: 315.000 euro

La motoristica a Modena - punti di forza, bisogni, linee di sviluppo

Democenter ha sviluppato uno studio sul settore "automotive" per individuare i bisogni delle aziende del territorio relativamente a risorse, competenze e componentistica, analizzare l'offerta formativa e industriale, identificare iniziative per rafforzare la competitività del settore.

Beneficiario: Fondazione Democenter Sipe | Contributo: 100.000 euro

Sviluppo di un sistema di diagnostica pet e terapia radiorecettoriale avanzata nella gestione del paziente oncologico

Il progetto si propone di introdurre approcci innovativi nella diagnostica e nella terapia antitumorale, in funzione dell'espressione recettoriale dei teranostici, contribuendo al miglioramento della sopravvivenza dei pazienti.

Beneficiario: Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena | Contributo: 250.000 euro

Creazione di una banca biologica del dipartimento di neuroscienze di Modena per la ricerca sulle malattie neurologiche

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha proposto un progetto di creazione di una "biobanca", con procedure standardizzate per la raccolta di diversi tipi di campioni biologici, che consentirà studi di patogenesi su biomarcatori, sull'effetto di farmaci e favorirà la collaborazione con gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Tramite l'accesso alla Biobanca, la ricerca potrà dar vita a sinergie tra industria e strutture pubbliche di ricerca, rafforzando la competitività dei centri di ricerca del territorio modenese.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | **Contributo:** 250.000 euro finalizzati all'acquisto delle strumentazioni necessarie

Accreditamento di un laboratorio di prova e di un sito di invecchiamento naturale per sviluppo di materiali edili ad elevata riflettanza solare

Il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" (DIEF) con il suo laboratorio per l'efficienza energetica (EELAB) è oggi uno dei centri di studio più attivi al mondo sulle contromisure al surriscaldamento degli edifici. Il DIEF aderisce all'European Cool Roof Council (ECRC), organizzazione che ha emanato un metodo di prova standard delle superfici edili "cool" con elevata capacità di riflettere la radiazione solare. Al fine di ampliare le collaborazioni in atto in ambito sia scientifico che industriale, il DIEF ha allestito un sito di invecchiamento naturale, integrato con apposite dotazioni di laboratorio. Lo scopo è disporre di una struttura di indagine utile a studiare il principale problema delle superfici "cool".

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | **Contributo:** 100.000 euro

Volatilità e momenti impliciti: nuove misure e indici di connessione finanziaria (imom)

Il progetto ha consentito di proporre un indice di skewness (asimmetria) che misuri il rischio di eventi estremi per il mercato italiano. Il progetto ha inoltre previsto la creazione di un indice di connessione finanziaria tra i diversi mercati europei che misuri sia la connessione "totale" tra tutti i mercati, sia il contributo di ciascun mercato alla stessa. Tale indice sarà particolarmente utile per misurare la vulnerabilità dei mercati finanziari, per migliorare la stabilità finanziaria e ridurre il rischio sistemico.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | **Contributo:** 42.600 euro

Magnesio e patologie dell'osso: controllo proliferativo e caratterizzazione biochimica degli osteoblasti nell'osteoporosi e nell'osteosarcoma

Si tratta di uno studio che si propone di valutare gli effetti del magnesio sia in vivo sulla morfologia dell'osso, che in vitro, sulla proliferazione cellulare e sull'attività di enzimi del ciclo dei folati e del metabolismo delle poliammine in linee cellulari osteoblastiche.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | **Contributo:** 38.500 euro

Selce - selvatici cereali: il futuro nella risposta delle piante ai cambiamenti climatici

Nell'ambito di un ampio progetto interdisciplinare con forte connotazione internazionale, "Selce" si prefigge di lanciare un ponte tra studi biologici e antropologici. Grazie alla presenza a Modena di una collezione unica di milioni di reperti archeobotanici, specialmente cereali selvatici provenienti da scavi in zone aride, il progetto intende sviluppare una ricerca di enorme interesse su diversità morfo-genetica e adattamento dei cereali selvatici ai cambiamenti climatici.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | **Contributo:** 15.400 euro

Climbio - Studio e divulgazione degli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità tropicale

Progetto di ricerca finalizzato all'analisi dell'avifauna e dei parametri meteorologici nella riserva k. Morgenzen, situata in Costa Rica e nata grazie a finanziamenti italiani, in parte provenienti dal territorio modenese. La seconda parte del progetto riguarda la comunicazione dei risultati della ricerca al tessuto sociale del territorio modenese, attraverso conferenze, mostre, seminari, incontri e percorsi scolastici e documentari.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | Contributo: 34.700 euro

Nuovi farmaci per la neuroprotezione

Il progetto riguarda l'identificazione di un candidato-farmaco per la cura delle patologie neurodegenerative quali alzheimer, parkinson, sclerosi laterale amiotrofica, ictus, morbo di huntington, degenerazione retinica per le quali, ad oggi, non esiste una terapia risolutiva.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | Contributo: 23.700 euro

Il posto di chi arriva - mobilità e inclusione sociale a modena e nel distretto ceramico negli anni della corsa al benessere

Obiettivo del progetto è promuovere una ricerca interdisciplinare sui cittadini immigrati nel territorio modenese, in particolare nel distretto di Sassuolo e Modena, a partire dalla metà degli anni '60 fino alle soglie del nuovo millennio. La ricerca intende raccogliere i dati sull'immigrazione e ricostruire le percezioni e le rappresentazioni della società di accoglienza rispetto alle due diverse fasi migratorie.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | Contributo: 19.000 euro

Ruolo della genetica nelle alterazioni neurocognitive ed emozionali dei bambini con leucemia linfoblastica acuta

Si tratta di uno studio particolarmente innovativo in quanto finalizzato alla creazione di un indice di "vulnerabilità". Per la prima volta vengono monitorate nei bambini la predisposizione genetica a sviluppare disturbi emozionali e comportamentali in seguito ad eventi di vita avversi e l'espressione di specifiche proteine fondamentali per lo sviluppo e la sopravvivenza neuronali.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | Contributo: 25.600 euro

Calcificazioni patologiche nell'invecchiamento: approcci innovativi per identificare nuove strategie d'intervento

Ad oggi, non è ancora chiaro quali siano i meccanismi, probabilmente multifattoriali, per cui alcune aree del corpo sono più interessate di altre dalle calcificazioni e perché vi sia una maggiore incidenza con l'età. Lo studio prevede un'analisi del dna di un gruppo selezionato di pazienti, con mineralizzazioni genetiche, attraverso la tecnica del "next generation sequencing" (ngs), al fine di identificare geni che possono agire in sinergia, influenzando sull'estensione e severità delle calcificazioni.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | Contributo: 68.400 euro

Studio dei materiali e delle interfacce alla base delle celle solari a perovskite (persolar)

Il progetto ha riguardato lo studio di film sottili di perovskiti ibride a base organica, considerati elementi chiave nella realizzazione di celle fotovoltaiche a basso costo, riciclabili, flessibili e dotate di altissima efficienza, paragonabile o superiore a quella delle celle convenzionali al silicio. Scopo del progetto è la comprensione e il controllo dei meccanismi chiave, che regolano l'efficienza di questi materiali nei dispositivi fotovoltaici, per ottimizzarne le prestazioni.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | Contributo: 14.400 euro

Finanza-PMI nel sistema economico regionale. Costruzione di un osservatorio regionale del rapporto sistema finanziario-impresa e indicazioni di policy.

Scopo della ricerca è la costruzione di un sistema di monitoraggio del rapporto banca-impresa finalizzato alla definizione e implementazione di politiche finanziarie a favore delle PMI regionali.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | Contributo: 40.500 euro

Rigenerazione osteo-cartilaginea tramite impianto di bioscaffold colonizzati con cellule staminali

Il progetto ha riguardato la realizzazione di complessi fra cellule staminali e biosupporti per la ricostruzione di tessuti osteocondrali.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | Contributo: 9.000 euro

Le melanocortine come potenziali agenti neuroprotettivi e neurogenici per rallentare la progressione della malattia di Alzheimer

Il progetto di ricerca ha consentito lo studio degli effetti benefici di agonisti selettivi mc4, in un modello sperimentale di topo triplo transgenico a differenti stati di età, che riflettano la progressiva gravità dell'Alzheimer, valutando diversi aspetti rilevanti dal punto di vista clinico-preventivo.

Beneficiario: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Rettorato | Contributo: 77.400 euro

INIZIATIVE DI CONCERTO CON ALTRE FONDAZIONI SUL TEMA DELLA RICERCA

Progetto Ager – seconda fase

Il progetto, coordinato e gestito dalla Fondazione Cariplo, è nato con l'intento di unire le forze di un gruppo consistente di Fondazioni per attivare risorse e capacità organizzative al fine di sollecitare progetti triennali importanti nei settori della produzione di cereali, della vite, dell'ortofrutta, della zootecnia, delle energie alternative e delle biomasse. L'iniziativa è la prosecuzione di quella avviata nel 2008.

La Fondazione ha sostenuto la seconda fase del progetto con un contributo di 600.000 euro complessivi, ripartiti in tre anni e in quote da 200.000 euro.

Contributo: 200.000 euro

ACRI – Bando YITP

Il bando ha previsto un programma di accoglienza, mediante soggiorni di un mese, a favore di giovani ricercatori italiani e stranieri, residenti all'estero, in laboratori italiani, al fine di consentire ai giovani ricercatori di stabilire contatti con ricercatori italiani per apprendere nuove tecniche di laboratorio e essere inseriti in programmi di ricerca di interesse comune. I soggiorni di ricerca hanno inoltre compreso la partecipazione a congressi scientifici di rilevanza internazionale, organizzati da enti di ricerca italiani.

È stata impegnata la somma di 30.000 euro

5.2.3 Attività proprie

Bando Progetti di ricerca applicata per l'innovazione

Nel 2013 è stato indetto il Bando "Progetti di ricerca applicata per l'innovazione" nell'ottica di promuovere e sostenere progetti di ricerca, di sperimentazione e di innovazione in collaborazione tra Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Centri di Ricerca, imprese, altri enti e istituzioni della provincia di Modena.

Il bando ha sostenuto progetti che fossero espressione delle idee e dei bisogni delle imprese, delle istituzioni e altri enti del territorio, in grado di generare ricadute in termini di innovazione e competitività.

Delle n. 39 richieste pervenute ne sono state finanziate n. 13.

È stata impegnata la somma complessiva di 1.889.000 euro con imputazione pluriennale di cui 689.000 euro imputati all'esercizio 2015.



5.3 Attività di rilevante valore sociale

5.3.1 Assistenza anziani

La Fondazione persegue l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli anziani prevenendo e contrastando il processo che conduce alla non autosufficienza.

STRUTTURE

Riqualificazione spazi personali degli ospiti nella struttura protetta Casa del Sole

Considerata la vetustà di tutti gli elementi di arredo e l'inadeguatezza delle tecnologie impiantistiche della struttura protetta "Casa del Sole", il Comune di Sestola ha presentato un progetto che ha riguardato la pianificazione di un completo rinnovamento della struttura. A questo proposito, il maggior confort derivato dalle più avanzate tecnologie dedicate al benessere ambientale, l'incremento del numero dei bagni, il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio e il rinnovo degli elementi d'arredo, hanno aumentato il benessere degli ospiti e migliorato le condizioni di lavoro del personale.

Beneficiario: Comune di Sestola | Contributo: 380.000 euro di cui 175.000 euro imputati all'esercizio 2015.

Realizzazione di una struttura in cui ospitare persone anziane non autosufficienti nell'ambito del processo di accreditamento

Il progetto ha previsto la realizzazione di una nuova struttura polifunzionale per ospitare persone anziane non autosufficienti. I comuni interessati alla realizzazione del progetto sono: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro.

Beneficiario: Unione Comuni del Sorbara | Contributo: 2.700.000 euro di cui 621.440 euro imputati all'esercizio 2015.

Lavori di costruzione del nuovo polo natatorio di Pavullo nel Frignano

Il progetto ha previsto la costruzione del nuovo centro natatorio, in sostituzione di quello preesistente ormai obsoleto. Il nuovo polo, localizzato su un'area comunale, consentirà di esercitare, oltre ad attività di tipo corsistico, anche attività di acquaticità neonatale e prescolare, attività di ginnastica terapeutica in acqua, attività ludico-motoria rivolta ai diversamente abili e di recupero funzionale a seguito di traumi o interventi chirurgici, ginnastica dolce per anziani.

Beneficiario: Comune di Pavullo nel Frignano | Contributo: 1.000.000 euro, di cui 335.710 euro imputati all'esercizio 2015

PROGETTI DI DOMICILIARITÀ E ATTIVITÀ AGGREGATIVE PER ANZIANI

Progetto co-housing e anziani con demenza

Sperimentazione innovativa di coabitazione per anziani non autosufficienti, tramite la predisposizione di un appartamento fornito dal Comune di Modena e gestito direttamente dalle famiglie e dalle associazioni partner.

Beneficiario: Associazione Servizi per il Volontariato di Modena | Contributo: 18.000 euro

5.3.2 Crescita, formazione giovanile

La Fondazione persegue l'obiettivo di migliorare le condizioni giovanili attraverso il sostegno ad istituzioni e organismi promotori di iniziative mirate al benessere psico-fisico di adolescenti e giovani, volte a prevenire i rischi di disagio sociale, devianza e dispersione scolastica. Sono stati realizzati una serie di progetti finalizzati a promuovere l'aggregazione giovanile attraverso la valorizzazione delle attività sportive dedicate ai bambini e ai ragazzi, interventi di adeguamento di edifici scolastici e spazi aggregativi, laboratori scolastici e attività di inserimento nel mondo del lavoro. Sono inoltre state promosse attività volte a garantire ai disabili l'accesso ai servizi di istruzione di ogni livello.

ATTIVITÀ SPORTIVE

Attività sportiva scolastica provinciale

Il progetto riguarda la valorizzazione della pratica sportiva all'interno degli istituti secondari di I e II grado di Modena e provincia, con particolare attenzione all'inclusione degli studenti in situazione di disagio personale e sociale ed all'integrazione degli alunni diversamente abili.

Beneficiario: U.S.R. Emilia Romagna-Ufficio XIII A.t. per Modena | Contributo: 12.000 euro

Corriscuola 2015

Il progetto, rivolto a tutte le scuole di Modena e provincia, ha riguardato l'organizzazione di una manifestazione podistica ludico motoria su quattro distanze.

Hanno partecipato alla manifestazione oltre 10.000 partecipanti.

Beneficiario: Associazione sportiva dilettantistica Corrimodena | Contributo: 8.000 euro

Progetto sport e solidarietà: 'Lo sport oltre la crisi' 2015-2016

Nell'ambito delle misure anticrisi adottate dal Comune di Modena, il servizio sport ha proposto, per l'esercizio 2015, la VII edizione del bando rivolto alle famiglie a basso reddito residenti a Modena, al fine di promuovere la pratica sportiva per ragazzi e ragazze dai 6 ai 17 anni.

Beneficiario: Comune Di Modena | Contributo: 18.000 euro

Progetto scuola sport 2015

L'iniziativa ha proposto uno specifico percorso didattico con l'intento di valorizzare l'attività motoria scolastica, incentivare la formazione dei docenti attraverso esperti esterni e la produzione di materiale didattico a sostegno del percorso di aggiornamento. A conclusione del progetto, nel mese di maggio, è stata organizzata una grande festa con giochi di orientamento sportivo dove sono state coinvolte le diverse scuole e le associazioni sportive.

Beneficiario: Comune di Modena | Contributo: 15.000 euro

SCUOLE E SPAZI AGGREGATIVI

La scuola non si tocca

A seguito del duplice furto subito nell'aprile 2015 dalla scuola primaria Ciro Menotti di Sorbara, la stessa ha proceduto al riacquisto del materiale informatico necessario.

Beneficiario: Comune di Bomporto | Contributo: 15.000 euro

Progetto di ristrutturazione e ampliamento della palestra del polo scolastico Cavazzi - Sorbelli - Marconi di Pavullo

La Provincia di Modena, in collaborazione con il Comune di Pavullo nel Frignano, ha presentato un progetto di ristrutturazione e ampliamento della palestra del polo scolastico Cavazzi-Sorbelli-Marconi di Pavullo nel Frignano.

Beneficiario: Provincia di Modena | Contributo: 150.000 euro

LABORATORI E ATTIVITÀ FORMATIVE

Cansat in Italy 2015

Il liceo "Tassoni" ha ottenuto un contributo per la realizzazione della IV edizione della manifestazione internazionale "Cansat in Italy". La competizione ha previsto il lancio di sonde, con a bordo sensori interfacciati da un microprocessore programmabile, che registrano dati durante il volo. I risultati sono stati presentati dai ragazzi nella giornata "spazio alla scuola", svoltasi a Modena a novembre 2015.

Beneficiario: Liceo Scientifico Statale Alessandro Tassoni | Contributo: 4.000 euro

Leggere per crescere

Il progetto intende valorizzare l'investimento realizzato nel tempo, grazie al contributo della Fondazione, che ha consentito di dotare la scuola di una delle biblioteche meglio attrezzate e più vivaci della provincia, mediante un'educazione alla lettura che si è realizzata attraverso una serie di laboratori proposti da esperti del settore. Il contributo assegnato è stato destinato alle azioni "Campionato di lettura" e "Lettura espressiva".

Beneficiario: Istituto Secondario Statale di 1° Grado "Galileo Ferraris" | Contributo: 12.500 euro

Gruppo teatrale del Liceo Formiggini

In seguito al successo riscontrato dal laboratorio teatrale, giunto ormai al suo settimo anno di attivazione, il Liceo Fortunato Formiggini ha istituito un secondo laboratorio di teatro per far fronte alle numerose richieste di iscrizione pervenute. Ha inoltre avviato un laboratorio di scenografia-costumeria incentivato la partecipazione agli spettacoli teatrali in cartellone nei teatri circostanti.

Beneficiario: Liceo Angelo Fortunato Formiggini - Sassuolo | Contributo: 3.254 euro

Progetto di ricerca-azione sulle procedure di riconoscimento crediti e definizione del patto formativo individualizzato

In seguito all'affidamento ai Centri provinciali del tema riguardante l'istruzione degli adulti, dai livelli di prima alfabetizzazione al conseguimento del diploma di scuola secondaria di II grado, il C.P.I.A. 1 Modena ha attivato un percorso di formazione e ricerca-azione con l'obiettivo di individuare procedure di base condivise fra tutte le scuole serali e i centri adulti della provincia.

Beneficiario: C.P.I.A. 1 Modena - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti | Contributo: 23.750 euro

Liceo Musicale Carlo Sigonio

Il progetto ha garantito la copertura delle spese dell'anno 2015 relative all'attivazione del Liceo Musicale Carlo Sigonio.

Beneficiario: Liceo Carlo Sigonio | Contributo: 77.501 euro

Cimone Ski Team: per dare una professionalità ai giovani sciatori

Data la carenza di assistenza tecnico-organizzativa e formativa, per i ragazzi che intendono continuare a sciare a livello professionale dopo i 15 anni, l'associazione garantisce un supporto a questa specifica categoria di gio-

vani che intende proseguire l'attività per poter accedere a sbocchi professionali.

Beneficiario: Cimone Ski Team | Contributo: 10.000 euro

5.3.3 Famiglia e valori connessi

La Fondazione si impegna a sostenere la famiglia, quale nucleo fondamentale sul quale è costituita la struttura sociale e primo soggetto a dover essere promotore di educazione e di solidarietà, attraverso iniziative volte a favorire l'accesso ai servizi per minori quali nidi e scuole e altre attività di sostegno, con particolare attenzione verso progetti di aiuto rivolti a persone senza lavoro a causa della grave crisi economica e progetti socio assistenziali rivolti a persone disabili.

REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SPAZI AGGREGATIVI

Creazione di una sala polivalente a Castelfranco Emilia

Il progetto ha previsto la creazione di una sala polivalente a scopo ricreativo-culturale e sociale, attualmente non disponibile nella parrocchia, per ospitare gli eventi organizzati dal circolo "Verità e speranza" e in particolare le attività a carattere formativo. La struttura ospita inoltre una sede dell'associazione Caritas.

Beneficiario: Parrocchia di S. Maria Assunta - Castelfranco Emilia | Contributo: 100.000 euro

Un nuovo edificio per la comunità di Fiumalbo

Il Comune di Fiumalbo ha ottenuto un contributo per la costruzione di un fabbricato adibito ad attività scolastiche al primo piano e sala conferenze e spazi per attività pubbliche al secondo piano.

Beneficiario: Comune di Fiumalbo | Contributo: 95.000 euro

Centro aggregativo per ragazzi e famiglie a Colombaro

Il progetto ha consentito la creazione di uno spazio aggregativo presso Ca' Bella a Colombaro, destinato ai ragazzi e alle rispettive famiglie.

Beneficiario: Comune di Formigine | Contributo: 250.000 euro

Riqualificazione di un edificio per attività di sostegno scolastico alle famiglie

La Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo di Formigine ha ricevuto un contributo per un progetto di riqualificazione di un edificio già esistente, al fine di creare un centro di sostegno scolastico alle famiglie.

Beneficiario: Parrocchia San Bartolomeo Apostolo - Formigine | Contributo: 120.000 euro

Ricostruzione di edificio per attività parrocchiali

A seguito del sisma del 2012, il Comune di Formigine ha dichiarato inagibili canonica ed ex asilo della parrocchia di San Giacomo Maggiore in Colombaro, sede delle attività parrocchiali e socio aggregative della frazione. Il progetto presentato ha pertanto previsto la costruzione di un nuovo edificio per le attività parrocchiali nell'area prossima al complesso della pieve.

Beneficiario: Parrocchia di San Giacomo Maggiore di Colombaro | Contributo: 250.000 euro di cui 82.000 euro imputati all'esercizio 2015.

Realizzazione di un Centro Socio Riabilitativo Diurno per disabili

Il Comune di Castelfranco Emilia ha ricevuto un contributo per la realizzazione di un Centro Socio Riabilitativo Diurno per disabili. Il progetto ha valenza distrettuale.

Beneficiario: Comune di Castelfranco Emilia | Contributo: 800.000 euro

PROGETTI DI CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE

Prendersi cura dell'umano

Il Centro Famiglia di Nazareth ha presentato un progetto finalizzato a contrastare lo stato crescente di disagio della persona, acuito dalla crisi economica, attraverso percorsi formativi e presa in carico di situazioni di crisi attraverso l'azione di consulenza.

Beneficiario: Centro Famiglia di Nazareth | **Contributo:** 80.000 euro

Aiuto alle famiglie bisognose nel territorio della Diocesi di Modena e Nonantola

Nell'ambito del progetto nazionale della Società San Vincenzo De Paoli, volto a garantire assistenza morale e materiale a famiglie indigenti, anziani, minori, carcerati ed ex carcerati, comunitari ed extracomunitari, l'iniziativa, quest'anno, si è mostrata in linea con Expo 2015 e con la campagna nazionale 2014-2015 "Uniamo le energie per nutrire l'uomo".

Beneficiario: Società San Vincenzo De Paoli | **Contributo:** 6.000 euro

Interventi educativi territoriali 2015

Il Comune di Sassuolo, in collaborazione con le parrocchie partner del progetto, ha organizzato una serie di attività a favore dei minori a rischio: creazione di contesti educativi positivi di comunicazione e di espressione, laboratori espressivi e ludico-ricreativi, giornate aperte a tutta la cittadinanza sui temi quali l'educazione civica, il rispetto della legalità e l'educazione alla partecipazione sociale attiva.

Beneficiario: Comune di Sassuolo | **Contributo:** 50.000 euro

Siamo capitale sociale per la salute mentale

Il progetto si è proposto di consolidare e ampliare il protagonismo e la partecipazione attiva dei cittadini con disagio psichico favorendo l'adozione di comportamenti volti alla loro autonomia decisionale, perché esercitino influenza, scelta, controllo sui processi decisionali sociali e politici riguardanti le politiche di salute mentale.

Beneficiario: Associazione Idee In Circolo | **Contributo:** 10.000 euro

Portobello-net: potenziamento dei legami con la comunità

Il progetto è nato in risposta ai problemi delle famiglie in difficoltà residenti nel Comune di Modena e per razionalizzare le donazioni alimentari a livello provinciale. È gestito da volontari delle associazioni ed è costituito da un emporio, fornito con prodotti di prima necessità. Vi hanno accesso, per un tempo definito, famiglie in difficoltà economica. Attorno al market sono organizzati altri servizi, gestiti dalle associazioni partner, per dare alle famiglie strumenti utili per superare la difficoltà.

Beneficiario: Auser Volontariato di Modena | **Contributo:** 20.000 euro

EDILIZIA SCOLASTICA NIDI E SCUOLE DI INFANZIA

Intervento di miglioramento sismico della scuola materna San Giuseppe di Nonantola

Il progetto ha previsto la realizzazione di opere di riduzione della vulnerabilità sismica della scuola materna San Giuseppe, con particolare riferimento al rifacimento della copertura.

Beneficiario: Parrocchia di S. Michele Arcangelo - Nonantola | Contributo: 200.000 euro

Progetti di miglioramento sismico delle scuole materne Cassiani, Agazzi e dell'asilo nido L'Aquilone a Maranello

Il progetto ha riguardato interventi di miglioramento sismico strutturale, con opere di finitura correlate, di due edifici scolastici: materne Cassiani, Agazzi e nido L'Aquilone.

Beneficiario: Comune di Maranello | Contributo: 300.000 euro, di cui 100.000 euro imputati all'esercizio 2015.

PROGETTI SOCIO-ASSISTENZIALI E ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE PER PERSONE DISABILI

Ci troviamo con gli amici

Il progetto ha garantito a piccoli gruppi di persone disabili adulte, con caratteristiche tra loro compatibili e in possesso di un sufficiente livello di autonomia, l'opportunità di sperimentare un nuovo contesto abitativo.

Beneficiario: Fondazione Vita Indipendente ONLUS | Contributo: 25.000 euro

Attività sportiva per disabili anno 2015

Il progetto ha consentito la realizzazione di attività sportive e di socializzazione a favore di disabili ed in particolare la partecipazione ai campionati nazionali di atletica leggera, nuoto e tiro con l'arco. Ha inoltre previsto la partecipazione al campionato europeo di tiro con l'arco a Losanna, l'organizzazione dell'ottava edizione del meeting "Nuoto e Simpatia" e del primo meeting di atletica leggera al campo scuola di Modena.

Beneficiario: A.S.H.A.M Associazione Sportiva Handicap Modena | Contributo: 60.000 euro

Servizio di sostegno alla domiciliarità rivolto a persone colpite da demenza e attività di accompagnamento ai caregiver

L'impresa sociale Francesco e Chiara di Pavullo ha ricevuto un contributo per un progetto, esteso a 10 comuni del Frignano, di presa in carico leggera e flessibile di persone colpite da demenza, che ha costituito un ammortizzatore del disagio familiare e del malato e ha garantito costi più sostenibili per le famiglie e per le istituzioni.

Beneficiario: Francesco e Chiara Impresa Sociale srl - Pavullo nel Frignano | Contributo: 50.000 euro

Per una sperimentazione didattica inclusiva sulla lettura analitico-sintetica del testo letterario - Il romanzo 'Le notti bianche'

Attività seminariali, conferenze, lezioni volte ad offrire formazione e sperimentazione didattica nell'insegnamento della letteratura, per studenti svantaggiati linguisticamente o limitati nell'apprendimento, con la consulenza scientifica dell'Accademia Russa delle Scienze. A settembre 2015, è stato inoltre organizzato un convegno di letture dostoevskijane per docenti e studenti di scuola superiore.

Beneficiario: Istituto di Istruzione Superiore Giuseppe Luosi - Mirandola | Contributo: 15.000 euro

5.3.4 Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione si impegna a valorizzare il mondo del volontariato quale importante risorsa sociale e culturale del territorio. Sostiene progetti innovativi privilegiando interventi in rete tra i diversi soggetti operanti nel settore, pur prevedendo la possibilità di riconoscere iniziative a favore di singole associazioni su progetti di rilevante valore sociale.

Acquisto dei locali da adibire a punto di raccolta sangue e plasma a Sassuolo e loro adeguamento per l'attività da svolgere

Il progetto, presentato dall'Avis Provinciale di Modena, ha consentito di acquistare e adeguare i nuovi locali, collocati nel territorio del Comune di Sassuolo, all'attività di raccolta sangue e plasma. Tale scelta si è resa indispensabile in quanto i locali che ospitavano la sede dell'unità di raccolta di Sassuolo risultavano non in linea con i criteri richiesti dall'accreditamento istituzionale.

Beneficiario: AVIS Provinciale di Modena | **Contributo:** 300.000 euro di cui 100.000 euro imputati all'esercizio 2015.

XIX Giornata nazionale della colletta alimentare in provincia di Modena

Il 28 novembre 2015 si è svolta la XIX Giornata nazionale della colletta alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus. L'iniziativa ha consentito di proporre ai clienti dei punti vendita aderenti di acquistare alcuni prodotti da donare al banco alimentare che, a sua volta, li ha distribuiti alle strutture caritative accreditate.

Beneficiario: Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna-Imola | **Contributo:** 5.000 euro

Progetto Tempio

Il progetto si è articolato in diverse azioni finalizzate a rispondere ad esigenze sociali, culturali, di integrazione, socializzazione e sicurezza, tra le quali la creazione di un gruppo di acquisto solidale, una scuola di musica e teatro, l'iniziativa "Estate al tempio 2015", la gestione del Teatro Tempio.

Beneficiario: ACLI Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Sede Provinciale di Modena | **Contributo:** 15.000 euro

La casa di Fausta progetto di accoglienza rivolto ai bambini ricoverati presso il Dipartimento Materno infantile del Policlinico di Modena e loro famiglie

In seguito alla grande affluenza che si registra presso il Dipartimento materno infantile dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Modena di bambini bisognosi di cure, provenienti dalle diverse aree del territorio nazionale e dall'estero, si è riscontrata la necessità da parte di ASEOP di realizzare una struttura, ubicata in area adiacente al Policlinico di Modena, a servizio del dipartimento medesimo e costituita da 13 nuclei abitativi indipendenti, uno spazio scuola, una biblioteca, un'area ludica interna ed esterna, una palestra per la riabilitazione motoria, due uffici.

Beneficiario: ASEOP Associazione Sostegno Ematologia Oncologia Pediatrica Onlus | **Contributo:** 150.000 euro

Opere parrocchiali della parrocchia della Beata Vergine di Pompei in Serramazzoni

Il progetto ha previsto la costruzione delle opere per il ministero parrocchiale comprendenti spazi per attività di rilevante valore.

Beneficiario: Parrocchia della Beata Vergine del Rosario di Pompei In Serramazzoni | **Contributo:** 300.000 euro

Osservatorio sul digitale

Progetto di sensibilizzazione, attraverso convegni, laboratori e focus, alle tematiche connesse alle nuove tecno-

logie digitali, favorendone un uso cosciente e consapevole al fine di prevenire i rischi di dipendenza e di disagio.
Beneficiario: Centro Culturale Francesco Luigi Ferrari | Contributo: 15.000 euro

5.3.5 Diritti civili

La Fondazione promuove la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità civile e solidale e diffonde una cultura della partecipazione responsabile elevando le condizioni per l'integrazione sociale e lo sviluppo dell'autonomia personale di tutti coloro che, per motivi di età, salute, sesso, etnia, condizioni sociali si trovano a rischio di emarginazione e discriminazione.

Il senso della casa per la sicurezza

Il progetto ha favorito l'incontro tra culture diverse, l'educazione alla diversità, l'inclusione sociale, attraverso laboratori e sportelli d'ascolto aperti alla cittadinanza.

Beneficiario: Associazione Casa delle Culture | Contributo: 10.000 euro

Festival internazionale delle abilità differenti 2015 'Invincibili fragilità'

La Cooperativa ha organizzato, dal 16 al 26 maggio, la XVII edizione del Festival delle abilità differenti che ha visto la realizzazione di diverse iniziative: laboratori e percorsi di sperimentazione per gruppi attivi nelle discipline della danza, della musica, del teatro e del cinema, spettacoli teatrali di musica e danza, dibattiti e mostre d'arte. L'edizione 2015 si è svolta nelle città di Carpi, Correggio, Sorbara e Bologna.

Beneficiario: Cooperativa Sociale Nazareno – Carpi | Contributo: 30.000 euro

Legalità e tutela del consumatore: contrasto alle truffe e al gioco d'azzardo

Il progetto ha garantito continuità ed ha ulteriormente sviluppato le iniziative di sensibilizzazione sui rischi legati alla dipendenza dal gioco d'azzardo rivolte a giovani, adulti e anziani, prestando particolare attenzione alle tematiche emerse nel corso della precedente esperienza, quali il gioco online e i canali televisivi.

Beneficiario: Federconsumatori - Associazione Provinciale di Consumatori e Utenti | Contributo: 25.000 euro

Io vado... all'UDI

Serie di iniziative volte a celebrare i 70 anni di partecipazione politica delle modenesi nell'UDI.

Beneficiario: Unione Donne Italiane - Rete di Modena | Contributo: 30.000 euro

Comunicazioni attive.

Parole e azioni per attivare uomini e donne contro la violenza di genere

Progetto volto a contrastare la violenza sulle donne nell'ambito della società modenese affinché le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno possano diventare più trasversali, continue e diffuse per un reale cambiamento culturale nelle relazioni tra uomini e donne.

Beneficiario: Centro Documentazione Donna | Contributo: 15.000 euro

Intervento formativo-informativo per la gestione e la tutela rispetto a fenomeni di mobbing e violenza di genere sul posto di lavoro

Il progetto ha riguardato una serie di incontri formativi-informativi, condotti da esperti di diritto del lavoro e differenze di genere, sull'analisi del mobbing e della violenza di genere in ambito lavorativo. È stato inoltre costituito un gruppo di crescita finalizzato al reciproco sostegno e all'auto-protezione.

Beneficiario: Lunenuove Cooperativa Sociale - Campogalliano | Contributo: 2.700 euro

Corso per volontari della cooperazione internazionale

Il progetto, giunto alla X edizione, ha visto la realizzazione di un corso sul tema della cooperazione internazionale, con l'obiettivo di rafforzare la partnership fra i vari soggetti coinvolti nelle precedenti edizioni e proseguire nei rapporti già avviati con i docenti dell'Ateneo modenese.

Beneficiario: Comune di Modena | Contributo: 20.000 euro

Progetto "Arti inattese"

Il progetto consiste in un laboratorio espressivo rivolto alle detenute della sezione femminile della Casa circondariale S. Anna di Modena. I laboratori di arti e danzamentoterapia sono stati inseriti in una programmazione rieducativa dell'Istituto.

Beneficiario: Gruppo Carcere e Città | Contributo: 20.000 euro

5.3.6. Salute pubblica, medicina preventiva-riabilitativa

L'attività della Fondazione, se non può direttamente affrontare i grandi problemi della gestione della sanità del territorio, affronta tuttavia i temi socialmente contigui alla questione della salute pubblica attraverso iniziative di prevenzione, cura e controllo del disagio psichico nell'ambito del territorio o che favoriscano l'educazione alla salute ed il sostegno ai temi della prevenzione.

Da impianti sportivi a luoghi di comunità

Il decreto-legge Balduzzi del 24 aprile 2013 ha imposto a tutti gli impianti sportivi, privati o pubblici, di dotarsi di defibrillatori semiautomatici e relativo personale formato. Il progetto ha riguardato la progettazione di un portale per la mappatura degli impianti sportivi del territorio di riferimento della fondazione, con funzioni di database in grado di fornire a tutti uno strumento capace di presentare velocemente il presidio territoriale DEA più vicino. Una volta creato il portale, un team di lavoro ne seguirà lo sviluppo secondo precise linee guida studiate con esperti del settore.

Beneficiario: Modena Cinque Cerchi ASD - Modena | Contributo: 20.000 euro

Centro di medicina per lo sport e sala prelievi a Montefiorino

Il progetto ha previsto l'ampliamento e la sistemazione di alcuni locali di una palazzina esistente, di proprietà del Comune di Montefiorino, all'interno dell'area del polo sportivo comunale. I nuovi locali saranno destinati ad ospitare il centro di medicina per lo sport e sala prelievi a servizio degli utenti del centro sportivo.

Beneficiario: Comune di Montefiorino | Contributo: 50.000 euro

Progetto educazione al volontariato e alla prevenzione del melanoma, dei tumori della tiroide e dei tumori mammari

La Fondazione Ant, a seguito dell'esperienza decennale maturata nell'ambito dell'educazione alla prevenzione rivolta ai cittadini nonché ai giovani studenti, anche per il 2015 ha proseguito l'attività di educazione e prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide e da quest'anno anche dei tumori mammari.

Beneficiario: Fondazione ANT Italia Onlus - Bologna | Contributo: 20.000 euro

Màt - Settimana della salute mentale 2015

In collaborazione con il Dipartimento di salute mentale di Modena – Dipendenze patologiche, l'Azienda USL ha organizzato, dal 17 al 23 ottobre, la V edizione della Settimana della Salute Mentale, con l'intento di sensibilizzare la comunità sul tema della lotta al pregiudizio verso chi soffre di disturbi psichici.

Beneficiario: Azienda USL - Modena | Contributo: 10.000 euro

5.3.7 Protezione e qualità ambientale

La Fondazione promuove attività di prevenzione e di riduzione degli effetti delle calamità naturali e contribuisce all'efficienza ed efficacia degli interventi di protezione civile. A tal fine sostiene iniziative finalizzate alla formazione di una cultura rispettosa del territorio e di un utilizzo sostenibile delle risorse naturali, attraverso progetti volti al potenziamento e qualificazione della rete e delle infrastrutture di protezione civile e di educazione ambientale.

Progetto triennale edilizia, PTE: rigenerazione sostenibile del costruito

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire a formare una cultura di rispetto e di utilizzo sostenibile dell'ambiente natura, attraverso iniziative e attività rivolte alla qualità ambientale in edilizia. Dal 16 al 20 novembre 2015 si è svolta la "Settimana della bioarchitettura e della domotica", dedicata alle tematiche green e in particolare al tema della rigenerazione, ricostruzione, recupero energetico e ambientale nell'edilizia esistente.

Beneficiario: Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile - AESS | Contributo: 10.000 euro

Interventi di manutenzione e miglioramento sismico del fabbricato Casa di Nazareth a Pavullo

La Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo di Pavullo ha chiesto un contributo per un progetto di manutenzione straordinaria e miglioramento sismico del fabbricato Casa di Nazareth, adibito ad attività educativa e ricreativa per i ragazzi, sede della Caritas parrocchiale, del gruppo scout pavullo e del centro di ascolto per persone bisognose nonché dell'archivio di tutte le comunità parrocchiali del Frignano.

Beneficiario: Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo - Pavullo nel Frignano | Contributo: 100.000 euro

5.3.8 Attività proprie

Premio Marco Biagi 2015

La Fondazione ha sostenuto la IX edizione del "Premio Marco Biagi-il Resto del Carlino per la solidarietà sociale", istituito nel 2007.

È stata impegnata la somma di 10.000 euro

Bando scuola 2015

Con il bando scuola 2015, dedicato esclusivamente alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie, la Fondazione ha inteso migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno di iniziative volte all'arricchimento dell'offerta formativa. Il bando, a cadenza annuale, si è articolato nei seguenti obiettivi specifici: sviluppare le competenze espressive e comunicative; rafforzare l'apprendimento delle lingue straniere delle materie scientifiche o dell'informatica attraverso progetti sperimentali ed innovativi; sviluppare competenze specifiche sui temi dell'intercultura, sviluppare, per la sola scuola primaria, progetti atti a favorire la promozione di azioni mirate a migliorare la continuità scolastica; sviluppare, per la sola scuola dell'infanzia, progetti di attività motoria e sportiva.

Delle 95 domande pervenute complessivamente, ne sono state finanziate n. 87, per un impegno complessivo di 400.000 euro.

Bando scuola 2014

Con il bando scuola 2014 la Fondazione ha inteso migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno di iniziative volte alla socializzazione, alla formazione, nonché a prevenire rischi di emarginazione sociale e devianza attraverso la promozione di progetti educativi orientati alla valorizzazione del sostegno alla persona. Il bando, a cadenza biennale, volto a rafforzare e sostenere la collaborazione fattiva tra scuole di ogni ordine e grado, si è articolato nei seguenti obiettivi specifici: arricchire l'attività formativa nella scuola d'infanzia e in quella primaria, contrastare la dispersione scolastica e favorire il recupero della scolarità e il successo scolastico nella scuola secondaria di 1° e 2° grado, centri territoriali permanenti (CPT) e promuovere strategie di didattica per avvicinare la scuola al mondo del lavoro nella scuola secondaria di 2° grado.

Delle 135 domande pervenute complessivamente, ne sono state finanziate n. 86, per un impegno complessivo di 750.000 euro di cui 225.000 euro imputati all'esercizio 2015.

Bando trasporto emergenza urgenza e trasporto sociale 2015

La Fondazione con la VI edizione del bando si è proposta l'intento di migliorare l'efficienza dei servizi di emergenza – urgenza e trasporto sociale, con particolare attenzione all'assegnazione di risorse per l'acquisto dei mezzi di trasporto per incentivare l'opera dei volontari e la collaborazione tra organizzazioni, al fine di ottimizzare risorse finanziarie e umane oltre a sostenere lo sviluppo di approcci innovativi alla problematica. Delle 24 richieste pervenute complessivamente, ne sono state accolte n. 22.

È stata impegnata la somma di 549.910 euro.

Bando integrazione interculturale 2015

La Fondazione ha pubblicato la VII edizione del Bando integrazione con l'intento di sostenere iniziative di promozione di una cultura di pace, legalità e convivenza, di rispetto dei diritti umani e delle diversità, favorire l'inserimento sociale e culturale dei migranti. Il bando si è articolato in tre linee di finanziamento: la prima finalizzata a favorire l'aggregazione, l'informazione, il confronto e il dialogo tra gli individui di diverse culture, al fine di incentivare lo sviluppo e l'integrazione delle comunità straniere nel territorio modenese, la seconda dedicata a progetti di accoglienza temporanea di minori stranieri, provenienti da aree fortemente contaminate o economicamente depresse, la terza destinata alla realizzazione di progetti in rete per la promozione della cooperazione internazionale allo sviluppo e di sostegno a progetti sul territorio di riferimento della Fondazione. Delle 16 richieste pervenute complessivamente, ne sono state accolte n. 15.

È stata impegnata la somma di 130.000 euro.

Bando sport 2015

L'VIII edizione del Bando sport ha inteso sostenere progetti di avviamento allo sport giovanile e attività motoria rivolta agli anziani, ai bambini, alle persone svantaggiate o in condizioni di disagio, in linea con le indicazioni del Piano triennale di intervento 2013-2015. Delle 63 richieste pervenute complessivamente, ne sono state accolte n. 40.

È stata impegnata la somma di 328.633 euro.

Linee guida per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale della persona 2015

Nel 2014 la Fondazione ha elaborato un programma di contrasto alla vulnerabilità della persona, dovuta alle varie forme di non autosufficienza e alla vulnerabilità sociale, a vecchie e nuove forme di povertà, debolezza della famiglie, mancanza di lavoro che si è concretizzato nelle "Linee guida per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale della persona". Il programma, rivolto esclusivamente agli Enti pubblici, nel 2015 ha impegnato la somma di euro 2.950.000 per rispondere in modo razionale alle esigenze sul tema provenienti dal territorio,

concorrere nel mantenimento del livello qualitativo dei servizi alla persona del welfare pubblico, incentivare la collaborazione tra enti locali per lo sviluppo di progetti a carattere distrettuale, sostenere lo sviluppo di approcci innovativi alle problematiche messe in evidenza dal presente bando. Delle 12 richieste pervenute complessivamente, ne sono state accolte n.10.

La I edizione delle "Linee guida per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale della persona" emanata nel 2014, ha finanziato le 9 richieste pervenute, impegnando la somma di 3.450.500 euro di cui 1.000.000 euro imputati all'esercizio 2015.

Bando per il finanziamento di progetti di utilità sociale nel settore della cooperazione modenese allo sviluppo 2015

Nel 2015, la Fondazione ha pubblicato la I edizione del Bando per il finanziamento di progetti di utilità sociale nel settore della cooperazione modenese allo sviluppo, con l'intento di sostenere iniziative di promozione della cooperazione internazionale, promosse da soggetti operanti sul territorio. Il bando ha inteso promuovere progetti di cooperazione internazionale in linea con gli obiettivi presenti nella 'Dichiarazione del Millennio', siglata dalle Nazioni Unite nel settembre 2000, e favorire lo sviluppo locale, le relazioni reciproche tra popoli e la riduzione della povertà con il coinvolgimento attivo e partecipato di diversi organismi. Inoltre, in relazione alla tematica 'Nutrire il Pianeta, energia per la vita', promossa da EXPO 2015, sono stati privilegiati progetti che hanno favorito lo sviluppo sostenibile attraverso iniziative economiche e sociali locali capaci di contribuire attivamente a "sradicare la povertà estrema e la fame" nelle comunità in cui operano. Delle 11 richieste pervenute complessivamente, ne sono state accolte n. 10.

È stata impegnata la somma di 150.000 euro, cui si aggiungono 1.263,90 euro imputati al 2016.

6

Relazione economica e finanziaria



6.1 Ricavi

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da proventi netti per 44.727.961 euro (78.301.156 euro nel 2014). In sintesi:

	2015	2014
Dividendi e proventi assimilati	23.989.070	43.729.702
Risultato delle gestioni patrimoniali	2.203.569	4.078.997
Interessi e proventi assimilati	4.735.872	3.325.334
Valutazione titoli non immobilizzati	5.349.160	7.447.261
Risultato della negoziazione	3.353.806	4.754.791
Totale proventi netti della gestione finanziaria	39.631.477	63.336.085
Altri proventi	1.497.769	10.474.682
Proventi straordinari	3.598.715	4.490.389
Totale proventi netti	44.727.961	78.301.156

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella.

I **dividendi contabilizzati** ammontano a 23.989.070 euro (43.729.702 euro nel 2014); tra questi:

- Carimonte Holding: 14.712.548 euro (34.542.504 euro nel 2014, di cui 21.109.308 euro relativi alla distribuzione di riserve di utili);
- UniCredit: 3.600.000 euro relativi alla partecipata UniCredit (3.000.000 euro nel 2014);
- HERA: 2.558.406 euro (analogo valore nel 2014).

Il **risultato delle gestioni patrimoniali individuali** è stato positivo per 2.203.569 euro (risultato positivo di 4.078.997 euro nel 2014). Il dettaglio dei risultati conseguiti dal gestore Azimut è il seguente:

	2015	2014
Variazioni componente titoli	2.498.711	4.618.609
Fiscalità	- 295.142	- 539.612
Risultato della gestione patrimoniale	2.203.569	4.078.997
Commissioni di gestione (*)	- 140.140	- 191.581
Commissioni di performance (*)	- 17.439	- 409.057
Totale rendimento netto da spese	2.045.990	3.478.359

(*) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Gli **interessi e proventi assimilati** ammontano a 4.735.872 euro (3.325.334 euro nel 2014). In particolare:

- interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie: 3.360.442 euro (1.724.928 euro nel 2014). Gli interessi sono interamente riconducibili agli strumenti finanziari convertibili in azioni UniCredit denominati CASHES; nel 2014 gli interessi incassati su tali strumenti sono stati pari a 691.861 euro causa la sospensione del pagamento degli stessi dal mese di febbraio 2014;
- interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: 647.578 euro (719.429 euro nel 2014);
- interessi da crediti e disponibilità liquide: 727.852 euro (880.977 euro nel 2014).

La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati: sono state effettuate rivalutazioni nette per 5.349.160 euro (rivalutazioni nette per 7.447.261 euro nel 2014). I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato positivo per 3.353.806 euro (valore positivo di 4.754.791 euro nel 2014); in dettaglio:

	2015	2014
Risultato della negoziazione titoli di debito	-	-
Risultato della negoziazione di altri titoli	-	1.954.993
Premi su opzioni	3.353.806	2.799.798
Risultato della negoziazione	3.353.806	4.754.791

Gli altri proventi ammontano a 1.497.769 euro (10.474.682 euro nel 2014); in dettaglio:

	2015	2014
Credito Art Bonus (*)	1.497.769	3.757.556
Credito IRES (**)	-	6.717.126
Totale altri proventi	1.497.769	10.474.682

(*) Il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106 e successive integrazioni, ha introdotto un credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura (c.d. *Art-Bonus*) nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo.

L'articolo 1 del citato decreto legge introduce un regime fiscale agevolato sotto forma di credito di imposta, nella misura del 65% delle erogazioni effettuate in favore delle persone fisiche e giuridiche che effettuano erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15% del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le Fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del Credito Art Bonus sono state indicate dall'ACRI con lettera del 11 febbraio 2015.

(**) Il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata il 29 dicembre 2014, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall'art. 4, comma 1, lett. q), del D.Lgs. n. 344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

La retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata al successivo comma 656 dalla concessione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi.

I proventi straordinari ammontano a 3.598.715 euro (4.490.389 euro nel 2014), di cui 2.099.617 euro sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (3.451.544 nel 2014); in dettaglio:

	2015	2014
Plusvalenza vendita partecipazione ENEL	2.099.617	-
Plusvalenza vendite BTPI	-	3.449.091
Plusvalenza vendite fondi immobiliari	-	2.453
plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	2.099.617	3.451.544
Eccedenza fondo ammortamento immobili storici (*)	1.450.000	-
Eccedenza fondo imposte capital gain	44.033	1.030.047
Varie minori	5.065	8.798
Totale proventi straordinari	3.598.715	4.490.389

(*) L'eccedenza del fondo è stata determinata sulla base di una perizia del valore di mercato delle porzioni immobiliari di Palazzo Montecuccoli (immobile storico).

6.2 Oneri

Gli **oneri complessivi** ammontano a 8.998.417 euro (11.776.376 euro nel 2014); in dettaglio:

	2015	2014	Variazioni
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	7.500	-7.500
Oneri	4.179.125	3.378.340	800.785
Oneri straordinari	328.309	-	328.309
Imposte	4.490.983	8.390.536	-3.899.553
Totale	8.998.417	11.776.376	-2.777.959

Gli **oneri** ammontano a 4.179.125 euro (3.378.340 euro nel 2014), di cui 375.022 euro di oneri finanziari (877.956 euro nel 2014); in dettaglio:

	2015	2014	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statuari	708.397	672.408	35.989
Spese per il personale	768.818	766.898	1.920
Spese per consulenti e collaboratori esterni	327.131	307.224	19.907
Altri oneri	504.139	545.843	- 41.704
Totale spese di funzionamento	2.308.485	2.292.373	16.112
Spese per servizi di gestione del patrimonio	375.022	739.462	- 364.440
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-	138.494	- 138.494
Totale oneri finanziari	375.022	877.956	- 502.934
Ammortamenti	45.618	208.011	- 162.393
Accantonamenti	1.450.000	-	1.450.000
Totale oneri	4.179.125	3.378.340	800.785

Le principali variazioni intervenute sono relative a:

- accantonamenti: sono stati effettuati due diversi accantonamenti; il primo, di 900.000 euro, per far fronte a probabili oneri fiscali inerenti il contenzioso in essere sugli strumenti finanziari denominati *cashes*; il secondo, di 550.000 euro, per far fronte alle manutenzioni straordinarie sull'immobile storico Palazzo Montecuccoli, sede della Fondazione, sul quale è stata sospesa dal corrente esercizio la procedura di ammortamento;
- spese per servizi di gestione del patrimonio: il forte decremento è principalmente correlato alle minori commissioni di performance corrisposte al gestore Azimut (17.439 euro contro 409.057 euro nel 2014);
- interessi passivi e altri oneri finanziari: nel 2015 non state attivate linee di credito;

Tra gli oneri finanziari sono compresi i costi relativi all'advisor Prometeia, al quale, la Fondazione, nel mese di gennaio 2015, ha rinnovato l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio fornito da Prometeia prevede un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'asset allocation strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statuari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio quali-quantitativo del profilo rendimento - rischio atteso del portafoglio finanziario.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio.

Le **spese di funzionamento** ammontano a 2.308.485 euro e rappresentano:

- il 9,63% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio (23.980.612 euro) contro il 9,42% del 2014;

- il 6,46% dell'avanzo dell'esercizio contro il 5,05% del 2014; per un confronto omogeneo con il dato del bilancio 2014 è stato decurtato dall'avanzo dell'esercizio 2014 l'importo della distribuzione straordinaria di riserve di utili della partecipata Carimonte Holding, pari a 21.109.308 euro.

	2015	2014
Spese di funzionamento	2.308.485	2.292.373
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	19.783.233	18.168.962
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	4.197.379	6.168.912
Erogazioni complessivamente deliberate	23.980.612	24.337.874
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	9,63%	9,42%
Avanzo dell'esercizio	35.729.544	66.524.780
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	6,46%	6,42%
Avanzo dell'esercizio al netto della distribuzione straordinaria di riserve da parte di Carimonte Holding	-	45.415.472
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	-	5,05%

Gli oneri straordinari ammontano a 328.309 euro (nessun valore nel 2014) e comprendono, prevalentemente, un adeguamento dell'IRES dovuta per il periodo di imposta 2014.

Le imposte ammontano a 4.490.983 euro (8.390.536 euro nel 2014) e sono così composte:

	2015	2014
IRES	4.294.120	8.105.736
IRAP	42.711	41.500
IMU, TASI e altre imposte comunali	88.657	81.924
Tassa dossier titoli	65.495	65.408
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	-	95.968
Totale imposte e tasse	4.490.983	8.390.536

6.3 Avanzo d'esercizio e sua destinazione

L'avanzo dell'esercizio 2015 ammonta a 35.729.544 euro (66.524.781 euro nel 2014).

L'accantonamento alla **riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro del 8 marzo 2016, ammonta a 7.150.418 euro (13.304.956 euro nel 2014).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio, comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Fotografia Modena e l'accantonamento alla "riserva obbligatoria", pari a 28.601.671 euro, determina il reddito residuo che, ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito) non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato d.lgs., si è preso come riferimento l'importo di 28.601.671 euro, determinando così nell'importo di 14.300.835 euro l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti.

Tale limite è stato rispettato in quanto il reddito complessivamente destinato alle erogazioni ammonta a 28.574.194 euro, di cui 24.470.800 euro ai settori rilevanti; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Ai Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti attività istituzionale anno 2017	17.600.000	17.600.000
Settori rilevanti attività istituzionale anno 2018	4.870.800	4.870.800
Settori ammessi attività istituzionale anno 2017	2.400.000	-
Settori ammessi attività istituzionale anno 2018	664.200	-
Fondo erogazioni future: S. Agostino	2.000.000	2.000.000
Fondo iniziative comuni ACRI	85.805	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	27.620.805	24.470.800
Accantonamento al fondo speciale per il Volontariato	953.389	-
Totale destinazioni	28.574.194	24.470.800
Limite minimo da destinare ai settori rilevanti		14.300.835

Occorre ricordare che il 23 giugno 2010 è stato siglato un accordo ACRI-Volontariato per determinare le quote di competenza delle Fondazioni da destinare alla Fondazione con il Sud, per 5 anni a partire dal 2010. L'impegno assunto dalle Fondazioni non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 (legge sul Volontariato), ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud). Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione con il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione negli ultimi sette anni. La quota di competenza da assegnare alla Fondazione con il Sud, determinata applicando i criteri esposti, ammonta a 734.856 euro (714.202 euro nel 2014).

L'accantonamento al **fondo speciale per il Volontariato**, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè "un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio (comprensivo degli utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Fotografia Modena) e l'accantonamento alla riserva obbligatoria", pari a euro 28.601.671 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a 14.300.835 euro. L'accantonamento così determinato ammonta a 953.389 euro (1.773.994 euro nel 2014). L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza solo il 50% dell'importo accantonato rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita dalla stessa ACRI al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale. Pertanto, sono stati assegnati alle regione Emilia-Romagna 476.695 euro mentre i restanti 476.694 euro saranno oggetto di un successivo momento deliberativo.

L'accantonamento al **fondo iniziative comuni ACRI**, attivato dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012, è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi (28.601.671 euro): 85.805 euro (159.659 euro nel 2014).

La Fondazione non ha effettuato nessun accantonamento alla **riserva per l'integrità del patrimonio**, analogamente a quanto fatto nel 2014.

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, l'avanzo residuo dell'anno 2015 ammonta a 4.932 euro (6.171 euro nel 2014).

6.4 Attivo

Il valore contabile delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** ammonta a 37.518.728 euro (34.590.933 euro nel 2014) e sono così costituite:

- beni immobili strumentali: 32.400.349 euro; di questi 8.078.390 euro sono relativi ad investimenti effettuati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale: 3.987.634 euro relativi alla costruzione del Centro di Medicina Rigenerativa e 4.090.757 euro nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale S. Agostino. Per tali investimenti è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per erogazioni patrimonializzate".

A seguito delle comunicazioni pervenute dall'associazione di categoria ACRI (con particolare riferimento al "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2015), si è ritenuto opportuno prendere in considerazione quanto riportato negli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI. Con riferimento al complesso immobiliare di interesse storico – artistico, denominato "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione, si è ritenuto di aderire alle previsioni del suddetto documento ACRI e, pertanto, di non assoggettare il complesso ad ammortamenti, previo ottenimento di un'apposita perizia estimativa. Sulla base della perizia, si è proceduto ad allineare il valore contabile del complesso immobiliare al valore di mercato, fino a concorrenza del costo storico ove quest'ultimo si fosse mostrato inferiore al valore di perizia. Conseguentemente, il fondo ammortamento relativo al complesso immobiliare è stato rilasciato con contropartita a conto economico, per un ammontare di 1.450.000 euro, con relativa imputazione a proventi straordinari, assimilando l'applicazione degli Orientamenti contabili in tema di bilancio emessi dall'ACRI ad un cambiamento di principio contabile, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 29;

- beni mobili ed opere d'arte: 5.094.555 euro; di questi, 3.813.245 euro sono beni acquistati utilizzando risorse destinate all'attività istituzionale. Anche per questi beni è stato costituito un apposito fondo del passivo iscritto in bilancio alla voce "fondi per l'attività d'istituto: altri fondi per erogazioni patrimonializzate";
- beni mobili strumentali: 9.401 euro (al netto di ammortamenti per 1.006.613 euro);
- altri beni: 14.423 euro (al netto di ammortamenti per euro 74.931).

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 609.648.431 euro (629.250.947 euro nel 2014) e sono così composte:

- partecipazioni in società strumentali: 6.333.418 euro (analogo valore nel 2014). In tale sottovoce è stata classificata, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, anche la partecipazione nella "Fondazione con il Sud";
- altre partecipazioni: 459.638.484 euro (478.275.663 euro nel 2014); i principali investimenti sono quelli in Carimonte Holding SpA. (206.199.335), in UniCredit SpA (134.500.898 euro) e in HERA SpA (49.294.159 euro);
- titoli di debito: 119.500.000 euro (analogo valore nel 2014);
- altri titoli: 24.176.529 euro (25.141.866 euro nel 2014); si tratta di sei fondi mobiliari chiusi di *private equity* e di quote di fondi comuni immobiliari.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a 296.748.249 euro (216.769.262 euro nel 2014) e sono così composti:

a) strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale: 76.782.384 euro (74.750.394 euro nel 2014). Le principali caratteristiche del mandato ancora in essere con Azimut, di tipo "obbligazionario", sono le seguenti:

- tipologia del mandato: total return con target di rendimento annuo;
- obiettivo di rendimento: Euribor a 3 mesi + 300 punti base al netto delle commissioni di gestione;
- tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, strumenti del mercato monetario, OICR, Sicav, ETF;
- aree geografiche di investimento: prevalentemente in mercati regolamentati dell'area OCSE.

La gestione patrimoniale si è così movimentata nel corso del 2015:

	AZIMUT	Commissioni
Patrimonio a inizio 2015	74.750.394	
Conferimenti	-	
Prelievi	- 14.000	
Risultato di gestione	2.498.711	
Fiscalità	- 295.142	
Commissioni di gestione	- 140.140	0,15%
Commissioni di performance	- 17.439	12%
Patrimonio a fine 2015	76.782.384	

I valori della gestione esprimono il valore di mercato delle relative componenti, e cioè il valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2015. La composizione del portafoglio titoli della gestione in essere è la seguente:

Tipologia investimenti	AZIMUT
Obbligazioni in euro	62.129.842
Obbligazioni in divise estere	10.471.668
Quote di fondi	-
Totale titoli	72.601.510
Liquidità	4.505.225
Partite da regolare	- 29.209
Fiscalità	- 295.142
Valore di bilancio	76.782.384

Per ulteriori dettagli sulle gestioni patrimoniali si rimanda alla successiva nota integrativa.

b) strumenti finanziari gestiti direttamente: 219.965.865 euro (142.018.868 euro nel 2014). Si tratta di strumenti finanziari quotati ed, in particolare, di titoli di debito per 24.924.161 euro (33.850.288 euro nel 2014), di titoli di capitale per 219.936 euro (nessun valore nel 2014) e di parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per 194.821.768 euro (108.168.580 nel 2014). Dalla loro valutazione ai prezzi di mercato (quotazione ultimo giorno del mese di dicembre 2015) sono emerse plusvalenze per 7.006.738 euro (5.349.160 euro al netto dell'imposta sul capital gain accantonata).

I **crediti** ammontano a 14.693.826 euro (14.127.079 euro nel 2014) e sono così costituiti:

	2015	2014
Credito d'imposta Art Bonus	3.208.576	2.505.038
Credito d'imposta IRES per maggiore imposta dividendi (*)	7.143.975	6.717.126
Crediti per maggior acconti IRES versati	3.468.709	-
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Altri crediti d'imposta	9.477	3.919
Totale crediti d'imposta	14.569.440	9.964.786
Crediti per impieghi di liquidità vincolati	-	4.000.000
Crediti per interessi maturati ma non liquidati cui c/c	89.537	123.696
Credito Equitalia	15.332	-
Crediti per personale distaccato presso Carimonte Holding	11.437	32.862
Altri crediti	8.080	5.735
Totale crediti	14.693.826	14.127.079

Le **disponibilità liquide** ammontano a 61.644.203 euro (114.806.649 euro nel 2014), di cui 61.642.858 euro sono disponibilità in conto corrente. La liquidità, anche a seguito dell'introduzione delle più stringenti regole sul *bail-in*, è stata impiegata nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2016, per acquistare quote di fondi comuni di investimento.

Le **altre attività** ammontano a 17.271 euro (259.128 euro nel 2014), di cui 4.864 euro sono relativi alle attività impiegate nell'impresa strumentali direttamente esercitata.

I **ratei e risconti attivi** ammontano a 479.356 euro (207.817 euro nel 2014); i ratei attivi ammontano a 422.508 euro (152.239 euro nel 2014) e sono costituiti da interessi maturati sui titoli di debito per 385.654 euro, da interessi maturati sulle note strutturate per 36.854 euro; i risconti attivi ammontano a 56.848 euro (55.578 euro nel 2014).

6.5 Passivo

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a 855.287.077 euro e si è incrementato di 7.179.350 euro rispetto al 2014 (848.107.727 euro), per una variazione dello 0,85%; i movimenti intervenuti in corso d'anno sono i seguenti:

- accantonamento alla riserva obbligatoria di 7.150.418 euro;
- apporto alla riserva da donazioni di 24.000 euro;
- avanzo residuo d'esercizio di 4.932 euro.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a 106.520.234 euro (101.338.222 euro nel 2014) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** nessun valore (5.000.000 euro nel 2014). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.

Per poter dare piena copertura all'attività istituzionale prevista per l'anno 2016, confermata in Euro 20.000.000, è stato integrato lo stanziamento di Euro 14.000.000 già effettuato nel bilancio 2014, utilizzando l'intera disponibilità del fondo stabilizzazione erogazione e parte dei residui dei fondi disponibili per le erogazioni nei settori ammessi.

- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** 44.153.218 euro (36.433.372 euro nel 2014); i movimenti intervenuti nel corso del 2015 sono i seguenti: giroconto da fondo stabilizzazione erogazioni per 5.000.000 euro (variazione positiva), giroconto da fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi per 400.759 euro (variazione positiva), giroconto da fondo per le erogazioni future Progetto S. Agostino per 420.000 euro (variazioni positive), revocche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per 1.217.342 euro (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per 21.789.055 euro (variazione negativa) e accantonamenti per 22.470.800 euro (variazione positiva) di cui 17.600.000 euro per l'attività istituzionale 2017 e 4.870.800 euro per l'attività istituzionale 2018.
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** 5.995.380 euro (5.394.504 euro nel 2014); i movimenti intervenuti nel corso del 2015 sono i seguenti: giroconto a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per 400.759 euro (variazione negativa) revocche parziali o totali di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per 128.992 euro (variazione positiva), delibere assunte nell'esercizio per 2.191.557 euro (variazione negativa) e accantonamenti per 3.064.200 euro (variazione positiva) di cui 2.400.000 euro per l'attività istituzionale 2017 e 664.200 euro per l'attività istituzionale 2018.
- **altri fondi:** 56.371.636 euro (54.510.346 euro nel 2014). I fondi in argomento sono così composti:

	2015	2014
Beni acquistati con utilizzo fondi attività istituzionale	49.768.605	48.092.005
Partecipazioni acquistate con utilizzo fondi attività istituzionale	6.333.418	6.233.418
Fondi per attività strumentale direttamente esercitata	4.864	5.979
Fondo per iniziative comuni ACRI	264.749	178.944
Totale altri fondi	56.371.636	54.510.346

I **beni acquistati con utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a 49.768.605 euro (48.092.005 nel 2014) e comprendono:

- **fondi per erogazioni future Progetto S. Agostino:** 34.510.000 euro (32.930.000 euro nel 2014); i movimenti intervenuti nel corso del 2015 sono i seguenti: giroconti a fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per 420.000 euro (variazione negativa) e accantonamenti per 2.000.000 euro (variazione positiva). La Fondazione stanzerà, anno per anno, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio;
- **fondi per erogazioni patrimonializzate:** 15.258.605 euro (15.162.005 euro nel 2014). L'importo comprende:
 - a) la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali per 8.078.391 euro; si tratta degli investimenti nel Centro di Medicina Rigenerativa per 3.987.634 euro ed nell'ex Ospedale S. Agostino destinato a diventare nuovo polo della cultura per 4.090.757 euro esposti nella voce 1a) dell'attivo;
 - b) la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico per 3.813.245 euro esposti nella voce 1b) dell'attivo;
 - c) la disponibilità residua di 3.366.969 euro per l'acquisto di ulteriori beni mobili d'arte sempre da destinare ad utilizzo pubblico.

Le **partecipazioni acquisite con utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a 6.333.418 euro (6.233.418 euro nel 2014) e comprendono:

- a) **Fondazione con il Sud:** 6.117.757 euro (analogo valore nel 2014). L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006. Per le Fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto;

b) **Fondazione Fotografia Modena:** 215.661 euro (115.661 euro nel 2014). L'importo comprende la contropartita dell'investimento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, secondo le disposizioni contenute nel "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'ACRI".

I **fondi per l'attività commerciale direttamente esercitata** ammontano a 4.864 euro (5.979 euro nel 2014); il fondo rileva le movimentazioni delle dotazioni dell'impresa strumentale direttamente esercitata in contabilità separata (attività cessata a marzo 2016). I movimenti intervenuti nel 2015 sono relativi alla perdita d'esercizio conseguita di 1.115 euro.

Il **fondo nazionale iniziative comuni ACRI** ammonta a 264.749 euro (178.944 euro nel 2014); l'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. Nel corso del 2015 non sono stati effettuati pagamenti mentre si è accantonato l'importo di 85.805 euro.

I **fondi per rischi ed oneri** ammontano a 7.614.950 euro (4.648.479 euro nel 2014) di cui 5.710.464 euro sono accantonamenti del carico fiscale maturato sulle rivalutazioni contabilizzate sugli strumenti finanziari quotati; 900.000 euro sono fondi prudenzialmente accantonati a seguito di una stima relativa agli oneri fiscali inerenti il contenzioso in essere sugli strumenti finanziari denominati *cash*; 550.000 euro sono fondi accantonati per far fronte a manutenzioni straordinarie sugli immobili storici.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano complessivamente a 45.874.749 euro (44.038.864 euro nel 2014); in dettaglio:

- 35.630.331 euro sono relative a delibere assunte nei settori rilevanti; le variazioni intervenute nel corso del 2015 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2015 per 17.045.077 euro (variazione positiva), a delibere assunte a valere su altri fondi a disposizione per 4.097.379 euro (variazione positiva), a pagamenti effettuati per 17.331.908 euro (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per 1.227.342 euro (variazione negativa);
- 4.402.593 euro sono relative a delibere assunte negli altri settori ammessi; le variazioni intervenute nel corso del 2015 sono relative a delibere assunte a valere sui fondi a disposizione per l'anno 2015 per 1.916.700 euro (variazione positiva), a pagamenti effettuati per 2.136.442 euro (variazione negativa) e a revoche parziali o totali di delibere per 128.992 euro (variazione negativa);
- 734.856 euro sono le somme ancora da erogare alla Fondazione con il Sud nell'ambito del Progetto Sud (contributo alla Fondazione ex accordo 23 giugno 2010 per l'anno 2014 comunicato dall'ACRI con lettera del 28 luglio 2015); nel corso del 2015 è stato effettuato il pagamento dell'accantonamento 2014 di 714.202 euro;
- 5.106.969 euro è l'ammontare della delibera assunta per "iniziative emergenza terremoto"; la variazione intervenute nel corso del 2015 è relativa a pagamenti effettuati per 419.241 euro (variazione negativa).

Il **fondo per il volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per 2.786.029 euro (2.957.099 euro nel 2014). Le variazioni intervenute nel corso del 2015 sono relative a somme assegnate a Enti diversi per 1.124.459 euro (variazione negativa) e accantonamento per 953.389 euro (variazione positiva).

I **debiti** ammontano a 2.538.226 euro (8.806.438 euro nel 2014), di cui 2.118.317 euro sono imposte sul capital gain da evidenziare nella dichiarazione dei redditi (regime dichiarativo), 180.959 euro sono i fornitori da pagare e le fatture da ricevere e debiti fiscali per 161.415 euro.

6.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti che potrebbero modificare la normale attività della Fondazione ed i valori esposti nel presente bilancio.

Nel mese di febbraio 2016 sono stati estinti anticipatamente alcuni contratti derivati sul titolo UniCredit, posti in essere nel mese di ottobre 2015 con scadenza 31 marzo 2016.

I contratti erano così composti:

Tipologia opzione	Numero azioni	strike
Acquisto opzioni put	350.000	6,0866
Vendita opzioni call	700.000	5,81
Acquisto opzioni put	2.250.000	6,0964
Vendita opzioni call	4.500.000	5,8033
Acquisto opzioni put	2.400.000	6,2148
Vendita opzioni call	4.800.000	5,9409
Totale	15.000.000	

L'estinzione anticipata ha generato proventi netti per un ammontare di 9.846.268 euro, interamente imputati al conto economico dell'esercizio 2016; in dettaglio:

- ricavo vendita 5.000.000 opzioni put: 13.326.267 euro;
- costo vendita 10.000.000 opzioni call: 20.500 euro;
- ricavo lordo: 13.305.767 euro;
- tassazione 26%: 3.459.499 euro;
- ricavo netto: 9.846.268 euro.

6.7 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche per il 2016 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato in buona parte dall'incasso dei dividendi dalle società partecipate. Nel 2015 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari complessivi (che comprendono proventi e oneri straordinarie relativi all'alienazione di immobilizzazioni finanziarie) è stato del 58,01% (50,50% al netto della distribuzione straordinaria di riserve di utili della partecipata Carimonte Holding nel 2014).

7

Bilancio al 31 dicembre 2015



7.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014

ATTIVO	2015	2014
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	37.518.728	34.590.933
a) beni immobili	32.400.349	29.608.704
di cui:		
- beni immobili strumentali	32.400.349	29.608.704
b) beni mobili d'arte	5.094.555	4.922.378
c) beni mobili strumentali	9.401	38.216
d) altri beni	14.423	21.635
2 Immobilizzazioni finanziarie	609.648.431	629.250.947
a) partecipazioni in società strumentali	6.333.418	6.333.418
di cui:		
- partecipazioni di controllo	215.661	215.661
b) altre partecipazioni	459.638.484	478.275.663
di cui:		
- partecipazioni di controllo	-	-
c) titoli di debito	119.500.000	119.500.000
d) altri titoli	24.176.529	25.141.866
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	296.748.249	216.769.262
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	76.782.384	74.750.394
b) strumenti finanziari quotati	219.965.865	142.018.868
di cui:		
- titoli di debito	24.924.161	33.850.288
- titoli di capitale	219.936	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	194.821.768	108.168.580
4 Crediti	14.693.826	14.127.079
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.088.928	4.166.212
di cui:		
- pronti contro termine e operazioni vincolate	-	4.000.000
5 Disponibilità liquide	61.644.203	114.806.649
6 Altre attività	17.271	259.128
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	4.864	5.979
7 Ratei e risconti attivi	479.356	207.817
Totale dell'attivo	1.020.750.064	1.010.011.815

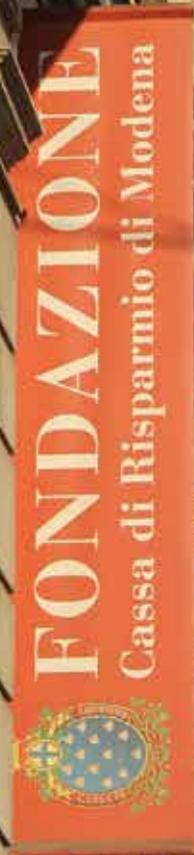
PASSIVO		2015	2014
1	Patrimonio netto	855.287.077	848.107.727
	a) fondo di dotazione	42.655.634	42.655.634
	b) riserva da donazioni	24.000	-
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	546.317.439	546.317.439
	d) riserva obbligatoria	165.295.800	158.145.382
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	100.476.945	100.476.945
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	512.327	506.156
	g) avanzo (disavanzo) residuo	4.932	6.171
2	Fondi per l'attività d'istituto	106.520.234	101.338.222
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	5.000.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	44.153.218	36.433.372
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	5.995.380	5.394.504
	d) altri fondi:	56.371.636	54.510.346
	di cui:		
	- per acquisto beni	49.768.605	48.092.005
	- per acquisto partecipazioni	6.333.418	6.233.418
	- per attività strumentale direttamente esercitata	4.864	5.979
	- per iniziative comuni ACRI	264.749	178.944
3	Fondi per rischi ed oneri	7.614.950	4.648.479
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	128.799	114.986
5	Erogazioni deliberate	45.874.749	44.038.864
	a) nei settori rilevanti	35.630.331	33.047.125
	b) negli altri settori ammessi	4.402.593	4.751.327
	c) Fondazione con il Sud	734.856	714.202
	d) Per iniziative emergenza terremoto	5.106.969	5.526.210
6	Fondo per il volontariato	2.786.029	2.957.099
7	Debiti	2.538.226	8.806.438
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.538.226	8.806.438
	Totale del passivo	1.020.750.064	1.010.011.815
CONTI D'ORDINE		2015	2014
	Beni presso terzi	302.208.744	309.837.540
	Garanzie e impegni	29.563.377	23.674.163

7.2 Conto economico dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014

CONTO ECONOMICO		2015	2014
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.203.569	4.078.997
2	Dividendi e proventi assimilati	23.989.070	43.729.702
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	23.989.070	43.729.702
3	Interessi e proventi assimilati	4.735.872	3.325.334
	a) da immobilizzazioni finanziarie	3.360.442	1.724.928
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	647.578	719.429
	c) da crediti e disponibilità liquide	727.852	880.977
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	5.349.160	7.447.261
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	3.353.806	4.754.791
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	- 7.500
9	Altri proventi	1.497.769	10.474.682
	di cui: contributi in conto esercizio	-	-
10	Oneri	- 4.179.125	- 3.378.340
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 708.397	- 672.408
	b) per il personale	- 768.818	- 766.898
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 327.131	- 307.224
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 375.022	- 739.462
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-	- 138.494
	g) ammortamenti	- 45.618	- 208.011
	h) accantonamenti	- 1.450.000	-
	i) altri oneri	- 504.139	- 545.843
11	Proventi straordinari	3.598.715	4.490.389
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	2.099.617	3.451.544
12	Oneri straordinari	- 328.309	-
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
13	Imposte	- 4.490.983	- 8.390.536
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	35.729.544	66.524.780
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 7.150.418	-13.304.956
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	- 18.168.962
	a) nei settori rilevanti	-	- 15.571.974
	b) negli altri settori ammessi	-	- 1.882.786
	c) Fondazione Sud	-	- 714.202
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 953.389	- 1.773.994
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 27.620.805	- 33.270.697
	a) al fondo erogazioni future: S. Agostino	- 2.000.000	- 5.080.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 22.470.800	- 24.815.038
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	- 3.064.200	- 3.216.000
	d) fondo iniziative comuni ACRI	- 85.805	- 159.659
18	Accantonamento riserva integrità del patrimonio	-	-
	Avanzo (disavanzo) residuo	4.932	6.171

8

Nota integrativa



8.1 Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, in data 8 marzo 2016.

Il bilancio tiene inoltre conto:

- delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto compatibili e applicabili;
- delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014 con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2014 e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto

L'Ente è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto limitatamente alla parte inerente l'attività commerciale svolta direttamente.

Imposte dirette

Con legge n. 80/03 è stata data delega al Governo per l'introduzione di una riforma dell'imposizione sui redditi. In particolare, tale delega ha previsto, da un lato, l'introduzione dell'IRES (imposta sui redditi delle società, in sostituzione dell'IRPEG) quale imposta sulle società e, dall'altro, l'introduzione dell'Ire (imposta sui redditi, in sostituzione dell'IRPEF) applicabile anche sui redditi di soggetti diversi dalle persone fisiche, purché esercitino attività di natura non commerciale.

Peraltro, il decreto attuativo finora emanato (decreto legislativo n. 344/03) riforma unicamente l'imposizione sul reddito delle società e include fra i soggetti passivi dell'IRES – mediante disposizioni di natura transitoria - anche gli enti non commerciali, in attesa che tali soggetti rientrino nell'ambito applicativo dell'IRES.

Per quanto riguarda gli enti non commerciali, ciò che caratterizzava il primo modulo di riforma è l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e l'esenzione di parte degli utili percepiti che, a norma dell'articolo 4 comma 1 lettera q) del d.lgs 344/2003, erano resi imponibili nella misura del 5%.

Si rileva, peraltro, che la delega prevista dal citato articolo 3 della Legge 80/2003 è decaduta senza che il Governo abbia portato a compimento la riforma del sistema tributario e che l'aliquota di imposta attualmente in vigore è pari al 27,5%.

Ciò premesso si evidenzia che la Legge 23 dicembre 2014 n.190 (c.d. Legge di stabilità per il 2015) con il comma 655 ha modificato l'articolo 4, comma 1, lettera q) del citato D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto.

Si ricorda inoltre che nell'anno 2004 il legislatore (con il Decreto Legge 12 luglio 2004 n. 168 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2004 n. 191) è intervenuto sul D.lgs 153/1999 abrogando, con decorrenza dall'esercizio 2004, il secondo comma dell'articolo 12 del D.lgs 153/1999 riguardante l'estensione esplicita alle fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'articolo 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) assoggettando così il reddito imponibile IRES all'aliquota piena tempo per tempo vigente.

Considerato che l'agevolazione fiscale prevista dall'articolo 6 del D.P.R. 601/1973 risulta ancora in vigore, essa può essere quindi richiesta presentando un'apposita istanza di rimborso ed instaurando eventualmente appositi contenziosi per gli esercizi interessati (dall'anno 2004 in poi).

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri iscritti in bilancio nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta.

In particolare per la Fondazione assumono importanza le deduzioni attribuite dalla Legge 266/2005 (erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di Università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa).

Con particolare riferimento alle detrazioni ex art. 15, lettera h), l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Decreto Art Bonus), ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in parte alternativa alla citata detrazione, mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state effettuate operazioni di cessione di attività finanziarie che hanno originato capital gains assoggettabili all'imposta sostitutiva prevista dal decreto legislativo 461/97.

Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2015 l'imposta regionale sulle attività produttive, disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446, è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per il 2014 risulta applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

IMUITASI

La legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto all'art.9 il comma 6-quinquies, in base al quale: "In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.Lgs 17 maggio 1999, n. 153".

La detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...".

Inoltre, per l'anno 2015, in discontinuità con l'anno precedente, il Comune di Modena ha deliberato di applicare il tributo sui servizi indivisibili (TASI) a tutte le tipologie di immobili siti nel territorio comunale, pertanto la Fondazione è soggetto passivo sia ai fini IMU che TASI.

8.2 Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro. Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni. I contratti derivati sono valutati alla data di chiusura dell'esercizio rilevando l'eventuale onere di chiusura dell'operazione. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo**Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, a partire dal corrente esercizio non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a 1.000 euro, sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari immobilizzati

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione sono iscritte al costo di acquisto; per l'acquisto e la sottoscrizione, nonché per gli eventuali apporti in conto futuri aumenti

di capitale, ovvero per apporti a copertura di future perdite, vanno utilizzate le risorse messe a disposizione dell'attività istituzionale, iscrivendo alla voce Altri fondi per l'attività di istituto apposita contropartita contabile. Il costo è svalutato, con utilizzo della contropartita iscritta nei fondi per l'attività d'istituto, in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione: la ripresa di valore è imputata a incremento della contropartita contabile iscritta alla voce Altri fondi per l'attività di istituto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altri titoli: fondi

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di *private equity*, di *venture capital*, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Altre attività

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenza nella relativa situazione contabile allegata al presente bilancio.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo.

Fondi per l'attività di istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce rilevanti. I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

d) Altri fondi

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- la contropartita contabile degli acquisto di beni mobili e immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo per il volontariato accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali è espresso al netto delle imposte e delle minusvalenze da valutazione ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

Avanzo dell'esercizio

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2015.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, fatta eccezione per quello relativo agli immobili di interesse storico – artistico, per i quali, come previsto dal documento ACRI "Orientamenti contabili in tema di bilancio", a partire dal 2015, è stato sospeso il processo di ammortamento; inoltre, sulla base di una apposita perizia immobiliare, l'importo del fondo ammortamento è stato liberato per un ammontare pari al maggior valore di mercato rispetto al corrispondente valore di libro con relativa imputazione a proventi straordinari.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

8.3 Voci dell'attivo patrimoniale

8.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni complessivamente iscritte in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, per 37.518.728 euro (34.590.933 euro nel 2014), sono così costituite:

	Costo storico	Fondi di ammortam.	Valore di bilancio
a) beni immobili strumentali	33.197.446	- 797.097	32.400.349
di cui erogazioni patrimonializzate	8.078.390	-	8.078.390
b) beni mobili d'arte	5.094.555	-	5.094.555
di cui erogazioni patrimonializzate	3.813.245	-	3.813.245
c) beni mobili strumentali	1.016.014	- 1.006.613	9.401
d) altri beni (beni immateriali)	89.354	- 74.931	14.423
Totale	39.397.369	-1.878.641	37.518.728

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
a) esistenze iniziali	29.608.704	4.922.378	38.216	21.635	34.590.933
<i>Aumenti:</i>					
b) acquisti	973.967	172.177	6.792	4.072	1.157.008
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) rivalutazioni	-	-	-	-	-
e) altre variazioni	1.817.678	-	-	-	1.817.678
<i>Diminuzioni:</i>					
f) vendite	-	-	-	-	-
g) ammortamenti	-	-	- 34.334	- 11.284	- 45.618
h) svalutazioni durature	-	-	-	-	-
i) altre variazioni	-	-	- 1.273	-	- 1.273
l) rimanenze finali	32.400.349	5.094.555	9.401	14.423	37.518.728

Come già precisato nella sezione dei Principi Contabili relativi alla voce Immobilizzazioni materiali e immateriali, cui si rinvia per dettaglio, il bilancio 2015 si è uniformato agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI; questo ha comportato la sospensione della procedura di ammortamento sull'immobile di interesse storico – artistico, denominato Palazzo Montecuccoli, sede della Fondazione e, sulla base di una apposita perizia immobiliare, lo storno parziale del relativo fondo ammortamento. Sulla base della suddetta perizia, si è proceduto ad allineare il valore contabile del complesso immobiliare al valore di perizia, fino a concorrenza del costo storico ove quest'ultimo si fosse mostrato inferiore al valore di perizia. Conseguentemente, il fondo ammortamento relativo al complesso immobiliare è stato rilasciato con contropartita a conto economico, per un ammontare di 1.450.000 euro, con relativa imputazione a proventi straordinari, assimilando l'applicazione degli Orientamenti contabili in tema di bilancio emessi dall'ACRI ad un cambiamento di principio contabile, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 29.

Gli immobili di proprietà sono costituiti da:

- porzioni del complesso immobiliare denominato Palazzo Montecuccoli, in Via Emilia Centro 283, sede della Fondazione, immobile di prestigio e di interesse storico - artistico;
- complesso immobiliare S. Agostino di Modena. Il costo complessivamente sostenuto a fine 2015 ammonta a 22.845.482 euro di cui 4.090.757 euro di erogazioni patrimonializzate, iscritte nell'apposita sottovoce del passivo Fondi per erogazioni patrimonializzate;
- Centro di Medicina Rigenerativa di Modena. In data 24 aprile 2008, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera, sostenendo un onere, comprensivo delle spese accessorie, di euro 80.424, con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038. Qualora, alla data di estinzione dell'usufrutto per scadenza del termine trentennale massimo di legge, il Centro Ricerche fosse ancora attivo e funzionante, le parti potranno stipulare contratto di comodato, locazione od altro contratto che valga ad assicurare all'Università la prosecuzione dell'attività di detto centro per la durata di ulteriori nove anni. Sul terreno è ubicato il fabbricato, realizzato con risorse erogative della Fondazione, per un importo, al netto delle attrezzature di laboratorio e altre spese connesse, di 9.514.095 euro. Di tale somma, la quota riferibile al valore di usufrutto trentennale gratuito, calcolato in base ad un rendimento del 3% attualizzato, ammonta a 5.606.885 euro. Pertanto, il valore della nuda proprietà risulta pari a 3.907.210 euro. Il valore complessivamente patrimonializzato, pari a 3.987.634 euro, risulta iscritto oltre che alla presente voce dell'attivo anche alla voce Fondi per erogazioni patrimonializzate del passivo;
- altri beni sono stati acquistati nel 2015 utilizzando risorse destinate alle erogazioni per complessivi 148.176 euro. Si tratta di beni e mobili d'arte, che la Fondazione ha acquisito al fine di destinarli ad utilizzo pubblico (mostre, esposizioni ed altri eventi).

Il relativo fondo a bilanciamento della posta attiva (Fondo per erogazioni patrimonializzate) è ricompreso in bilancio, tra i fondi per l'attività d'istituto.

A fine 2015 gli acquisti effettuati utilizzando risorse destinate alle erogazioni ammontano complessivamente a 11.891.636 euro e sono relativi a:

Opere collezione fotografica d'arte	3.145.546
Sumula seu breviliquium super concordia Novi et Veteris Testamenti, codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.813.245
Progetto di recupero dell'ex Ospedale S. Agostino	4.090.757
Centro di Medicina Rigenerativa	3.987.634
Totale erogazioni patrimonializzate	11.891.636

8.3.2 Gli investimenti finanziari

La Fondazione, nel 2015, ha rinnovato a Prometeia l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio. Il servizio che Prometeia ha proposto alla Fondazione prevede un'analisi annuale del portafoglio finanziario, la revisione semestrale dell'asset allocation strategica al fine di monitorare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi statutari e finanziari della Fondazione nel medio periodo e il monitoraggio quali/quantitativo del profilo rendimento/ rischio atteso del portafoglio finanziario.

Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 20 dicembre 2012 ha approvato il Regolamento relativo alle finalità e ai criteri di gestione del patrimonio della Fondazione, valido dal 2013, che prevede i seguenti obiettivi della politica di investimento: "conservare il valore reale del patrimonio su di un orizzonte di medio-lungo termine e possibilmente incrementarlo a favore delle future generazioni; stabilizzare nel tempo il livello di risorse destinate agli interventi istituzionali, in proporzione al valore di mercato del patrimonio; contribuire al raggiungimento della finalità istituzionale di favorire lo sviluppo equilibrato dei territori di riferimento; contribuire alla stabilità del sistema finanziario del Paese, coerentemente con una vocazione di investitore istituzionale attento alle implicazioni più generali delle proprie scelte di investimento. Per il raggiungimento di tali finalità, il Consiglio di Indirizzo, con l'approvazione del bilancio previsionale, fissa un obiettivo finanziario in termini di rendimento percentuale ricavabile dalla politica degli investimenti".

Di seguito si riporta la relazione predisposta dall'Advisor Prometeia relativa allo scenario macroeconomico e alla strategia di investimento del 2015.

Lo scenario macroeconomico

Nel 2015 l'economia internazionale ha registrato una decelerazione dei ritmi di crescita, a causa del rallentamento nei paesi emergenti, non compensato dalla ripresa osservata nei paesi avanzati, sia pur in un contesto variegato e con dinamiche spesso diverse rispetto alle attese. Nel dettaglio gli Stati Uniti si confermano il principale motore di crescita dei paesi avanzati, con una crescita del Pil pari al 2,4%; il rallentamento delle esportazioni e degli investimenti ha generato un andamento della crescita leggermente inferiore alle attese e ciò potrà avere riflessi sulla tenuta di tali ritmi di crescita negli anni successivi anche considerando la maggiore debolezza della domanda. Nell'area Uem l'andamento della crescita nel 2015 è stata in alcuni casi migliori delle attese, come ad esempio per Spagna e Francia. Il Pil per l'intera Uem dovrebbe essere cresciuto per l'intero anno dell'1.5%, beneficiando

del buon andamento dei consumi delle famiglie; la persistente disinflazione e il recupero dell'occupazione hanno favorito un miglioramento dell'attività economica anche nei paesi periferici. La Banca Centrale Europea ha confermato il sostegno per riportare l'inflazione in linea con gli obiettivi, anche mediante un potenziamento delle politiche non convenzionali. Gli indicatori qualitativi offrono un quadro positivo per le famiglie, ad esclusione della Germania, mentre per le imprese emerge una maggiore incertezza. Ciò porta comunque a prevedere una marginale prosecuzione della fase di ripresa per il 2016, con i consumi che dovrebbero conservare il ruolo di motore principale della stessa. In Italia i dati del 2015 confermano il ciclo di ripresa, nonostante il rallentamento osservato nell'ultima parte dell'anno ed alcuni segnali di incertezza. L'attuale contesto internazionale resta comunque caratterizzato da una serie di incertezze che si intrecciano con problematiche di carattere geo-politico, i cui effetti sono oggettivamente imponderabili, oltre che da insicurezze sulle prospettive di crescita economica legate alla dinamica dei paesi emergenti – Cina in particolare - e all'andamento del prezzo del petrolio.

Sui mercati finanziari l'aumentata fragilità del contesto mondiale ha contribuito a deteriorare il clima di fiducia a partire dai mesi estivi del 2015, per poi accentuarsi all'inizio del 2016 con una volatilità molto elevata, che ha portato a forti perdite per le attività più rischiose. In particolare sui mercati azionari, a partire dai mesi estivi è aumentata la volatilità e si sono registrate fasi più o meno intense di correzione. I paesi europei che hanno sofferto maggiormente sono stati quelli periferici. A partire dal mese di agosto si sono registrate, fino al mese di febbraio 2016, contrazioni dell'indice azionario statunitense dell'11% circa, mentre quello tedesco ha perso il 19%; l'indice italiano Ftse Mib ha subito nello stesso periodo una contrazione del 28%, penalizzato anche dalle rinnovate incertezze sull'evoluzione del contesto bancario in presenza delle nuove norme regolamentari. I rendimenti dei mercati obbligazionari governativi si sono mantenuti relativamente contenuti, mentre sulle obbligazioni societarie c'è stato un generalizzato aumento dei credit spread, tanto più elevato quanto minore il merito di credito degli emittenti. Sul fronte valutario infine, la maggiore avversione al rischio ha favorito in particolare yen ed euro, in termini effettivi, mentre il dollaro è stato frenato dal deterioramento delle prospettive di crescita economica Usa.

La strategia di investimento e l'evoluzione dell'asset allocation

La strategia di investimento della Fondazione seguita nel 2015 è stata interessata da una sensibile ricomposizione del portafoglio volta da un lato ad avvicinare l'asset allocation a quella di equilibrio di lungo termine tesa a massimizzare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi istituzionali, dall'altro di contrastare la crescente complessità dei mercati accentuando la diversificazione dei fattori di rischio. Complessivamente sono stati effettuati investimenti per oltre 86 milioni di euro circa, a cui hanno fatto seguito circa 1,5 milioni di richiami sui fondi chiusi, a fronte di 25 milioni di disinvestimenti e circa 500 mila euro di rimborsi sui fondi chiusi. Sul piano delle classi di attività, nel corso dell'anno è stata progressivamente reinvestita parte della liquidità in eccesso presente a inizio anno privilegiando soprattutto la componente obbligazionaria, sia governativa che corporate; complessivamente si è invece leggermente ridotta la componente azionaria. Dal punto di vista degli strumenti, in linea con le tendenze degli anni precedenti, la scelta è stata quella di privilegiare strumenti del risparmio gestito tramite fondi comuni di investimento, sia incrementando alcuni fondi comuni già presenti in portafoglio, che tramite la sottoscrizione di nuovi fondi che hanno consentito l'inserimento di nuovi stili di gestione e ampliato il ventaglio delle classi di attività. In particolare, nel corso dell'anno, sono state inserite nuove classi di attività inerenti investimenti in dollari tramite di stato a brevissimo termine, e obbligazioni dei paesi emergenti emesse in valute forti (dollari e euro); è stato inoltre inserito un nuovo fondo comune che investe in obbligazioni globali, prevalentemente titoli di Stato. Anche nel corso del 2015 un ruolo importante ha assunto la gestione attiva delle partecipazioni in portafoglio attraverso la vendita di opzioni call su azioni UniCredit, Banco Popolare ed Enel. A fine anno resta una quota importante di liquidità in portafoglio; ciò è stato determinato sia dalle condizioni favorevoli ottenute anche nel 2015 su alcune soluzioni di investimento in conti correnti liberi o vincolate, sia per contrastare la crescente rischiosità dei mercati manifestatosi soprattutto nella seconda parte dell'anno, con l'obiettivo quindi di riprendere il piano di reinvestimento non appena le condizioni dei mercati si fossero rese più opportune in tal senso.

Il rendimento del portafoglio della Fondazione

Le scelte tattiche di allocazione e l'attento monitoraggio dei rischi ha permesso di conseguire rendimenti inerenti il portafoglio superiore a quelli attesi; ciò ha consentito di compensare nel conto economico della Fondazione, il maggior effetto fiscale derivante dall'aggravio della tassazione sui dividendi. Il rendimento contabile netto del portafoglio finanziario si attesta a fine anno al 4,84%. Analizzando il dettaglio delle varie componenti di investimento la gestione patrimoniali ha generato un monte proventi leggermente inferiore rispetto a quelli attesi in un contesto di oggettiva maggiore difficoltà di gestione del segmento obbligazionario tenendo conto dei rendimenti così contenuti; a fine anno il rendimento netto della gestione si è attestato al 2,87%. I dividendi delle partecipazioni sono stati sostanzialmente in linea con quelli programmati; sulla componente azionaria tuttavia è risultato ancora determinante il supporto della gestione attiva delle posizioni, oltre alla plusvalenza realizzata sulla consegna delle azioni Enel; questa componente straordinaria ha generato un ulteriore contributo alla redditività della parte azionaria del 2,2% per un rendimento totale quindi pari al 5,5%. Anche il portafoglio fondi ha generato una redditività soddisfacente, pari a circa il 3% netto, leggermente superiore a quello atteso, con una volatilità molto contenuta, in funzione della buona diversificazione per classi di attività e stili di gestione. La componente di matrice obbligazionaria ha potuto beneficiare nuovamente del contributo, sia pur per 10 mesi, della redditività dei CASHES; complessivamente il rendimento contabile della componente obbligazionaria è stati pari al 2,8%. Infine il contributo della liquidità, è stato via via caratterizzato da tassi che si sono progressivamente assottigliati, essendo mutato notevolmente il contesto della liquidità bancaria; il rendimento della componente monetaria è stato pari allo 0,7%.

8.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per 609.648.431 euro (629.250.947 euro nel 2014) e sono così composte:

- a) partecipazioni in società strumentali: 6.333.418 euro (analogo valore nel 2014);
- b) altre partecipazioni: 459.638.484 euro (478.275.663 euro nel 2014);
- c) titoli di debito: 119.500.000 euro (119.500.000 euro nel 2014);
- d) altri titoli: 24.176.529 euro (25.141.866 euro nel 2014).

Le partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali ammontano a 6.333.418 euro e sono così suddivise:

- **partecipazioni di controllo: 215.661 euro** (analogo valore nel 2014); si tratta della Fondazione Fotografia Modena, costituita in data 3 dicembre 2012 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (che ha conferito euro 100.000 a costituzione del patrimonio) e il Comune di Modena (che ha messo a disposizione i locali e relativi impianti, attrezzature tecniche, materiali e arredi siti). La Fondazione potrà esercitare e promuovere, direttamente e o indirettamente, attività culturali, artistiche, espositive, editoriali, archivistiche e documentarie, museali, di formazione e didattiche, di ricerca, catalogazione e raccolta di materiali e documenti relativi alla fotografia e, in genere, all'immagine. Il recesso della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena determina automaticamente lo scioglimento di Fondazione Fotografia Modena.

Nel 2013 è stato perfezionato il trasferimento delle attività rientranti nel perimetro del "Progetto Fondazione Fotografia" alla Fondazione Fotografia Modena, mediante il conferimento del ramo d'azienda sino ad allora condotto direttamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (valore di perizia 115.661 euro), principalmente attraverso le attività espositive e didattiche.

L'investimento complessivo di 215.661 euro trova la sua contropartita in un apposito fondo del passivo, riclassificato nella voce "fondi per l'attività d'istituto".

- **altre partecipazioni: 6.117.757 euro** (analogo valore nel 2014); si tratta della Fondazione con il Sud, costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del

sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio. Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni ammontano a 459.638.484 euro (478.275.663 euro nel 2014). In dettaglio:

Denominazione	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio	Valore unitario
Carimonte Holding						
- azioni ordinarie	10.009.000	25.797.237	8.287.452	40,036%	137.671.744	13,75
- azioni privilegiate	4.982.000		6.425.096	19,928%	68.527.591	13,76
UniCredit (*)	30.000.000	1.694	3.600.000	0,503%	134.500.899	4,48
Cassa Depositi e Prestiti (**)	285.869	1.158.307	834.738	0,096%	8.731.840	30,54
HERA (*)	28.426.737	194	2.558.406	1,908%	49.294.159	1,734
ENI (*)	1.600.000	- 8.820	1.536.000	0,044%	30.298.283	18,94
CDP Reti (*)	608	358	711.833	0,376%	20.006.100	32.904,77
Aeroporto Marconi (*)	560.000	7,1	-	1,55%	2.520.000	4,50
Poste Italiane (*)	590.000	552	-	0,0452%	3.987.966	6,76
Banco Popolare (*)	197.008	430	-	0,054%	3.059.402	15,529
FINPRO (**)	2.000	201.473	20.000	-	1.000.000	500
Consorzio per il festival <i>filosofia</i> (**)	-	3.220	-	-	3.000	-
Democenter Sipe (**)	-	7.345	-	3,949%	37.500	-
Totale			23.973.525		459.638.484	

(*) Valore espresso in milioni di euro dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2015;

(**) Valore riferito all'utile al 31 dicembre 2014.

Di seguito si illustrano alcuni dettagli delle partecipate:

- **Carimonte Holding S.p.A.** (società conferitaria), società finanziaria non quotata con sede legale a Bologna;
- **UniCredit S.p.A.**, società bancaria quotata con sede legale a Roma;
- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**, società di esercizio diretto e indiretto di finanziamento di pubblico interesse non quotata con sede legale a Roma;
- **HERA S.p.A.**, società leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali quotata con sede legale a Bologna;
- **ENI S.p.A.**, società che opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni quotata con sede legale a Roma;
- **CDP-Reti S.p.A.**, società costituita nel 2014 che ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di assunzione in via diretta o indiretta di partecipazioni, intesa quale attività di acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di società di capitali o enti, italiani o esteri, principalmente operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia e del gas, avente sede legale in Roma;
- **Aeroporto G. Marconi Bologna S.p.A.**, società per azioni quotata con sede legale a Bologna; la società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna, inteso quale complesso di beni, attività e servizi organizzati ai fini della messa a disposizione degli utenti, dei passeggeri e delle merci delle infrastrut-

- ture aeroportuali così da assicurare l'intermodalità dei trasporti;
- **Poste Italiane S.p.A.**, società quotata con sede legale a Roma, ha per oggetto sociale, tra gli altri, i servizi di posta, di bancoposta, i servizi di comunicazione postale ed elettronica, i servizi di telecomunicazioni, i servizi di pacchi, corriere espresso e, in generale, i servizi di logistica e vendita al dettaglio di tutti i valori bollati e dei francobolli;
 - **Banco Popolare** società bancaria quotata con sede legale a Verona;
 - **Fin. Pro. Società cooperativa**, società cooperativa con sede legale a Modena. La cooperativa si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo ed al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate e lo sviluppo delle attività aziendali dei soci;
 - **Fondazione Democenter Sipe-Centro servizi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, società consortile a responsabilità limitata**, società non quotata con sede legale a Modena;
 - **Consorzio per il festival *filosofia***, con sede legale a Modena. Il consorzio cura la promozione e la gestione della manifestazione denominata *festival filosofia* e la promozione di iniziative connesse.

Nella tabella che segue si evidenziano le partecipazioni che si sono movimentate nel corso del 2015:

	Enel	Aeroporto G. Marconi	Poste Italiane
Valore iniziale	25.145.145	-	-
Acquisti	-	2.520.000	3.987.966
Rivalutazioni	-	-	-
Vendite	- 27.967.236	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Trasferimento portafoglio	- 15.230	-	-
Risultato c/vendita	2.837.321	-	-
Valore finale	-	2.520.000	3.987.966
Numero azioni	-	560.000	590.000

La Fondazione partecipa in UniCredit S.p.A. anche in via indiretta, tramite la partecipata Carimonte Holding S.p.A., che al 31 dicembre 2015 deteneva il 1,949% del capitale sociale di UniCredit S.p.A. (1,168% la quota riferibile alla Fondazione). Considerando anche questa partecipazione, la quota complessiva in UniCredit S.p.A. riferibile alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena sale al 1,671% (1,72% nel 2014).

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza
Carimonte Holding (*)	206.199.335	442.941.391	236.742.056
UniCredit	134.500.899	154.050.001	19.549.102
Cassa Depositi e Prestiti (**)	8.731.840	18.349.931	9.618.091
Hera	49.294.159	69.645.506	20.351.347
Eni	30.298.283	22.080.000	- 8.218.283
Cdp – Reti	20.006.100	20.006.100	-
Aeroporto G. Marconi	2.520.000	3.416.000	896.000
Poste Italiane	3.987.966	4.189.000	201.034
Banco Popolare	3.059.402	2.523.672	- 535.730
FINPRO	1.000.000	1.000.000	-
Consorzio per il festival <i>filosofia</i>	37.500	37.500	-
Democenter Sipe	3.000	3.000	-
Totale	459.638.484	738.242.101	278.603.617

(*) Per Carimonte Holding S.p.A. è stato utilizzata la bozza di bilancio al 31 dicembre 2015 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2016; per le società quotate in borsa è stato utilizzato il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa del 2015; per le società non quotate è stato mantenuto il costo storico.

(**) Il valore corrente di Cassa Depositi e Prestiti è quello utilizzato al momento della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie e utilizzato per determinare il costo unitario delle nuove azioni ordinarie sottoscritte dalla Fondazione (euro 64,193 ad azione).

Sulle altre partecipazioni iscritte in bilancio che presentano un valore corrente inferiore al valore contabile non sono state effettuate ulteriori rettifiche di valore; si è infatti ritenuto che tale minor valore sia imputabile alla volatilità dei mercati finanziari e, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non di natura durevole.

Titoli di debito

Titoli di debito: **119.500.000 euro** (119.500.000 euro nel 2014). La voce è composta unicamente dalle **Obbligazioni Bank of New York convertibili in azioni Unicredit (CASHES)**. I CASHES sono strumenti finanziari che danno facoltà agli investitori di convertirli in nuove azioni ordinarie UniCredit; sono remunerati, a condizione che la società generi utili e distribuisca dividendi, con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points, e il loro prezzo di conversione è fissato in 30,83 euro. Potranno essere convertiti automaticamente in azioni ordinarie UniCredit qualora la quotazione di queste ultime ecceda il 150% del valore di conversione (dunque 46,245 euro) in un dato periodo, a partire dal settimo anno. Le obbligazioni sono convertibili in 3.876.095 azioni ordinarie. Pur in presenza di un valore corrente inferiore al valore contabile, si è ritenuto, anche sulla base di un'apposita perizia chiesta dalla Fondazione, che tale minor valore sia ancora imputabile all'eccezionale situazione dei mercati finanziari e, quindi, in un'ottica di medio e lungo periodo, non di natura durevole. Considerata la strategicità e la tipologia dell'investimento (riservato a investitori istituzionali e destinato a permanere durevolmente in portafoglio), nonostante il valore di mercato a fine dicembre fosse di 56,52 centesimi, con un prezzo di riferimento dell'azione UniCredit di 5,135 euro, la potenziale perdita del 43,48% è stata considerata non durevole tenuto conto:

- a) che non si è in presenza di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della società emittente, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono comprometterne la capacità di corrispondere gli interessi e di rimborsare i titoli alla scadenza;
- b) che non si è in presenza di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio dell'emittente;

c) che la normalizzazione dei mercati finanziari incideranno in modo positivo sulle quotazioni di questi strumenti;
 d) che il valore di tali strumenti emerso dalla perizia chiesta, nell'ipotesi più conservativa, esprime un valore medio di 120,3 milioni, superiore al loro valore di costo di 119,5 milioni.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente dei titoli di debito immobilizzati e gli interessi maturati nel corso del 2015, al netto della ritenuta fiscale, pari a 3.360.442 euro:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Interessi netti maturati
Bank of New York (cashes)	119.500.000	67.536.620	-51.963.380	3.360.442
Totali	119.500.000	67.536.620	-51.963.380	3.360.442

(*) il valore corrente dei CASHES è stato rilevato dal deposito titoli prodotto da UniCredit (banca depositaria) al 31 dicembre 2015.

Altri titoli

Altri titoli: **24.176.529 euro** (25.141.866 euro nel 2014); si tratta di fondi mobiliari chiusi di *private equity*.

In dettaglio:

- **Fondo Ver Capital Mezzanine:** 1.517.606 euro (impegno residuo di sottoscrizione: 254.706 euro). È un fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo mezzanino di diritto italiano, riservato ad investitori qualificati, avente per oggetto anche investimenti nel territorio di riferimento della Fondazione. L'oggetto principale delle operazioni di mezzanino sono le acquisizioni di imprese italiane di medie dimensioni (aziende con enterprise value tra i 50 – 300 milioni di euro) del settore industriale o di servizi. Per operazioni di mezzanino si intende la sottoscrizione di debito, prevalentemente subordinato, relativo ad operazioni di buy-out, fatta in affiancamento alle operazioni dei fondi di *private equity*. Il Fondo, nel corso del 2015, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per 723.000 euro.

- **Fondo Advanced Capital:** 195.573 euro. Fondo di fondi di *private equity* di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali. Lo scopo del fondo è incrementare il valore del patrimonio attraverso la sottoscrizione di fondi chiusi (e in via non prevalente di strumenti di capitale di rischio/debito di società), di diritto italiano o estero, non quotati in mercati regolamentati. L'obiettivo è di investire nei migliori fondi internazionali di *private equity*, che si collocano storicamente nel 1° quartile, che hanno maggior rendimento rispetto alla media di mercato e verso i quali la società ha accesso privilegiato. Il target di IRR del fondo è del 20%. L'investimento sarà effettuato gradualmente in circa 15 fondi internazionali, diversificati per tipologia (*buyouts*, *venture capital*, altro) e che a loro volta investono complessivamente in circa 400 aziende. Il Fondo, nel corso del 2015, non ha distribuito proventi, ma ha rimborsato quote per 1.281.688 euro.

- **Fondo TT Venture:** 8.477.872 euro (impegno residuo di sottoscrizione: 1.622.128 euro). Si tratta di un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, di diritto italiano e riservato ad investitori qualificati. La durata del fondo è di dodici anni (con facoltà di proroga di ulteriori 3 anni). L'obiettivo dichiarato del fondo è di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di seed capital (ovvero investimenti in imprese nella fase di creazione), di venture capital (ovvero investimenti nel capitale di rischio di imprese non quotate che si collocano nella prima fase del ciclo imprenditoriale, o in fase di riposizionamento del modello di business) oppure di *private equity* (investimento nel capitale di rischio di imprese non quotate che tipicamente sono già avviate). La società di gestione (State Street Global Investment) persegue tali obiettivi attraverso operazioni di acquisizione di imprese impegnate nell'attività di ricerca: le aziende target sono quindi caratterizzate dall'impiego di tecnologie innovative e impegnate nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica. I settori di intervento vertono sulla biomedicina, l'energia alternativa, sul risparmio energetico e sull'agro alimentare. L'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Italia. Il Fondo, nel corso del 2015, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.

- **Fondo Emilia Romagna Social Housing:** 2.500.000 euro (impegno residuo di sottoscrizione: 7.500.000 euro). Si tratta di un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati,

finalizzato ad interventi di housing sociale nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenta fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. Si tratta di un passo importante per l'intervento delle Fondazioni nell'ambito dell'housing sociale, sia perché attiva un cofinanziamento dal fondo nazionale nella misura del 40% delle risorse raccolte a livello territoriale, sia perché offre la possibilità di affidare la gestione dell'intervento ad enti con professionalità adeguate e competenze nel settore: nel caso specifico Polaris Sgr per la gestione del Fondo e la Fondazione Housing Sociale per le attività immobiliari ed edilizie specifiche. Il Fondo, nel corso del 2015, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.

- **Fondo Green Star – comparto Bioenergia:** 4.500.000 euro (impegno residuo di sottoscrizione: 500.000 euro). Si tratta di un fondo comune di investimento immobiliare multi-comparto di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali. La durata del fondo è di venticinque anni. L'obiettivo dichiarato del fondo è di produrre energia elettrica e termica da fonti rinnovabili attraverso la valorizzazione di sottoprodotti/rifiuti come scarti agricoli e animali. La società di gestione (Real Estate Asset Management Sgr) persegue tali obiettivi attraverso uno screening delle opportunità di investimento meritevoli in base a criteri di valutazione economica/finanziaria che consenta di attivare piccoli impianti di produzione di biomassa, sfruttando l'accesso agli incentivi GSE (Gestore Servizi Energetici) aventi una durata di venti anni. L'area geografica di investimento è rappresentata esclusivamente dall'Italia. Il Fondo, nel corso del 2015, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.

- **Fondo Invest In Modena:** 338.456 euro (impegno residuo di sottoscrizione: 4.686.544 euro); sottoscritto nel 2014 è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da un team di Gradiente Sgr: l'obiettivo del fondo è quello di fornire nuove risorse finanziarie a sostegno di progetti di sviluppo delle imprese modenesi, con particolare attenzione agli investimenti in corso di realizzazione nelle aree colpite dal sisma. Rientrano in questo ambito i progetti di espansione internazionale; di innovazione tecnologica e industriale; gli ammodernamenti degli impianti industriali. La forma principale di investimento è l'aumento di capitale che permette piani di sviluppo in condizioni finanziarie equilibrate, migliora il rating bancario e di conseguenza facilita l'accesso ai finanziamenti bancari. All'apporto di capitale si aggiunge la possibilità di finanziare le imprese attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili. Il Fondo, nel corso del 2015, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.

- **Fondi comuni di investimento immobiliari:** 6.647.022 euro. Si tratta di 12 fondi a suo tempo trasferiti dalla Gestione patrimoniale individuale Pioneer per effetto della modifica intervenuta nella tipologia del mandato conferito al gestore; data la tipologia dei fondi e la scarsa operatività presente sul mercato (pur essendo tutti fondi quotati) si è preferito immobilizzare tale tipologia di investimenti. Tali fondi hanno prodotto dividendi netti per 14.985 euro.

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli altri titoli immobilizzati e i proventi maturati nel corso del 2015.

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente (*)	Differenza	Proventi/Dividendi
VER Capital	1.517.606	583.443	- 934.163	-
Advanced Capital II	195.573	2.765.617	2.570.044	-
Fondo TT Venture	8.477.872	5.022.420	- 3.455.452	-
Fondo Social Housing	2.500.000	2.071.336	- 428.664	-
Fondo Green Star	4.500.000	4.398.764	- 101.236	-
Fondo Invest In Modena	338.456	345.050	6.594	-
Alpha Immobiliare	2.322.533	1.108.800	-1.213.733	-
Beta Immobiliare	215.775	78.512	- 137.263	-
BNL Portfolio Immobiliare	491.640	291.210	- 200.430	-
Estense Distribuzione	70.906	85.910	15.004	-
Immobiliarium 2001	576.190	314.314	- 261.876	-
Invest real Sec Immobiliare	279.225	210.240	- 68.985	-
Investietico	553.465	553.465	-	-
Polis Fund Immobiliare	299.945	222.135	- 77.810	-
Amundi RE EU	451.360	475.664	24.304	4.817
Amundi RE IT	992.715	632.040	- 360.675	10.168
Valore Immobiliare Globale	270.508	112.976	- 157.532	-
Europa Immobiliare 1	122.760	161.700	38.940	-
Totali	24.176.529	19.433.596	- 4.742.933	14.985

(*) Il valore corrente dei fondi comuni di investimento immobiliari, trattandosi di fondi quotati, è rappresentato dal valore di mercato a fine dicembre 2015 (ultimo giorno di borsa del mese); il valore corrente dei fondi di *private equity* è il valore della quota esposta nei rendiconti annuali dei fondi al 31 dicembre 2015.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie sono espone nella seguente tabella:

a) Esistenze iniziali	629.250.947
Aumenti:	
b) Acquisti	7.965.173
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative (*)	2.837.321
Diminuzioni:	
g) Vendite	30.389.780
h) Rettifiche di valore	-
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	15.230
l) Altre variazioni in diminuzione	-
m) Rimanenze finali	609.648.431
- Rivalutazioni totali	-
- Rettifiche di valore totali	-

(*) la voce comprende gli utili da negoziazione.

Tenuto conto dei valori correnti delle immobilizzazioni finanziarie il patrimonio netto della Fondazione a valori di fine dicembre 2015 ammonterebbe ad oltre 1.077 milioni di euro (oltre 1.056 milioni di euro a dicembre 2014). I ricavi finanziari netti realizzati nel 2015, pari a 41.356.072 euro, rappresentano, quindi, un rendimento netto del 4,84% sul patrimonio netto contabile (855.287.077 euro) e un rendimento netto del 3,84% sul valore del patrimonio netto a valori correnti, come dettagliato nella successiva tabella:

	Valori
Totale plusvalenze su partecipazioni	278.603.617
Totale minusvalenze su titoli di debito immobilizzati	- 51.963.380
Totale minusvalenze su altri titoli immobilizzati	- 4.742.933
Plusvalori netti su immobilizzazioni finanziarie	221.897.304
Patrimonio contabile	855.287.077
Totale patrimonio valori correnti al 31/12/2015	1.077.184.381
Totale patrimonio valori correnti al 31/12/2014	1.057.999.036
Totale ricavi finanziari netti	41.356.072
% ricavi su patrimonio contabile	4,84
% ricavi su patrimonio corrente	3,84

8.3.2.2 Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano a 296.748.249 euro (216.769.262 euro nel 2014) e sono così composti:

- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: 76.782.384 euro (74.750.394 euro nel 2014);
- strumenti finanziari quotati: titoli di debito: 24.924.161 euro (33.850.288 euro nel 2014);
- strumenti finanziari quotati: titoli di capitale: 219.936 euro (nessun valore nel 2014);
- strumenti finanziari quotati: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per 194.821.768 euro (108.168.580 euro nel 2014).

a) Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

La Fondazione ha in essere una sola gestione patrimoniale individuale con Azimut. Le principali caratteristiche del mandato, di tipo obbligazionario, sono le seguenti:

- tipologia del mandato: *Total return* con target di rendimento annuo;
- obiettivo di rendimento: Euribor a 3 mesi + 300 basis point al netto delle commissioni di gestione; le asset class e le strategie sottostanti dovranno essere poco correlate ai mercati tradizionali ma comunque caratterizzate da un elevato grado di liquidità/liquidabilità;
- orizzonte temporale di investimento: medio termine;
- tipologia di strumenti finanziari: titoli di debito, strumenti del mercato monetario, OICR, Sicav, ETF;
- categoria di emittenti e settori: emittenti sovrani, sovranazionali e societari con rating prevalentemente *investment grade*;
- aree geografiche di investimento: prevalentemente in mercati regolamentati dell'area OCSE;
- derivati: è possibile l'uso di strumenti derivati per fini di copertura, per migliorare l'efficienza del portafoglio. Il mandato non fa uso della leva finanziaria, pertanto l'utilizzo dei derivati non comporterà impegni superiori al valore complessivo netto del patrimonio conferito in gestione (leva 1);
- esposizione valutaria: euro. Rischio di cambio prevalentemente coperto.

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i movimenti intervenuti nel 2015 e la composizione della gestione patrimoniale:

	AZIMUT	Commissioni
Patrimonio a inizio 2015	74.750.394	
Conferimenti	-	
Prelievi	- 14.000	
Risultato di gestione	2.498.711	
Fiscalità	- 295.142	
Commissioni di gestione	- 140.140	0,15%
Commissioni di performance	- 17.439	12%
Patrimonio a fine 2015	76.782.384	

I valori della gestione esprimono il valore di mercato delle relative componenti, e cioè il valore dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2015. La composizione del portafoglio titoli della gestione in essere è la seguente:

Tipologia investimenti	AZIMUT
Obbligazioni in euro	62.129.842
Obbligazioni in divise estere	10.471.668
Quote di fondi	-
Totale titoli	72.601.510
Liquidità	4.505.225
Partite da regolare	- 29.209
Fiscalità	- 295.142
Valore di bilancio	76.782.384

b) Gli strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati, in essere a fine dicembre 2015, ammontano a 219.965.865 euro (142.018.868 euro nel 2014).

I titoli di debito ammontano a 24.924.161 euro (33.850.288 euro nel 2014); in dettaglio:

Descrizione investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2015	Valori di bilancio e di mercato 2014
Obbligazione strutturata Flexis 30/9/2016 (1)	23.912.000	23.009.200
Obbligazione Danimarca 15/11/25 1,75% (2)	1.012.161	-
BTPI 15/9/2014	-	10.841.088
Totale titoli di debito	24.924.161	33.850.288

(1) è una obbligazione strutturata con un rendimento minimo annuo fisso dell'1%; è prevista anche una ulteriore cedola annua del 4% subordinata all'andamento dell'indice DJ eurostoxx 50 rispetto al valore dello stesso indice calcolato alla data di emissione. La cedola subordinata è condizionata al raggiungimento di soglie di incremento predeterminate. Il collaterale è un bond Unicredit scadenza gennaio 2020 (zero recovery);

(2) Obbligazione denominata in corone danesi: valore nominale 7.000.000 DKK.

I titoli di capitale ammontano a 219.936 euro (nessun valore nel 2014); in dettaglio:

Descrizione investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2015	Valori di bilancio e di mercato 2014
Enel: n. 4.000 azioni	15.568	-
Ferrari: n. 4.640 azioni in USD	204.368	-
Totale titoli di capitale	219.936	-

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio ammontano a 194.821.768 euro (108.168.580 euro nel 2014); in dettaglio:

Descrizione investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2015	Valori di bilancio e di mercato 2014
Pioneer Momentum Stars Side Pocket	31.165	35.918
Pioneer Momentum Master II Side Pocket	83.126	80.127
Totale Hedge funds	114.291	116.045
Fondo UBS Convertible Global Bond	30.549.016	29.606.808
Fondo UBS short duration high yield USA in USD	9.667.332	4.790.027
Fondo Etica Obbligazionario misto	20.033.224	11.224.759
Fondo Neuberger Berman Short Duration USA in USD	10.913.755	5.422.535
Fondo M&G Optimal Income	15.250.433	15.429.968
Fondo DNCA I Leonard Eurose	10.370.100	10.010.650
Fondo UBS Asia Bond in USD	5.106.257	-
Fondo ING Renta Asia in USD	5.240.673	-
Fondo ETF Barclays 1-3Y US Treasury Bond	25.886.910	-
Fondo Goldman Sachs Global Fixed Income	20.332.200	-
Totale Portafoglio obbligazionario specializzato	153.349.900	76.484.748
Fondo Etica Valori responsabili bilanciato	41.357.577	31.567.787
Totale Portafoglio azionario specializzato	41.357.577	31.567.787
Totale parte di organismi di investimento collettivo del risparmio	194.821.768	108.168.580

Di seguito si riportano le caratteristiche dei fondi esposti in tabella.

Fondo UBS Convertible Global Bond: scopo del fondo è l'investimento in obbligazioni convertibili diversificate, con prevalenza dell'area euro e del Dollaro. L'obiettivo del fondo è conseguire una performance superiore a quella delle obbligazioni convenzionali.

Fondo UBS short duration high yield USA in USD: scopo del fondo è l'investimento in obbligazioni corporate americane in dollari americani a breve scadenza (duration 1,3 anni) con stacco cedola (ad oggi del 5,8%) con volatilità inferiore rispetto a fondi high yield tradizionali. L'obiettivo del fondo è trarre vantaggio dallo spread dei rendimenti dei titoli corporate.

Fondo Etica Obbligazionario misto: il fondo investe principalmente in obbligazioni e titoli di Stato denominati in euro ed emessi da emittenti sovrani, organismi internazionali e in via residuale in obbligazioni di emittenti di tipo societario. La durata finanziaria della componente obbligazionaria è tendenzialmente pari a 4,5 anni (duration). L'investimento in azioni non può superare il 20% del portafoglio complessivo del fondo.

Fondo Neuberger Berman Short Duration USA in USD: il fondo, obbligazionario high Yield USA, si prefigge di aumentare il valore delle azioni degli investitori mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito realizzata mediante investimenti in obbligazioni ad alto rendimento e di breve durata.

Fondo M&G Optimal Income: il fondo, obbligazionario flessibile, investe in un'ampia gamma di asset a reddito fisso con l'obiettivo di offrire agli investitori un rendimento complessivo tramite (combinazione di reddito e crescita del capitale) un'esposizione a flussi ottimali di reddito sui mercati di investimento.

Fondo DNCA I Leonard Eurose: il fondo si prefigge come obiettivo quello di migliorare la redditività di un investimento prudente, attraverso la gestione attiva di azioni e obbligazioni dell'eurozona. Più nel dettaglio, gli investimenti obbligazionari possono comprendere anche titoli inflation linked e convertibili mentre sul segmento azionario il focus è su titoli ad alto dividendo (il peso complessivo di tale asset class tipicamente non eccede il 30%).

Fondo UBS Asia Bond in USD: il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie denominate in dollari statunitensi o in valuta locale di emittenti dell'Asia (Giappone escluso). Il gestore del fondo seleziona e combina emittenti con vario merito di credito di diversi settori e paesi e titoli con scadenze e valute differenti al fine di sfruttare opportunità di guadagno, mantenendo al contempo sotto controllo il livello di rischio.

Fondo ING Renta Asia in USD: il fondo si prefigge l'obiettivo di ottenere una crescita di reddito attraverso una gestione attiva del portafoglio costituito da obbligazioni emesse da paesi asiatici (come Singapore, Malesia, Indonesia, Filippine, Corea del Sud, India, Taiwan, Thailandia, Hong Kong e Cina).

Fondo ETF Barclays 1-3Y US Treasury Bond: il fondo si prefigge l'obiettivo di replicare la performance del mercato obbligazionario statunitense (titoli governativi) per i titoli con scadenza compresa tra 1 e 3 anni.

Fondo Goldman Sachs Global Fixed Income: il fondo mira all'apprezzamento del capitale e ad un alto livello di rendimento investendo in strumenti a reddito fisso con tassi di interesse fissi, variabili o flottanti.

Fondo Etica Valori responsabili bilanciato: il fondo può investire al massimo il 70% in azioni, il resto in titoli di Stato e obbligazioni corporate. La peculiarità di questo fondo è l'analisi della responsabilità sociale degli emittenti. Per tale analisi Etica Sgr si avvale di una agenzia etica esterna (Ethibel), mentre, per il controllo, di un Comitato etico sempre esterno alla società.

I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre). A fronte delle rivalutazioni e delle riprese di valore effettuate pari a 7.006.738 euro, per la parte eccedente il costo storico di acquisto, è stato accantonato in un apposito fondo per rischi ed oneri il relativo onere fiscale pari a 1.657.577 euro. I titoli non immobilizzati hanno maturato interessi attivi, al netto della ritenuta fiscale, per 647.578 euro. In dettaglio:

Descrizione Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2015	Rivalutazione (svalutazione)	Interessi Netti
BTPI 15/9/2014	-	-	-	1.206
Obbligazione Flexis 30/9/2016	23.009.200	23.912.000	902.800	144.201
Obb. Danimarca 15/11/25 1,75%	1.108.462	1.012.161	- 96.301	12.562
Totale titoli di debito	24.117.662	24.924.161	806.499	157.969
Enel: n. 4.000 azioni	15.230	15.568	338	
Ferrari: n. 4.640 azioni in USD	213.222	204.368	- 8.854	
Totale titoli di capitale	228.452	219.936	- 8.516	-
Pioneer Momentum Stars Side P.	28.098	31.165	3.067	
Pioneer Momentum Master II Side P.	77.451	83.126	5.675	
UBS Convertible Global Bond	29.606.808	30.549.016	942.208	
UBS short duration high yield	9.662.743	9.667.332	4.589	416.702
Etica Valori responsabili	38.567.787	41.357.577	2.789.790	
Fondo Etica Obbligazionario misto	19.724.758	20.033.224	308.466	
Neuberger Berman Short Duration	10.433.529	10.913.755	480.226	
M&G Optimal Income	15.429.968	15.250.433	- 179.535	
DNCA I Leonard Eurose	10.010.650	10.370.100	359.450	
Fondo UBS Asia Bond in USD	4.975.000	5.106.257	131.257	
Fondo ING Renta Asia in USD	5.080.290	5.240.673	160.383	
Fondo ETF Barclays 1-3Y US	24.979.831	25.886.910	907.079	72.907
Fondo GS Global Fixed Income	20.036.100	20.332.200	296.100	
Totale organismi di investimento collettivo del risparmio	188.613.013	194.821.768	6.208.755	489.609
Totale strumenti finanziari quotati	212.959.127	219.965.865	7.006.738	647.758
Carico fiscale accantonato			- 1.657.577	
Rivalutazioni nette (voce 6 CE)			5.349.160	

Le variazioni annue di tali investimenti sono esposti nella seguente tabella:

Esistenze iniziali	142.018.868
Aumenti:	
Acquisti	81.776.613
Riprese di valore e rivalutazioni	7.006.737
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	15.230
Altre variazioni (risultato netto delle negoziazioni)	-
Diminuzioni:	
Vendite e rimborsi	10.851.583
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Rimanenze finali	219.965.865

8.3.3 I crediti

La voce "crediti" esposta in bilancio per 14.693.826 euro (14.127.079 euro nel 2014) è così composta:

	2015	2014
Credito d'imposta Art Bonus	3.208.576	2.505.038
Credito d'imposta IRES per maggiore imposta dividendi (*)	7.143.975	6.717.126
Crediti per maggior acconti IRES versati	3.468.709	-
Credito verso erario anno 1997	738.703	738.703
Altri crediti d'imposta	9.477	3.919
Totale crediti d'imposta	14.569.440	9.964.786
Crediti per impieghi di liquidità vincolati	-	4.000.000
Crediti per interessi maturati ma non liquidati sui c/c	89.537	123.696
Credito Equitalia	15.332	-
Crediti per personale distaccato presso Carimonte Holding	11.437	32.862
Altri crediti	8.080	5.735
Totale crediti	14.693.826	14.127.079

(*) Con riferimento alla fruizione del credito, il legislatore ha disposto che lo stesso potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018. Con riferimento alla compensazione, il credito d'imposta, non essendo previste limitazioni di alcun genere, come nel caso dell'*art bonus*, potrà essere utilizzato a scomputo non solo dall'imposta derivante dalla dichiarazione dei redditi annuale, ma anche dalle altre imposte, dai contributi INPS, ecc., ex art. 17 del d.lgs. n. 241/1997.

8.3.4 Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per 61.644.203 euro (114.806.649 euro nel 2014), è così composta: disponibilità di cassa per 1.345 euro e disponibilità in conto corrente per 61.642.858 euro (114.806.301 euro nel 2014). In dettaglio:

Controparte	Importo	Interessi netti 2015
FINPRO (conto finanziamento soci)	20.356.238	340.393
Banca Interprovinciale	14.890.121	160.249
B.P.E.R.	9.008.742	4.967
UBS	4.374.975	-
Banca di Cividale (*)	4.171.252	34.326
Banca Mediolanum (*)	4.003.613	8.637
UniCredit	2.624.332	20.394
Banca Emilveneta	2.129.358	25.841
Banco San Geminiano e S. Prospero (*)	71.762	5
Unipol Banca (*)	7.438	9
Banca Aletti (*)	5.027	5
Totale disponibilità in conto corrente	61.642.858	594.826

(*) Nel corso dei primi del 2016, la Fondazione, nell'ambito di un più generale progetto di ottimizzazione della gestione della propria liquidità, ha deliberato la chiusura dei rapporti di conto corrente non ritenuti funzionali alla propria attività.

Nel corso dei primi mesi del 2016 una quota consistente delle disponibilità liquide è stata impiegata per acquistare quote di fondi comuni di investimento, anche a seguito dell'introduzione delle più stringenti regole sul *bail-in* e al recepimento della direttiva europea BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*) che regola le crisi bancarie. Infatti, a partire dal 1° gennaio 2016, l'eventuale crisi di un istituto bancario viene risolta con il nuovo meccanismo detto *bail-in*: il salvataggio dell'istituto di credito non avverrà più con contributi pubblici (Stato e/o Banca Centrale), bensì attraverso la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti (come quelli dei correntisti che abbiano depositato più di 100mila euro) o la loro conversione in azioni, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in misura sufficiente a risolvere la crisi e a mantenere la fiducia del mercato.

8.3.5 Altre attività

La voce è esposta in bilancio per 17.271 euro (259.128 euro nel 2014), di cui 4.864 euro (5.979 euro nel 2014) sono relativi all'impresa strumentale direttamente esercitata. All'inizio del 2010 la Fondazione ha deciso di esercitare direttamente un'attività d'impresa nell'ambito del settore culturale, in particolare all'interno del progetto di Fondazione Fotografia. A tal fine ha provveduto ad aprire apposita partita IVA e alla tenuta delle previste scritture contabili separate. Con il conferimento del ramo d'azienda alla Fondazione Fotografia Modena tale attività viene ora svolta attraverso la citata partecipata, pertanto nei primi mesi dell'anno 2016 si provvederà alla chiusura della partita IVA. I movimenti intervenuti nel corso del 2015 sono i seguenti:

Risorse per attività strumentale: valore netto a inizio esercizio	5.979
Conferimenti	-
Decremento dell'esercizio (perdita conseguita)	- 1.115
Risorse per attività strumentale: valore netto a fine esercizio	4.864

Per maggiori dettagli si rimanda agli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico riportati tra gli allegati della nota integrativa.

8.3.6 I ratei e risconti attivi

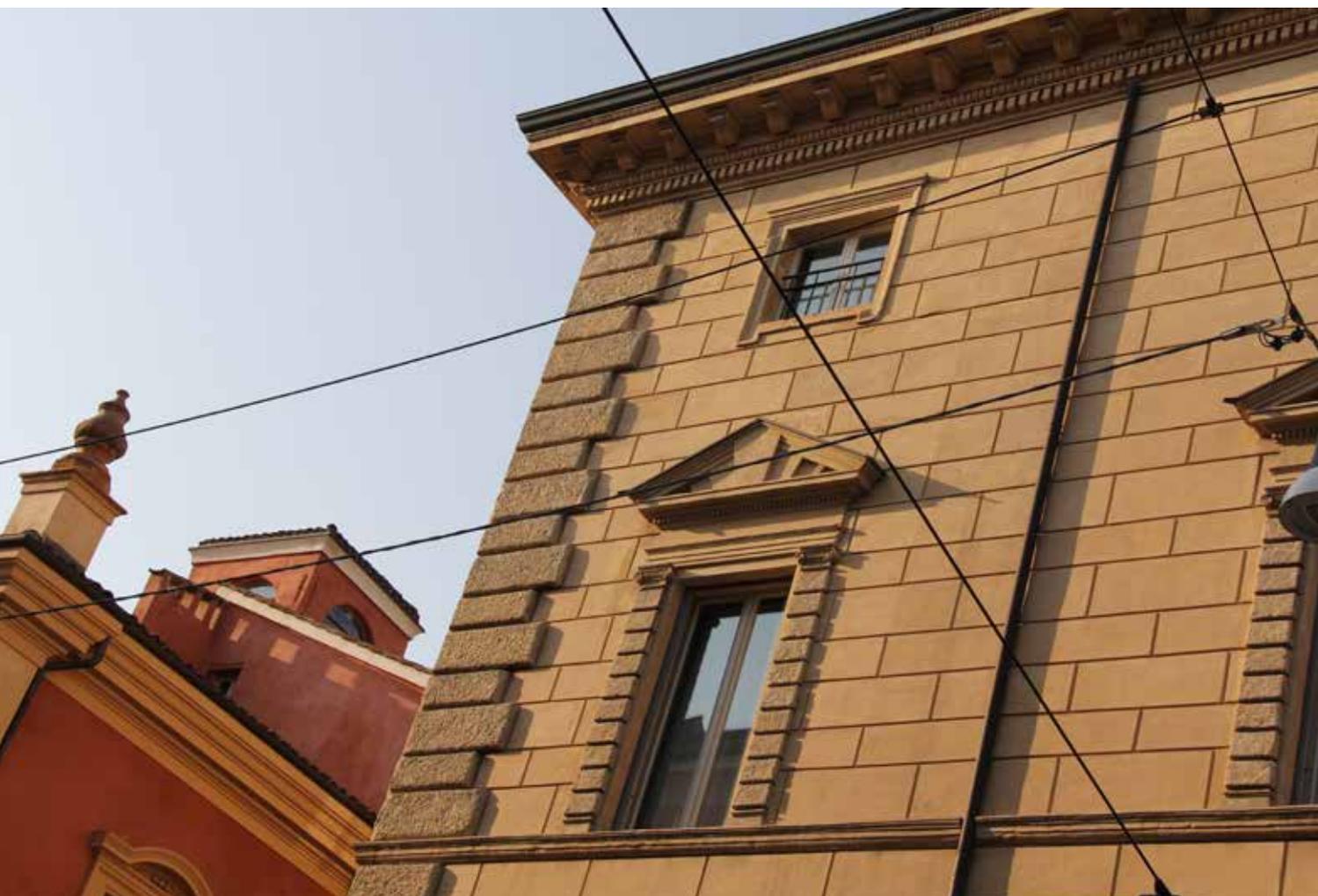
La voce, esposta in bilancio per 479.356 euro (207.817 euro nel 2014), è composta da ratei attivi per 422.508 euro e da risconti attivi per 56.848 euro. In dettaglio:

- ratei attivi su obbligazioni strutturate: 36.854 euro (73.213 euro nel 2014);
- ratei attivi su titoli: 385.654 euro (64.542 euro nel 2014);
- ratei attivi su operazioni vincolate: nessun valore (14.484 nel 2014);
- risconti attivi su spese di competenza del 2016: 56.848 euro (55.578 euro nel 2014).

8.4 Voci del passivo patrimoniale

8.4.1 Il patrimonio

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a 855.287.077 euro e si è incrementato di 7.179.350 euro rispetto al 2014 (848.107.727 euro) per una variazione del 0,85%. Le variazioni intervenute nel 2015 sono relative all'accantonamento alla riserva obbligatoria effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 8 marzo 2016 per 7.150.418 euro, all'apporto alla riserva da donazioni per 24.000 euro quale controvalore di 2 opere donate dall'artista Mimmo Jodice e all'avanzo residuo dell'esercizio 2015 per 4.932 euro.



La tabella seguente evidenzia il confronto tra l'evoluzione del patrimonio netto contabile della Fondazione e il relativo valore rivalutato al tasso di inflazione annuo. In dettaglio:

Anno	Patrimonio netto contabile	Indice inflazione annuo	Quota annua rivalutazione patrimonio	Patrimonio netto rivalutato
Iniziale	262.657.414	6,5		
1991	262.666.133	6,5	17.072.732	279.730.146
1992	263.383.449	5,4	15.105.428	294.835.573
1993	264.993.915	4,2	12.383.094	307.218.667
1994	267.322.979	3,9	11.981.528	319.200.195
1995	269.382.626	5,4	17.236.811	336.437.006
1996	278.664.238	3,8	12.784.606	349.221.612
1997	278.664.238	1,8	6.285.989	355.507.601
1998	286.484.661	1,7	6.043.629	361.551.231
1999	286.484.661	1,6	5.784.820	367.336.050
2000	313.827.460	2,5	9.183.401	376.519.451
2001	328.727.239	2,7	10.166.025	386.685.477
2002	346.407.853	2,4	9.280.451	395.965.928
2003	362.568.594	2,4	9.503.182	405.469.110
2004	379.161.511	2	8.109.382	413.578.493
2005	403.315.739	1,7	7.030.834	420.609.327
2005 (*)	287.523.575	1,7	-	287.523.575
Tot. 2005	690.839.314	1,7		708.132.902
2006	716.865.009	2	14.162.658	722.295.560
2007	744.332.014	1,7	12.279.025	734.574.584
2008	754.847.028	3,2	23.506.387	758.080.971
2009	780.883.134	0,7	5.306.567	763.387.538
2010	799.232.507	1,6	12.214.201	775.601.739
2011	814.754.106	2,7	20.941.247	796.542.986
2012	825.004.991	3	23.896.290	820.439.275
2013	834.796.600	1,1	9.024.832	829.464.107
2014	848.107.727	0,2	1.658.928	831.123.035
2015	855.287.077	-0,1	- 831.123	830.291.912

(*) Apporto al fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze per 287.523.575 euro relativo alla dismissione della quota detenuta nella società bancaria conferitaria.

I movimenti intervenuti nel corso del 2015 sono di seguito dettagliati:

	Saldo al 31.12.2014	Movimenti 2015 giroconti	Movimenti 2015 apporti	Saldo al 31.12.2015
Fondo di dotazione	42.655.634	-	-	42.655.634
Riserva da donazioni	-	-	24.000	24.000
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	546.317.439	-	-	546.317.439
Riserva obbligatoria	158.145.382	-	7.150.418	165.295.800
Riserva per l'integrità del patrimonio	100.476.945	-	-	100.476.945
Avanzi portati a nuovo	506.156	6.171	-	512.327
Avanzo d'esercizio	6.171	- 6.171	4.932	4.932
Totali	848.107.727	-	7.179.350	855.287.077

8.4.2 I fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto ammontano a 106.520.234 euro (101.338.222 euro nel 2014). In dettaglio:

- fondo stabilizzazione erogazioni: nessun valore;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: 44.153.218 euro;
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: 5.995.380 euro;
- altri fondi: 56.371.636 euro.

Si ricorda che, dal corrente anno 2015, le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa).

Il fondo stabilizzazione erogazioni è stato interamente utilizzato in corso d'anno (5.000.000 euro nel 2014).



I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti** ammontano a 44.153.218 euro (36.433.372 euro nel 2014) e nel corso del 2015 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	36.433.372
giroconto da fondo stabilizzazione erogazioni	5.000.000
giroconto da fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	400.759
giroconto da fondo per erogazioni future Progetto S. Agostino	420.000
reintegri parziali o totali di erogazioni	1.217.342
erogazioni deliberate nell'esercizio	-21.789.055
accantonamento dell'esercizio per l'attività istituzionale 2017	17.600.000
accantonamento dell'esercizio per l'attività istituzionale 2018	4.870.800
Rimanenze finali	44.153.218
di cui :	
- destinati all'attività istituzionale 2016	17.600.000
- destinati all'attività istituzionale 2017	17.600.000
- destinati all'attività istituzionale 2018	4.870.800
- ulteriori disponibilità	4.082.418

I **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi** ammontano a 5.995.380 euro (5.394.504 euro nel 2014) e nel corso del 2015 hanno avuto la seguente movimentazione:

Rimanenze iniziali	5.394.504
giroconto a fondi per le erogazioni negli settori rilevanti	- 400.759
reintegri parziali o totali di erogazioni	128.992
erogazioni deliberate nell'esercizio	- 2.191.557
accantonamento dell'esercizio per l'attività istituzionale 2017	2.400.000
accantonamento dell'esercizio per l'attività istituzionale 2018	664.200
Rimanenze finali	5.995.380
di cui :	
- destinati all'attività istituzionale 2016	2.400.000
- destinati all'attività istituzionale 2017	2.400.000
- destinati all'attività istituzionale 2018	664.200
- ulteriori disponibilità	531.180

Gli **altri fondi** ammontano a 56.371.636 euro (54.510.346 euro nel 2014) e comprendono:

- la contropartita contabile iscritta in relazione ad acquisto di beni con l'utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- la contropartita contabile iscritta in relazione alle partecipazioni in società strumentali e alle partecipazioni acquisite con utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale;
- la contropartita contabile relativa all'attività strumentale direttamente esercitata (dal 2016 l'attività non sarà più svolta);
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'ACRI.

I **beni acquistati con utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale** ammontano a 49.768.605 euro (48.092.005 nel 2014) e comprendono:

- **fondo per erogazioni future Progetto S. Agostino:** 34.510.000 euro (32.930.000 euro nel 2014). Il fondo è destinato al progetto di restauro e riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale S. Agostino. La Fondazione stanzierà, anno per anno, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori, le somme da includere nelle delibere dell'esercizio. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Rimanenze iniziali	32.930.000
giroconto a fondi per erogazioni nei settori rilevanti	- 420.000
accantonamento dell'esercizio	2.000.000
Rimanenze finali	34.510.000

- **fondi per erogazioni patrimonializzate:** 15.258.605 euro (15.162.005 euro nel 2014). La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Beni	Disponibilità	Totali
Rimanenze iniziali	11.375.782	3.786.223	15.162.005
delibere su disponibilità 2015	-	86.600	86.600
reintegri parziali o totali di erogazioni	-	10.000	10.000
acquisti effettuati su delibere dell'esercizio	62.844	- 62.844	-
acquisti effettuati su residui anni precedenti	453.010	- 453.010	-
Rimanenze finali	11.891.636	3.366.969	15.258.605

Il fondo comprende:

- la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali (Centro di Medicina Rigenerativa) per 3.987.634 euro esposti nella voce 1a) dell'attivo. In data 24 aprile 2008, infatti, è stato acquistato dall'Università di Modena e Reggio Emilia il terreno dove è stata realizzata l'opera; la vendita è avvenuta con riserva di usufrutto per la durata di anni trenta e quindi fino al 24 aprile 2038;
- la contropartita dell'investimento di 4.090.757 euro, relativo al complesso immobiliare S. Agostino da destinare ad utilizzo pubblico, esposto nella voce 1a) dell'attivo (di cui 367.678 euro sono stati spesi nel corso del 2015);
- la contropartita di investimenti in beni mobili d'arte da destinare ad utilizzo pubblico, esposti nella voce 1b) dell'attivo, per 3.813.245 euro (di cui 148.176 euro acquistati nel corso del 2015).

Il dettaglio di questi ultimi investimenti è il seguente:

Opere collezione fotografica d'arte	3.145.546
Sumula seu breviliquium super concordia Novi et Veteris Testamenti, codice miniato	252.404
Cristo, scultura in terracotta di Antonio Begarelli	101.335
Sant'Edilberto Re di Scozia, olio su tela di Matteo Coloretti	99.960
Fondi di Fotografia Storica	80.000
Raccolta manoscritti scientifici di Giuseppe Franchini	50.000
Acetaia	34.000
Raccolta documenti Giacomo Puccini	30.000
Altre opere e beni d'arte	20.000
Totale beni mobili d'arte	3.813.245

Le partecipazioni acquisite con utilizzo di fondi rivenienti dall'attività istituzionale ammontano a 6.333.418 euro (6.233.418 euro nel 2014) e comprendono i seguenti investimenti:

- **Fondazione con il Sud:** 6.117.757 euro (analogo valore euro nel 2014). L'importo comprende la contropartita

dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per il medesimo importo. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione con il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita appunto di un'apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: altri fondi del passivo.

- **Fondazione Fotografia Modena:** 215.661 euro (115.661 nel 2014). In ottemperanza alle disposizioni contenute nel "Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e l'ACRI", che prevede che gli investimenti nelle imprese e negli enti strumentali siano realizzati utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito (fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99) e che gli stessi trovino copertura nel passivo di bilancio con appositi accantonamenti nella voce Fondi per l'attività d'istituto: altri fondi, si è provveduto a integrare il fondo costituito nel 2014 per l'importo di 115.661 euro. E' stato pertanto deliberato uno stanziamento di 100.000 euro per portare l'importo del fondo in argomento a 215.661 euro, pari all'investimento nella partecipata Fondazione Fotografia Modena esposto nella voce 2a) dell'attivo.

I **fondi accantonati per l'attività strumentale direttamente esercitata** ammontano a 4.864 euro (5.979 euro nel 2014); la movimentazione del fondo è la seguente:

Rimanenze iniziali	5.979
Conferimenti	-
Decremento dell'esercizio (perdita conseguita)	- 1.115
Rimanenze finali	4.864

I **fondi accantonati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'Acri** ammontano a 264.749 euro (178.944 nel 2014) e comprendono il **fondo nazionale iniziative comuni ACRI**. L'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Rimanenze iniziali	178.944
Pagamenti effettuati nell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	85.805
Rimanenze finali	264.749

8.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per 7.614.950 euro (4.648.479 euro nel 2014), è così composta:

Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	454.486
Fondo imposte capital gain	5.710.464
Fondo oneri fiscali	900.000
Fondo manutenzioni straordinarie immobili storici	550.000
Totale	7.614.950

In particolare:

- Il **fondo ritenuta d'acconto sui dividendi** ammonta a 454.486 euro e non si è movimentato nel corso dell'e-

servizio. Il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (454.480 euro) e 1998 (1.057.173 euro) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4 ottobre 1996. Di questi, 1.057.167 euro sono stati utilizzati a compensazione di versamenti di imposte, contributi, tributi in esercizi precedenti.

- Il **fondo imposte su proventi relativi a investimenti finanziari** ammonta a 5.710.464 euro (4.193.993 euro nel 2014). Il fondo si è così movimentato:

Rimanenze al 31.12.2014	4.193.993
rilascio eccedenza fondo a sopravvenienze attive	- 44.033
accantonamenti	1.762.753
giroconto per imposte da versare	- 202.249
Rimanenze al 31.12.2015	5.710.464

- Il **fondo oneri fiscali** ammonta a 900.000 euro (nessun valore nel 2014) ed è relativo alla controversia in corso con l'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale dei proventi derivanti dagli strumenti finanziari *cash*. La Fondazione, infatti, ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Modena, avvisi di accertamento per le annualità 2009 e 2010 relativi al trattamento fiscale dei proventi derivanti dagli strumenti finanziari *cash* applicato per il tramite del sostituto di imposta UniCredit SpA, che ha operato la ritenuta del 12,5% prevista dall'art. 2, comma 1bis, d.lgs. 239/1996.

L'Agenzia delle Entrate, nel riqualificare lo strumento CASHES come "titolo atipico" emesso all'estero e collocato in Italia, sostiene che i proventi dovrebbero, invece, scontare la ritenuta d'imposta del 27%, ai sensi del comma 8 del D.L. n. 512 del 1993.

L'Agenzia delle Entrate, inoltre, ha contestato il ruolo di sostituto di imposta svolto da UniCredit in mancanza di un apposito mandato da parte dell'emittente per il pagamento dei proventi; mancando a detta dell'Agenzia un intermediario fornito di incarico dell'emittente, non essendo sufficiente che quest'ultimo sia meramente intervenuto nel pagamento, addebita alla Fondazione di non aver auto liquidato, nella propria dichiarazione dei redditi, l'imposta sostitutiva sui proventi di tali strumenti.

La Fondazione, per il tramite del consulente incaricato, Prof. Francesco Tundo, in relazione agli avvisi di accertamento ricevuti ha così operato:

- periodo di imposta 2009: ha presentato, in data 15 maggio 2015, tempestivo ricorso, costituendosi successivamente in giudizio in data 11 giugno 2015. Con tale ricorso è stato chiesto alla Commissione Tributaria Provinciale di Modena, sulla base di diversi motivi, di annullare l'avviso di accertamento nonché di sospenderne, in via cautelare, la provvisoria esecutività. Con ordinanza n. 367/02/15 del 24 agosto 2015, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'atto impositivo fissando, per il 23 novembre 2015, l'udienza di trattazione della controversia. Nell'ambito di tale ultima udienza, il Collegio giudicante, nel prendere atto dei tentativi di definizione che sono in corso con l'Agenzia delle Entrate, ha rinviato la causa a nuovo ruolo;
- periodo di imposta 2010: ha presentato, in data 8 gennaio 2016, tempestivo ricorso, costituendosi successivamente in giudizio in data 3 febbraio 2016. Allo stato, è stata fissata udienza in camera di consiglio per la sospensione dell'atto impositivo in data 3 maggio 2016.

Si fa presente che sono stati avviati contatti con l'Agenzia delle Entrate per l'eventuale definizione della controversia. La stima dell'onere complessivo di 900.000 euro è stata, per prudenza, oggetto di accantonamento nell'apposito fondo rischi.

- Il **fondo manutenzioni straordinarie immobili storici** ammonta a 550.000 euro (nessun valore nel 2014). Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sull'immobile storico Palazzo Montecuccoli, sede della Fondazione, per il quale, stante le peculiari caratteristiche, ed adottando le indicazioni fornite dall'ACRI con gli Orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.

8.4.4 Il fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per 128.799 euro (114.986 euro nel 2014), si è così movimentato:

Rimanenze al 31.12.2014	114.986
Utilizzi:	
- versamenti al fondo di previdenza integrativo Previbank	- 23.641
- pagamento imposta sostitutiva D. Lgs. 47/2000	- 294
- per liquidazioni effettuate	- 1.453
- accantonamento dell'esercizio	39.201
Rimanenze al 31.12.2015	128.799

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti a tempo indeterminato dalla Fondazione.

8.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate, al netto delle erogazioni patrimonializzate per le quali è stato istituito apposito fondo, sono esposte in bilancio per 45.874.749 euro (44.038.864 euro nel 2014) e sono così esposte:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: 35.630.331 euro;
- erogazioni deliberate negli altri settori ammessi: 4.402.593 euro;
- erogazioni deliberate per il Progetto Sud: 734.856 euro;
- erogazioni deliberate per le iniziative emergenze terremoto: 5.106.969 euro.

La movimentazione dell'esercizio delle erogazioni deliberate nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi è così sintetizzabile:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze al 31.12.2014	33.047.125	4.751.327
Delibere 2015	21.142.456	1.916.700
su fondi a disposizione per l'anno 2015	17.045.077	1.916.700
su altri fondi a disposizione	4.097.379	-
Erogazioni liquidate su delibere 2015	-4.737.834	- 157.859
su fondi a disposizione per l'anno 2015	-2.631.896	- 157.859
su altri fondi a disposizione	-2.105.938	-
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	-12.594.074	-1.978.583
Reintegri parziali o totali di erogazioni	- 1.227.342	- 128.992
Rimanenze al 31.12.2015	35.630.331	4.402.593
Totale erogazioni liquidate nel 2015	17.331.908	2.136.442

Di seguito il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento scelti:

Settore	Fondi 2015	Altri fondi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	7.143.400	1.112.723	8.256.123
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.942.134	-	3.942.134
Assistenza anziani	1.960.000	819.483	2.779.483
Crescita e Formazione giovanile	1.999.543	168.839	2.168.382
Famiglia e valori connessi	2.000.000	1.996.334	3.996.334
Totale settori rilevanti	17.045.077	4.097.379	21.142.456
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.144.910	-	1.144.910
Diritti civili	561.790	-	561.790
Salute pubblica, Medicina preventiva	100.000	-	100.000
Protezione e Qualità ambientale	110.000	-	110.000
Totale altri settori ammessi	1.916.700	-	1.916.700

Le erogazioni deliberate nell'esercizio sono riconducibili a progetti gestiti da terzi per 21.480.756 euro e a progetti gestiti direttamente per 1.578.400 euro. In particolare:

Settori	Gestione terzi	Gestione diretta	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	6.687.723	1.568.400	8.256.123
Ricerca Scientifica e Tecnologica	3.932.134	10.000	3.942.134
Assistenza anziani	2.779.483	-	2.779.483
Crescita e Formazione giovanile	2.168.382	-	2.168.382
Famiglia e valori connessi	3.996.334	-	3.996.334
Totale settori rilevanti	19.564.056	1.578.400	21.142.456
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.144.910	-	1.144.910
Diritti civili	561.790	-	561.790
Salute pubblica, Medicina preventiva	100.000	-	100.000
Protezione e Qualità ambientale	110.000	-	110.000
Totale altri settori ammessi	1.916.700	-	1.916.700
Totale	21.480.756	1.578.400	23.059.156

Le delibere assunte per progetti gestiti direttamente sono le seguenti:

Progetto Fondazione Fotografia	1.313.400
Fondo spese per il progetto di restauro dell'ex Ospedale S. Agostino	100.000
Progetto FUNDER35	75.000
Acquisizione opere per il patrimonio artistico della Fondazione	35.000
Attività editoriali proprie	30.000
Altre iniziative minori	25.000
Totale	1.578.400

Le delibere liquidate nell'esercizio ammontano complessivamente a 19.468.350 euro e sono così suddivise:

- liquidazioni su delibere dell'esercizio: 4.895.693 euro (3.240.617 euro nel 2014), pari al 21,24% delle delibere contro il 15,19% del 2014;

- liquidazioni su delibere di esercizi precedenti: 14.572.657 euro (27.741.819 euro nel 2014).

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare sono quelle relative all'accantonamento 2015 effettuato in attuazione dell'Accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 e successive integrazioni e comunicato dall'ACRI con lettera del 28 luglio 2015.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze al 31.12.2014	714.202
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 714.202
Accantonamento dell'esercizio	734.856
Rimanenze al 31.12.2015	734.856

Di seguito vengono riepilogati gli stanziamenti effettuati nel corso degli anni a favore della Fondazione con il Sud e i relativi pagamenti effettuati:

	Apporti	Pagamenti	Residuo
anno 2005: da fondi Volontariato	2.488.836	2.488.836	-
anno 2005	1.125.407	1.125.407	-
anno 2006	792.402	792.402	-
anno 2007	464.573	464.573	-
anno 2008	439.388	439.388	-
anno 2009	962.970	962.970	-
anno 2010	541.435	541.435	-
anno 2011	574.138	574.138	-
anno 2011 apporti da fondi residui anno 2009	178.076	178.076	-
anno 2012	670.362	670.362	-
anno 2013	708.331	708.331	-
anno 2014	714.202	714.202	-
anno 2015	734.856	-	734.856
Totale accantonamenti	10.394.976	9.660.120	734.856
Apporto per la costituzione della Fondazione	6.117.757	6.117.757	-
Importo complessivamente destinato alla Fondazione con il Sud	16.512.733	15.777.877	734.856

Gli accordi ACRI – Volontariato aventi ad oggetto la “Promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d’Italia” (Progetto Sud) prevedevano un impegno di contribuzione da parte delle Fondazioni alla neo costituita Fondazione con il Sud, volto a stabilizzarne i flussi finanziari.

In particolare:

- l'accordo del 23 giugno 2010, relativo al quinquennio 2010-2014, prevedeva un contributo minimo di 20 milioni di euro e un contributo aggiuntivo di 4,4 milioni di euro
- l'accordo del 25 luglio 2012 ha cancellato il citato ulteriore stanziamento di 4,4 milioni di euro;
- l'accordo del 16 ottobre 2013, infine, ha esteso al 2015 l'impegno di contribuzione di 20 milioni di euro.

Come già evidenziato, l'importo dell'accantonamento da porre a carico del corrente esercizio viene comunicato dall'ACRI e viene determinato sulla base dei seguenti parametri:

accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2007	2.089.211
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2008	1.019.437
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2009	1.982.030
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2010	1.398.010
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2011	1.181.414
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2012	1.063.599
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2013	982.560
accantonamento ex art. 15 L. 266/1991 anno 2014	1.773.994
Media accantonamenti effettuati dal 2007 al 2014 (A)	1.436.282
Valori medi degli accantonamenti delle Fondazioni aderenti all'accordo accantonati nel medesimo periodo (B)	39.090.140
Incidenza % di (A) su (B)	3,67
Totale nazionale del contributo a Fondazione con il Sud	20.000.000
Quota di competenza per l'anno 2015	734.856

Per quanto attiene le iniziative rivolte all'emergenza terremoto la movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Rimanenze al 31.12.2014	5.526.210
pagamenti effettuati nell'esercizio	- 419.241
Rimanenze al 31.12.2015	5.106.969

8.4.6 Il fondo per il volontariato

Il fondo, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le Fondazioni di origine bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il Volontariato una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio decurtato dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

In tema di fondi per il volontariato, l'ACRI ed il Forum Permanente del Terzo Settore, in data 5 ottobre 2005, hanno sottoscritto il protocollo d'intesa che ha avviato un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia.

In data 23 giugno 2010 è stata poi raggiunta una nuova intesa relativa al quinquennio 2010-2014. Tale accordo mirava a stabilizzare per 5 anni i flussi finanziari del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) a livelli predefiniti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, ad assicurare continuità all'azione della neo costituita Fondazione con il Sud e a porre le basi per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno al volontariato previsto della Legge 266/1991.

Per il quinquennio 2010-2014 erano previste le seguenti assegnazioni annuali:

- 60 milioni di euro ai fondi speciali per il volontariato ex articolo 15 legge 266/1991;
- 20 milioni di euro alla Fondazione con il Sud;
- 4,4 milioni di euro ulteriori alla Fondazione con il Sud.

Poiché gli accantonamenti ex Legge 266/1991 registrati a livello nazionale nel 2011 sono stati ben inferiori alla somma minima garantiti ai fondi per il volontariato di 60 milioni di euro, il 25 luglio 2012 i firmatari dell'Accordo nazionale ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010 hanno sottoscritto un verbale di intesa volto ad adeguare i termini di attuazione originariamente previsti alle mutate condizioni economico-finanziarie. La nuova intesa, in sintesi, prevedeva:

- la riduzione del fabbisogno complessivo garantito ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991 da 60 a 45 milioni di euro;
- la cancellazione degli ulteriori stanziamenti di 4,4 milioni di euro previsti a favore della Fondazione con il Sud.

Il 16 ottobre 2013 l'ACRI ed i rappresentanti del mondo del volontariato, preso atto del perdurare della crisi economica e dei relativi riflessi negativi sul volume degli accantonamenti ai fondi per il volontariato, hanno nuovamente raggiunto un'intesa volta ad un'ulteriore riduzione dei contenuti economici dell'Accordo del 23 giugno 2010; in particolare:

- per l'anno 2012 è stato ridotto da 45 a 35,6 milioni di euro il fabbisogno complessivo garantito dalle Fondazioni ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991;
- per gli anni 2013 e 2014 è stato ridotto da 45 a 35 milioni di euro il fabbisogno complessivo garantito ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991;
- per l'anno 2015 vengono estesi gli impegni di contribuzione delle Fondazioni per un massimo di 55 milioni di euro: 20 milioni di euro alla Fondazione con il Sud e 35 milioni di euro ai fondi per il volontariato (comprensivi dell'accantonamento di competenza annuale del quindicesimo di legge);
- per gli anni 2014 e 2015, nel caso in cui gli accantonamenti complessivamente effettuati dalle Fondazioni risultassero insufficienti a coprire l'importo di contribuzione concordato, la differenza dovrà essere coperta da apporti aggiuntivi delle Fondazioni.



Nella successiva tabella sono riportati tutti gli stanziamenti effettuati dal 1992:

	Accantonamento Legge 266/1991	Extra Accantonamento	Totale
anno 1992	55.053	-	55.053
anno 1993	107.501	-	107.501
anno 1994	134.047	-	134.047
anno 1995	265.974	-	265.974
anno 1996	780.198	-	780.198
anno 1997	363.036	-	363.036
anno 1998	613.970	-	613.970
anno 1999	1.480.503	-	1.480.503
anno 2000 (*)	1.160.937	1.160.937	2.321.874
anno 2001 (*)	1.127.710	1.127.710	2.255.420
anno 2002 (*)	1.340.274	1.340.274	2.680.548
anno 2003 (*)	1.229.880	1.229.880	2.459.760
anno 2004 (*)	1.258.956	1.258.956	2.517.912
anno 2005 (*)	1.838.485	1.838.485	3.676.970
anno 2006	1.981.005	-	1.981.005
anno 2007	2.089.212	-	2.089.212
anno 2008	1.019.437	-	1.019.437
anno 2009	1.982.030	-	1.982.030
anno 2010	1.398.010	-	1.398.010
anno 2011	1.181.414	-	1.181.414
anno 2012	1.063.598	-	1.063.598
anno 2013	982.560	-	982.560
anno 2014	1.773.994	-	1.773.994
anno 2015	953.389	-	953.389
Totale accantonamenti	26.181.173	7.956.242	34.137.415
Apporti da accordo ACRI - CSV	-	-	3.585.240
Totale complessivo a favore Volontariato	-	-	37.722.655

(*) l'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 ha introdotto una metodologia di calcolo dell'accantonamento ai fondi speciali per il volontariato (quella tuttora utilizzata) contro la quale alcuni Centri di Servizio e/o Associazioni di Volontariato hanno presentato, sempre nel 2001, ricorso al TAR del Lazio; per gli anni dal 2000 al 2004, oltre agli accantonamenti effettuati in ottemperanza alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro sono stati prudenzialmente effettuati stanziamenti, vincolati nella destinazione, di pari ammontare. Nel 2005, a seguito degli accordi intercorsi tra l'ACRI, la Consulta nazionale dei Comitati di Gestione dei fondi speciali per il volontariato e altre associazioni in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato è stato sottoscritto il già citato protocollo d'intesa che ha dato origine alla Fondazione con il Sud e avviato un grande progetto per la promozione ed il sostegno della società civile e del terzo settore nelle regioni meridionali d'Italia (Progetto Sud); tale accordo prevedeva che gli stanziamenti integrativi relativi agli anni dal 2000 al 2004 fossero destinati alla costituzione della Fondazione con il Sud mentre l'accantonamento integrativo effettuato nel 2005 fosse destinato all'attività della neo costituita Fondazione e a sostegno del volontariato delle regioni meridionali.

La voce di bilancio rappresenta il residuo ancora da erogare degli stanziamenti effettuati negli anni a favore dei Fondi speciali per il Volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge 266/1991 e degli stanziamenti effettuati in attuazione degli accordi nazionali ACRI-Volontariato, cui la Fondazione ha aderito: Euro 2.786.029 euro (2.957.099 euro nel 2014).

La movimentazione del fondo è così rappresentata:

Rimanenze al 31.12.2014	2.957.099
somme assegnate a enti diversi nel corso dell'esercizio	- 1.124.459
accantonamento dell'esercizio	953.389
Rimanenze al 31.12.2015	2.786.029

Nella tabella successiva vengono forniti i dettagli degli stanziamenti e dei pagamenti effettuati nel corso degli anni.

	Stanziamenti	Pagamenti	Residuo
Destinazioni			
Fondazione con il Sud: costituzione	6.117.757	6.117.757	-
Fondazione con il Sud: apporti	3.614.243	3.614.243	-
Sub Totale	9.732.000	9.732.000	-
Regione Emilia-Romagna (*)	21.799.411	20.401.981	1.397.430
Regione Campania	1.182.071	982.071	200.000
Regione Lazio	1.238.445	1.188.445	50.000
Regione Abruzzo	132.127	132.127	-
Regione Sicilia	1.094.779	1.094.779	-
Regione Lombardia	1.061.832	1.061.832	-
Regione Toscana	143.391	143.391	-
Regione Puglia	185.210	-	185.210
Provincia autonoma di Trento	200.000	200.000	-
Sub Totale	27.037.266	25.204.626	1.832.640
Accantonamento dell'esercizio:			
50% alla regione Emilia-Romagna	476.695	-	-
50% da allocare (**)	476.694	-	476.694
Sub Totale	953.389	-	953.389
Totale	37.722.655	34.936.626	2.786.029

(*) vedere dettaglio dei pagamenti nella successiva tabella;

(**) L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza solo il 50% dell'importo accantonato rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita dalla stessa ACRI al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale. L'ACRI, con lettera del 18 settembre 2015, ha comunicato il riparto della quota dell'accantonamento dell'anno 2014.

Le disposizioni di pagamento pervenute alla Fondazione nel corso del 2015 ammontano a 1.124.459 euro. In dettaglio:

	Pagamenti al 2014	Pagamenti del 2015	Totale pagamenti
Sviluppo Volontariato Bologna	3.138.254	95.089	3.233.343
C.S.V. di Ferrara	1.624.449	70.284	1.694.733
Ass. I. Pro.V. Centro di Servizi Fo-Ce di Forlì	2.054.675	89.775	2.144.450
Servizi per il Volontariato Modenese – Modena	2.621.917	133.715	2.755.632
Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	2.366.098	90.312	2.456.410
S.V.E.P. di Piacenza	1.653.584	88.780	1.742.364
Per Gli Altri di Ravenna	1.911.570	94.764	2.006.334
Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	1.953.478	78.962	2.032.440
Volontarimini di Rimini	1.607.801	54.508	1.662.309
Comitato di gestione Regione Emilia-Romagna	639.856	34.110	673.966
Totale Regione Emilia-Romagna	19.571.682	830.299	20.401.981
Regione Campania	982.071	-	982.071
Regione Lazio	894.285	294.160	1.188.445
Regione Abruzzo	132.127	-	132.127
Regione Sicilia	1.094.779	-	1.094.779
Regione Lombardia	1.061.832	-	1.061.832
Regione Toscana	143.391	-	143.391
Provincia autonoma di Trento	200.000	-	200.000
Totale	24.080.167	1.124.459	25.204.626

8.4.7 I debiti

La voce, esposta in bilancio per 2.538.226 euro (8.806.438 euro nel 2014, di cui 6.717.126 euro di IRES), comprende:

Imposte su capital gain da versare in dichiarazione	2.118.317
Ritenute, contributi e altri tributi da versare	161.415
Fornitori e fatture da ricevere	103.800
Spesa per assistenza da riconoscere a Carimonte Holding S.p.A.	46.728
Oneri da liquidare a personale dipendente	37.056
Imposta dossier titoli di competenza	34.129
Compensi da liquidare agli amministratori	30.431
Imposte IRAP	1.848
Partite varie	4.502
Totale	2.538.226

Relativamente alle imposte IRES, IRAP e capital gain, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2015:

	IRES	IRAP	Capital Gain
Rimanenza al 31.12.2014	6.717.126	-	1.081.813
Integrazione accantonamento 2014	426.849	-	-
Pagamenti 2015	- 7.143.975	-	- 976.638
Eccedenza fondo	-	-	- 105.175
Giroconto da fondo rischi e oneri	-	-	202.249
Accantonamento 2015	4.294.120	42.711	1.916.068
Utilizzo crediti anno 2015	- 618.854	-	-
Acconti versati nel 2015	- 3.675.266	- 40.863	-
Rimanenza al 31.12.2015	-	1.848	2.118.317

Gli acconti IRES versati nel corso del 2015 ammontano complessivamente a 7.143.975 euro; l'eccedenza dei versamenti effettuati rispetto all'imposta dovuta per l'anno 2015 di 3.675.266 euro è esposta per 3.468.709 nella voce Crediti dell'attivo (crediti verso l'Erario).

8.5 Conti d'ordine

8.5.1 I beni presso terzi

I beni presso terzi sono rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento, titoli obbligazionari e beni d'arte. I titoli vengono valorizzati in base alle quantità per i titoli azionari e le quote di fondi comuni e in base al valore nominale per i titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per 302.208.744 euro (309.837.540 euro nel 2014), è così composta:

Titoli a custodia presso terzi	225.188.522
Partecipazioni a custodia presso terzi	76.653.222
Beni d'arte	367.000
Totale	302.208.744

3.5.2 Le garanzie e gli impegni

La voce esposta in bilancio per 29.563.377 euro (23.674.163 euro nel 2014) comprende:

Impegni alla sottoscrizione di fondi chiusi di private equity	14.563.377
Contratti derivati: acquisto opzioni put su azioni UniCredit	5.000.000
Contratti derivati: vendita opzioni put su azioni UniCredit	10.000.000
Totale	29.563.377

In dettaglio:

- gli impegni alla sottoscrizione dei fondi chiusi di *Private equity*: ammontano a 14.563.377 (16.360.013 nel 2014) euro. In dettaglio:

Descrizione	Impegni iniziali	Impegni residui
Fondo Ver Capital Mezzanine	5.000.000	254.706
Fondo TT Venture	10.000.000	1.622.128
Fondo Social Housing	10.000.000	7.500.000
Fondo Green Star	5.000.000	500.000
Fondo Invest In Modena	5.000.000	4.686.543
Totale	35.000.000	14.563.377

- gli impegni per contratti derivati: opzioni su azioni UniCredit.

La Fondazione nel mese di ottobre 2015 ha posto in essere i seguenti contratti derivati sul titolo UniCredit con scadenza il 31 marzo 2016:

Tipologia opzione	Numero azioni	strike
Acquisto opzioni put	350.000	6,0866
Vendita opzioni call	700.000	5,81
Acquisto opzioni put	2.250.000	6,0964
Vendita opzioni call	4.500.000	5,8033
Acquisto opzioni put	2.400.000	6,2148
Vendita opzioni call	4.800.000	5,9409
Totale	15.000.000	

Le operazioni, effettuate a costo zero, sono state estinte anticipatamente nel corso del mese di febbraio 2016 e hanno generato proventi netti per un ammontare di 9.846.268 euro, così composto:

- ricavo vendita 5.000.000 opzioni put: 13.326.267 euro;
- costo vendita 10.000.000 opzioni call: 20.500 euro;
- ricavo lordo: 13.305.767 euro;
- tassazione 26%: 3.459.499 euro;
- ricavo netto: 9.846.268 euro.

8.6 Il conto economico

8.6.1 Il risultato delle gestioni patrimoniali

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è stato positivo per 2.203.569 euro (risultato positivo di 4.078.997 euro nel 2014). La Fondazione ha in essere un solo mandato di gestione. Il dettaglio del risultato conseguito dal gestore Azimut è il seguente:

	2015	2014
Variazioni componente titoli	2.498.711	4.618.609
Fiscalità	- 295.142	- 539.612
Risultato della gestione patrimoniale	2.203.569	4.078.997
Commissioni di gestione (*)	- 140.140	- 191.581
Commissioni di performance (*)	- 17.439	- 409.057
Totale rendimento netto da spese	2.045.990	3.478.359

(*) Le commissioni di negoziazione e le commissioni di gestione vengono esposte in apposite sottovoci delle spese amministrative, così come disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

8.6.2 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati contabilizzati nel 2015 ammontano a 23.989.070 euro (43.729.702 euro nel 2014 di cui 21.109.308 euro relativi ad una distribuzione straordinaria di riserve di utili della partecipata Carimonte Holding). In dettaglio:

	2015	2014
Dividendi Carimonte Holding S.p.A.:	14.712.549	34.542.504
attribuzione alle n. 10.009.000 azioni ordinarie	8.287.452	19.457.496
attribuzione alle n. 4.982.000 azioni privilegiate	6.425.096	15.085.008
Dividendi UniCredit S.p.A.	3.600.000	3.000.000
Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	834.738	834.737
Dividendi CDP - Reti S.p.A.	711.833	-
Dividendi ENEL	560	858.520
Dividendi ENI	1.536.000	1.776.000
Dividendi Hera	2.558.406	2.558.406
Dividendi FINPRO	20.000	40.000
Dividendi fondi immobiliari (vedere dettaglio)	20.250	151.046
Ritenute fiscali su fondi immobiliari	- 5.265	- 31.511
Totale voce dividendi e proventi assimilati	23.989.070	43.729.702

Il dettaglio dei dividendi lordi incassati sui Fondi Immobiliari, è il seguente:

Denominazione	2015	2014
Atlantic 1	-	4.780
Beta Immobiliare	-	1.827
Estense Distribuzione	-	19.844
Investietico	-	46.845
Amundi RE EU	6.510	43.400
Amundi RE IT	13.740	34.350
Totale	20.250	151.046

8.6.3 Gli interessi e gli altri proventi finanziari

La voce esposta in bilancio al netto delle ritenute fiscali ammonta a 4.735.872 euro (3.325.334 euro nel 2014) comprende:

	2015	2014
Interessi su prestito soci (*)	459.991	594.971
Interessi sui rapporti di conto corrente	254.432	271.522
Interessi su operazioni vincolate	13.429	14.484
Interessi attivi su titoli di debito immobilizzati (**)	3.360.482	1.724.928
Interessi attivi su titoli di debito non immobilizzati	647.578	719.429
Totale	4.735.872	3.325.334

(*) sono relativi ad un conto corrente improprio in essere presso FINPRO (la ritenuta fiscale subita a titolo d'acconto, pari a 119.598 euro, sarà utilizzata in dichiarazione dei redditi per ridurre l'IRES da versare);

(**) gli interessi sono interamente riconducibili al prestito obbligazionario convertibile in azioni UniCredit denominato CASHES. Nel 2014 gli interessi incassati su tali strumenti sono stati pari a 691.861 euro causa la sospensione del pagamento degli interessi dal mese di febbraio 2014.

Le ritenute fiscali complessivamente subite dalla Fondazione sugli interessi attivi e altri proventi finanziari ammontano a 1.500.207 euro.

8.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce, esposta in bilancio per un valore positivo di 5.349.160 euro (valore positivo di 7.447.261 euro nel 2014), è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non affidati in gestione patrimoniale individuale.

I titoli non immobilizzati, infatti, sono valutati, al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre). A fronte delle rivalutazioni effettuate, per la parte eccedente il costo storico di acquisto, è stato accantonato in un apposito fondo per rischi ed oneri il relativo onere fiscale. In dettaglio:

Descrizione Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2015	Rivalutazione (svalutazione)
Obbligazione Flexis 30/9/2016	23.009.200	23.912.000	902.800
Obb. Danimarca 15/11/25 1,75%	1.108.462	1.012.161	- 96.301
Enel: n. 4.000 azioni	15.230	15.568	338
Ferrari: n. 4.640 azioni in USD	213.222	204.368	- 8.854
Pioneer Momentum Stars Side P.	28.098	31.165	3.067
Pioneer Momentum Master II Side P.	77.451	83.126	5.675
UBS Convertible Global Bond	29.606.808	30.549.016	942.208
UBS short duration high yield	9.662.743	9.667.332	4.589
Etica Valori responsabili	38.567.787	41.357.577	2.789.790
Fondo Etica Obbligazionario misto	19.724.758	20.033.224	308.466
Neuberger Berman Short Duration	10.433.529	10.913.755	480.226
M&G Optimal Income	15.429.968	15.250.433	- 179.535
DNCA I Leonard Eurose	10.010.650	10.370.100	359.450
Fondo UBS Asia Bond in USD	4.975.000	5.106.257	131.257
Fondo ING Renta Asia in USD	5.080.290	5.240.673	160.383
Fondo ETF Barclays 1-3Y US Treasury Bond	24.979.831	25.886.910	907.079
Fondo Goldman Sachs Global Fixed Income	20.036.100	20.332.200	296.100
Totale strumenti finanziari quotati	212.959.127	219.965.865	7.006.738
Carico fiscale accantonato			- 1.657.577
Rivalutazioni nette (voce 6 CE)			5.349.160

8.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore positivo di 3.353.806 euro (valore positivo di 4.754.791 euro nel 2014), comprende:

Risultato della negoziazione di:	2015	2014
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale	-	1.957.381
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	- 2.388
Premi incassati su opzioni vendute (*)	3.353.806	2.799.798
Totali	3.353.806	4.754.791

(*) Sono premi incassati a fronte di vendita opzioni call sul titolo UniCredit per 3.264.880 euro e sul titolo Banco Popolare per 88.926 euro.

8.6.6 Altri proventi

La voce, esposta in bilancio per 1.497.769 euro (10.474.682 euro nel 2014), comprende:

	2015	2014
Credito Art Bonus (*)	1.497.769	3.757.556
Credito IRES	-	6.717.126
Totale altri proventi	1.497.769	10.474.682

(*) Il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106, ha introdotto tra l'altro, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, un credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura (c.d. *Art-Bonus*). L'articolo 1 del citato decreto-legge introduce un regime fiscale agevolato sotto forma di credito di imposta, nella misura del 65% delle erogazioni effettuate in favore delle persone fisiche e giuridiche che effettuano erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15% del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d'impresa (enti non commerciali, quali le Fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del Credito Art Bonus sono state indicate dall'ACRI con lettera del 11 febbraio 2015.

8.6.7 I Proventi straordinari

La voce, esposta in bilancio per 3.598.715 euro (4.490.389 euro nel 2014), di cui 2.099.617 euro sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (3.451.544 nel 2014); in dettaglio:

	2015	2014
Plusvalenza vendita partecipazione ENEL	2.099.617	-
Plusvalenza vendite BTPI	-	3.449.091
Plusvalenza vendite fondi immobiliari	-	2.453
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni finanziarie	2.099.617	3.451.544
Eccedenza fondo ammortamento immobili storici (*)	1.450.000	-
Eccedenza fondo imposte capital gain	44.033	1.030.047
Varie minori	5.065	8.798
Totale proventi straordinari	3.598.715	4.490.389

(*) L'eccedenza del fondo è stata determinata sulla base di una perizia del valore di mercato delle porzioni immobiliari di Palazzo Montecuccoli (immobile storico). Il rilascio è stato effettuato in quanto l'applicazione degli Orientamenti contabili in tema di bilancio emessi dall'ACRI è stata assimilata ad un cambiamento di principi contabili, secondo quanto disposto dal principio contabile OIC 29.

8.6.8 Gli oneri

Gli oneri ammontano a 4.179.125 euro (3.378.340 euro nel 2014), di cui 375.022 euro di oneri finanziari (877.956 euro nel 2014); in dettaglio:

	2015	2014	Variazioni
Compensi e rimborsi spese organi statutari	708.397	672.408	35.989
Spese per il personale	768.818	766.898	1.920
Spese per consulenti e collaboratori esterni	327.131	307.224	19.907
Altri oneri	504.139	545.843	- 41.704
Totale spese di funzionamento	2.308.485	2.292.373	16.112
Spese per servizi di gestione del patrimonio	375.022	739.462	- 364.440
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-	138.494	- 138.494
Totale oneri finanziari	375.022	877.956	- 502.934
Ammortamenti	45.618	208.011	- 162.393
Accantonamenti	1.450.000	-	1.450.000
Totale oneri	4.179.125	3.378.340	800.785

Le **spese di funzionamento** ammontano a 2.308.485 euro e rappresentano:

- il 9,63% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio (23.980.612 euro) contro il 9,42% del 2014;
- il 6,46% dell'avanzo dell'esercizio contro il 5,05% del 2014; per un confronto omogeneo con il dato del bilancio 2014 è stato decurtato dall'avanzo dell'esercizio 2014 l'importo della distribuzione straordinaria di riserve di utili della partecipata Carimonte Holding, pari a 21.109.308 euro.

	2015	2014
Spese di funzionamento	2.308.485	2.292.373
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	19.783.233	18.168.962
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	4.197.379	6.168.912
Erogazioni complessivamente deliberate	23.980.612	24.337.874
% spese di funzionamento su erogazioni complessive	9,63%	9,42%
Avanzo dell'esercizio	35.729.544	66.524.780
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	6,46%	6,42%
Avanzo dell'esercizio al netto della distribuzione straordinaria di riserve da parte di Carimonte Holding	-	45.415.472
% spese di funzionamento sull'avanzo dell'esercizio	-	5,05%

Il dettaglio delle spese di funzionamento è il seguente:

	2015	2014
Compensi e rimborsi spese organi statutari	708.397	672.408
Spese per il personale	768.818	766.898
Compensi a consulenti esterni	327.131	307.224
Spese gestione immobili di proprietà	126.037	198.268
Eventi e pubblicità attività sociale	43.085	29.700
Pubblicazione bilancio	37.038	27.088
Quote associative	76.510	77.028
Utenze diverse	46.732	49.727
Certificazioni bilancio	18.712	21.681
Cancelleria e stampati	26.450	22.034
Spese postali e di spedizione	3.600	5.069
Libri, giornali e riviste	19.704	14.498
Assistenza tecnica	55.126	42.838
Autonoleggi e rimborsi spese	14.195	13.031
Assicurazioni	9.236	15.026
Spese magazzino	13.496	12.149
Spese varie e minute	14.218	17.706
Totale	2.308.485	2.292.373

Composizione dei compensi organi statutari

	Membri	Indennità di carica	Gettoni Presenza	Altri Oneri (*)	Compensi corrisposti
Presidente Fondazione	1	70.000	25.800	15.254	111.054
Vice Presidente Fondazione	1	40.000	25.900	9.230	75.130
Consiglio di Amministrazione	5	100.000	95.682	29.249	224.931
Consiglio di Indirizzo	19		120.185	14.930	135.115
Presidente Collegio Revisori	1	36.000	10.200	12.513	58.713
Collegio dei Revisori	2	48.000	22.800	19.156	89.956
Polizza assicurativa				13.498	13.498
Totale	29				708.397

(*) I compensi sono comprensivi di oneri fiscali e previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS – Legge n. 335/1995).

Gettone Presenza	CdA	CdI	Commissioni
Presidente Fondazione	300	500	300
Vice Presidente Fondazione	300	300	300
Consiglio di Amministrazione	300	300	300
Consiglio di Indirizzo	-	500	300
Presidente Collegio Revisori	300	300	300
Collegio dei Revisori	300	300	300

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione al 31/12/2015 è composto dal Direttore Generale e da altri 15 dipendenti, dei quali 1 a tempo determinato.

La figura e le mansioni del Direttore Generale sono previste dal dettato statutario. Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica:

	2015	2014
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	2	2
Impiegati full time	6	7
Impiegati part-time	7	6
Totale personale dipendente	16	16

Composizione delle spese per consulenze, per prestazioni professionali e per collaborazioni esterne

Le spese in argomento ammontano a 327.131 euro. Tra queste si evidenziano:

- 188.637 euro per incarichi professionali e collaborazioni a progetto inerenti l'attività istituzionale;
- 43.728 euro per assistenza contabile, fiscale e finanziaria fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., sulla base di precisi accordi scritti, svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione;
- 33.463 euro per consulenze relative alla gestione del personale;
- 21.045 euro per una ricerca avente il seguente oggetto: "Analisi qualitativa della reputazione delle fondazioni di origine bancaria di Modena e di Bologna – Ravenna".

Composizione delle spese per servizi di gestione del patrimonio

Le spese in argomento ammontano a 375.022 euro; in dettaglio:

	Importi
Commissioni di gestione: 0,15%	129.089
Commissioni di performance: 12%	28.490
Totali commissione di gestione Azimut	157.579
Consulenze Advisor	79.072
Perizia cashes	38.180
Valutazione Farmacie Comunali Spa	85.400
Spese relative al patto di sindacato Hera	14.791
Totale spese servizi di gestione del patrimonio	375.022

Composizione della voce Accantonamenti

La voce comprende:

- **accantonamento fondo oneri fiscali:** 900.000 euro. È relativo alla controversia in corso con l'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale dei proventi derivanti dagli strumenti finanziari cashes.

La Fondazione, infatti, ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Modena, avvisi di accertamento per le annualità 2009 e 2010 relativi al trattamento fiscale dei proventi derivanti dagli strumenti finanziari cashes applicato per il tramite del sostituto di imposta UniCredit SpA, che ha operato la ritenuta del 12,5% prevista dall'art. 2, comma 1bis, d.lgs. 239/1996.

L'Agenzia delle Entrate, nel riqualificare lo strumento cashes come titolo atipico emesso all'estero e collocato in Italia, sostiene che i proventi dovrebbero, invece, scontare la ritenuta d'imposta del 27%, ai sensi del comma 8 del D.L. n. 512 del 1993.

L'Agenzia delle Entrate, inoltre, ha contestato il ruolo di sostituto di imposta svolto da UniCredit in mancanza di un apposito mandato da parte dell'emittente per il pagamento dei proventi; mancando a detta dell'Agenzia un intermediario fornito di incarico dell'emittente, non essendo sufficiente che quest'ultimo sia meramente intervenuto nel pagamento, addebita alla Fondazione di non aver auto liquidato, nella propria dichiarazione dei redditi, l'imposta sostitutiva sui proventi di tali strumenti.

La Fondazione, per il tramite del consulente incaricato, Prof. Francesco Tundo, in relazione agli avvisi di accertamento ricevuti ha così operato:

- periodo di imposta 2009: ha presentato, in data 15 maggio 2015, tempestivo ricorso, costituendosi successivamente in giudizio in data 11 giugno 2015. Con tale ricorso è stato chiesto alla Commissione Tributaria Provinciale di Modena, sulla base di diversi motivi, di annullare l'avviso di accertamento nonché di sospendere, in via cautelare, la provvisoria esecutività. Con ordinanza n. 367/02/15 del 24 agosto 2015, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'atto impositivo fissando, per il 23 novembre 2015, l'udienza di trattazione della controversia. Nell'ambito di tale ultima udienza, il Collegio giudicante, nel prendere atto dei tentativi di definizione che sono in corso con l'Agenzia delle Entrate, ha rinviato la causa a nuovo ruolo;
- periodo di imposta 2010: ha presentato, in data 8 gennaio 2016, tempestivo ricorso, costituendosi successivamente in giudizio in data 3 febbraio 2016. Allo stato, è stata fissata udienza in camera di consiglio per la sospensione dell'atto impositivo in data 3 maggio 2016.

Si fa presente che sono stati avviati contatti con l'Agenzia delle Entrate per l'eventuale definizione della controversia. La stima dell'onere complessivo di 900.000 euro è stata, per prudenza, oggetto di accantonamento nell'apposito fondo rischi.

- **accantonamento fondo manutenzioni straordinarie immobili storici:** 550.000 euro. Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sugli immobili di proprietà (Euro 32.400.349), per i quali, stante le peculiari carat-

teristiche degli stessi (fabbricati di alto valore storico), ed adottando le indicazioni fornite dall'ACRI con gli Orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotto il processo di ammortamento.

8.6.9 Gli oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano a 328.309 euro (nessun valore nel 2014) e comprendono, prevalentemente, un adeguamento dell'IRES dovuta per il periodo di imposta 2014.

8.6.10 Le imposte

Le imposte ammontano a 4.490.983 euro (8.390.536 euro nel 2014) e sono così composte:

	2015	2014
IRES	4.294.120	8.105.736
IRAP	42.711	41.500
IMU, TASI e altre imposte comunali	88.657	81.924
Tassa dossier titoli	65.495	65.408
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	-	95.968
Totale imposte e tasse	4.490.983	8.390.536

Imposta sul reddito delle società (IRES)

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

Il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata il 29 dicembre 2014, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall'art. 4, comma 1, lett. q), del d.lgs. n. 344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Per una maggiore trasparenza, nella tabella successiva viene riportato l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte sia dirette (IRES e IRAP) sia indirette:

IRES (al netto di sgravi fiscali per 976.213 euro)	4.294.120
IRAP	42.711
IMU, TASI e altre imposte comunali	88.657
IVA	280.925
Imposte di bollo su dossier titoli	65.495
Ritenute subite su interessi attivi su titoli immobilizzati	1.180.696
Ritenute subite su interessi attivi su titoli non immobilizzati	225.397
Ritenute subite su interessi attivi c/c e rapporti vincolati	94.114
Imposta sostitutiva gestioni patrimoniali	295.142
Ritenute subite sui dividendi da fondi immobiliari	5.265
Imposta maturata e accantonata sulle rivalutazioni titoli effettuate	1.657.577
Imposta su vendite effettuate nell'esercizio	737.703
Imposta su premi opzioni incassati	1.178.364
Totale	10.146.166

8.6.11 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce non viene più valorizzata (18.168.962 euro nel 2014) in quanto la Fondazione, a partire dal corrente anno 2015, non delibererà più a valere sull'Avanzo dell'esercizio in corso (quindi sulle risorse maturate nell'esercizio di riferimento) ma lo farà a valere su fondi appositamente costituiti (quindi su fondi accantonati per le attività d'istituto).

8.6.12 L'accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per 953.389 euro (1.773.994 euro nel 2014); l'accantonamento al fondo speciale per il volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. n. 266 dell'11 agosto 1991, è stato determinato, nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001: un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999. In dettaglio:

Avanzo dell'esercizio	35.729.544
Utili realizzati dalla società strumentale Fondazione Fotografia (*)	22.545
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 7.150.418
Residuo disponibile per le erogazioni	28.601.671
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	14.300.835
Importo su cui determinare l'accantonamento	14.300.835
Quota da destinare al volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	953.389

(*) Ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 153/99 concorrono in ogni caso alla determinazione del reddito le quote di utili realizzati dalle società strumentali controllate dalla Fondazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, ancorchè non distribuiti (art. 8 comma 4).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza solo il 50% dell'importo accantonato rinviando ad un successivo momento la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuarsi su indicazione fornita dalla stessa ACRI al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

8.6.13 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per 27.620.805 euro (33.270.697 euro nel 2014), va ad incrementare le risorse disponibili per le erogazioni.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto effettuati a valere sull'avanzo dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

- accantonamento fondo erogazioni future Progetto S. Agostino: 2.000.000 euro;
- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: 22.470.800 euro, di cui 17.600.000 euro per l'attività istituzionale 2017 e 4.870.800 euro per l'attività istituzionale 2018;
- accantonamento ai fondi per erogazioni negli altri settori ammessi: 3.064.200 euro di cui 2.400.000 euro per l'attività istituzionale 2017 e 664.200 euro per l'attività istituzionale 2018;
- accantonamento al fondo per iniziative comuni ACRI: 85.805 euro; il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

8.6.14 L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio 2015, così come per l'esercizio 2014.

8.7 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2015

A - Disponibilità liquide al 01/01/2015		114.806.649
- disponibilità liquide iniziali	114.806.649	
B - Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio		45.304.015
1) Avanzo dell'esercizio:		
- avanzo residuo dell'esercizio	4.932	
2) Accantonamenti e stanziamenti:		
- alla riserva obbligatoria	7.150.418	
- alla riserva da donazioni	24.000	
- ai fondi per l'attività d'istituto	27.620.805	
- al fondo per il volontariato (Legge 266/91 e art. 5 Statuto)	953.389	
- al fondo ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	45.618	
- al fondo per il trattamento di fine rapporto del personale	39.201	
- al fondo debiti per imposte dell'esercizio (Ires e Irap)	4.336.831	
- al fondo debiti per imposte dell'esercizio (Capital gain)	1.916.068	
- al fondo rischi e oneri	3.212.753	
3) Utilizzi e riassorbimenti:		- 1.494.033
- dal fondo ammortamento immobili	- 1.450.000	
- dal fondo rischi ed oneri	- 44.033	
C - Liquidità generata per interventi in materia di erogazioni	-	-
D - Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni		- 21.726.252
1) Esborsi per interventi in materia di erogazioni:		
- erogazioni liquidate su delibere 2015	- 4.895.693	
- erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 14.572.657	
- a valere sul fondo per il Volontariato	- 1.124.459	
- a valere sul fondo Fondazione con il Sud	- 714.202	
- a valere sul fondo Iniziative Emergenza Terremoto	- 419.241	
E - Liquidità generata dalla variazione degli elementi patrimoniali		19.828.028
1) Fonti di liquidità:		
- investimenti in strumenti finanziari immobilizzati	19.587.286	
- altre attività	240.742	
F - Liquidità assorbita dalla variazione degli elementi patrimoniali		- 95.074.204
1) Impieghi di liquidità:		
- investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	- 79.963.757	
- debiti per imposte (Ires e Irap)	- 10.860.104	
- debiti per imposte (Capital gain)	- 976.638	
- debitori diversi	- 886.618	
- immobilizzazioni materiali e immateriali	- 1.523.413	
- ratei e risconti attivi	- 271.539	
- creditori diversi	- 566.747	
- fondo per il trattamento di fine rapporto del personale	- 25.388	
G - Flusso monetario netto dell'esercizio (B+C+D+E+F)		- 53.162.446
H - Disponibilità liquide al 31/12/2015 (A+G)		61.644.203
- disponibilità liquide finali	61.644.203	

8.8 Impresa strumentale esercitata direttamente

8.8.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014

ATTIVO	2015	2014
Banche	4.047	5.273
Crediti verso Erario	1.691	1.746
Totale attivo	5.738	7.019

PASSIVO	2015	2014
Fatture da ricevere	1.040	1.040
Totale Passività	1.040	1.040
Versamenti Fondazione	243.080	243.080
Perdita esercizi precedenti	- 237.101	- 227.522
Perdita d'esercizio	- 1.281	- 9.579
Valore netto versamento	4.698	5.979
Totale passivo	5.738	7.019

8.8.2 Conto economico dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014

COSTI	2015	2014
Prestazioni di servizi	1.040	2.561
Abbuoni e arrotondamenti passivi	-	1
Altri costi, oneri e spese	20	30
Oneri finanziari	221	222
Oneri diversi	-	8.452
Oneri straordinari	-	257
Totale costi	1.281	11.523

RICAVI	2015	2014
Proventi finanziari	-	4
Proventi e ricavi diversi	-	1.940
Totale ricavi	-	1.944
Perdita d'esercizio	1.281	9.579
Totale a pareggio	1.281	11.523

8.9 Bilancio società strumentale Fondazione Fotografia Modena

Sede in: Modena, Via Emilia Centro n. 283 - Capitale sociale versato: 30.000 euro

Iscritta al C.C.I.A.A. di Modena - Codice fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese: 94168850363 – Partita IVA: 03501260362 – N. Rea: 393213.

8.9.1 Stato patrimoniale dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014

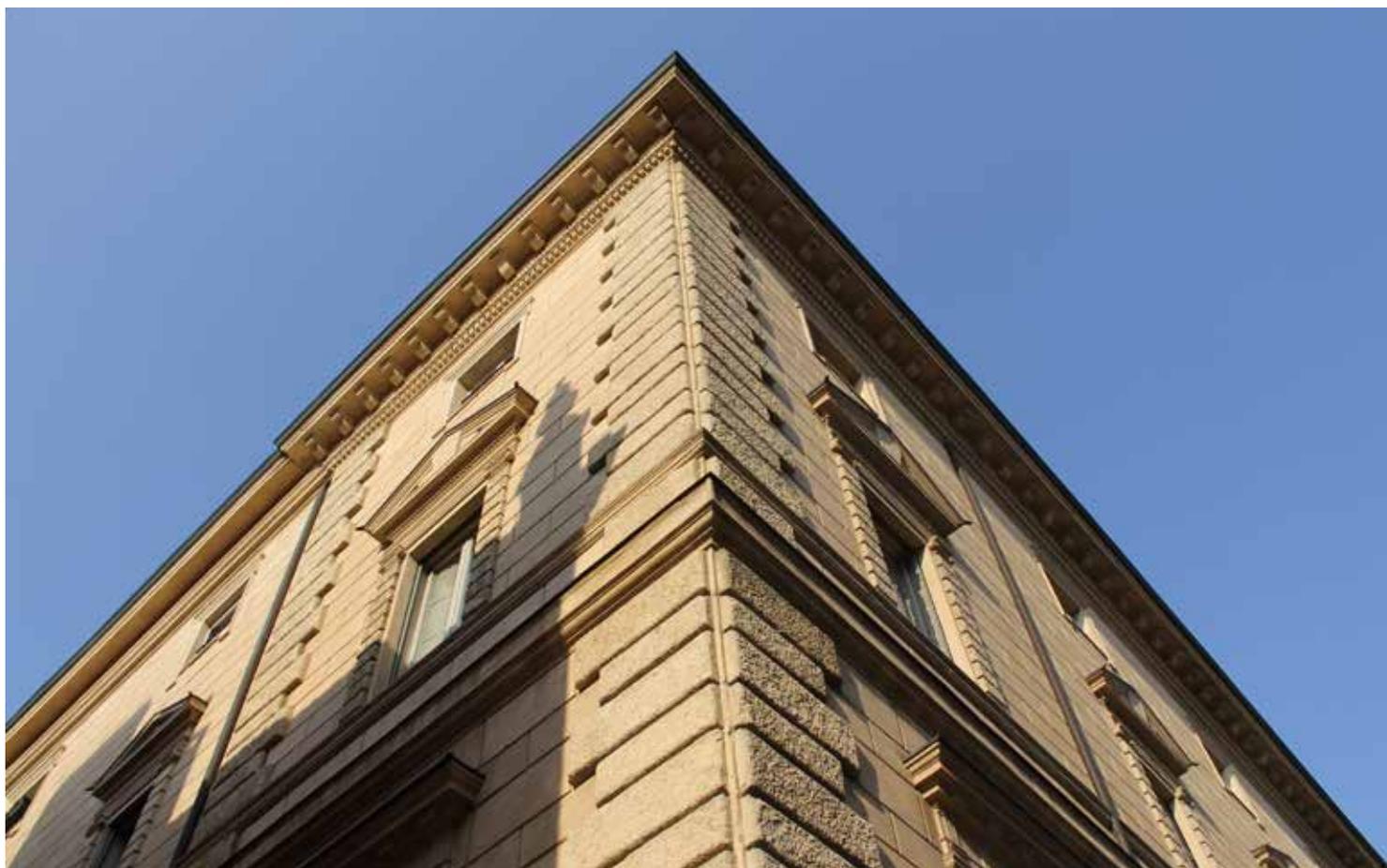
ATTIVO	31/08/2015	31/08/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	125.712	121.812
Ammortamenti	81.552	42.876
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	44.160	78.936
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	92.536	69.717
Ammortamenti	25.423	13.664
Totale immobilizzazioni materiali (II)	67.113	56.053
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	111.273	134.989
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	145.233	106.428
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	197.804	86.619
Totale crediti (II)	197.804	86.619
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
Totale disponibilità liquide (IV)	104.188	55.787
Totale attivo circolante (C)	447.225	248.834
D) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (D)	-	35.750
TOTALE ATTIVO	558.498	419.573

PASSIVO	31/08/2015	31/08/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.000	30.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	80.144	71.602
Versamenti in conto capitale	116.762	116.762
Varie altre riserve	3	1
Totale altre riserve (VII)	196.909	188.365
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.401	8.542
Utile (perdita) residua	12.401	8.542
Totale patrimonio netto (A)	239.310	226.907
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	33.691	18.734
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	285.497	137.048
Totale debiti (D)	285.497	137.048
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	-	36.884
TOTALE PASSIVO	558.498	419.573
CONTI D'ORDINE		
	31/08/2015	31/08/2014
Beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altro	4.763.648	4.763.648
Totale beni di terzi presso l'impresa	4.763.648	4.763.648
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.763.648	4.763.648

8.9.2 Conto economico dell'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014

	31/08/2015	31/08/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	351.988	352.072
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semi-lavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	38.805	20.520
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	38.805	20.520
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	793.500	714.000
Altri	3.424	10
Totale altri ricavi e proventi (5)	796.924	714.010
Totale valore della produzione (A)	1.187.717	1.086.602
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	136.838	90.998
7) per servizi	627.827	626.583
8) per godimento di beni di terzi	14.953	14.264
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	227.279	216.226
b) oneri sociali	56.708	54.876
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.957	13.574
d) Trattamento di quiescenza e simili	14.957	13.574
Totale costi per il personale (9)	298.944	284.676
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.436	46.814
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.677	37.519
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.759	9.295
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	50.436	46.814
14) Oneri diversi di gestione	34.666	2.808
Totale costi della produzione (B)	1.163.664	1.066.143
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	24.053	20.459
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	19
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	12	19
Totale altri proventi finanziari (16)	12	19
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	2
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2	2

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	10	17
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi		
Altri	1.134	3.288
Totale proventi (20)	1.134	3.288
21) Oneri		
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	22
Altri	1	3
Totale oneri (21)	1	25
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	1.133	3.263
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	25.196	23.739
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	12.795	15.197
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	12.795	15.197
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.401	8.542



9

Informazioni integrative definite in ambito ACRI



Il Consiglio di Amministrazione dell'ACRI del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le Fondazioni Associate inseriscano nella documentazione di bilancio, ad iniziare dall'esercizio 2013, un set di indicatori gestionali, dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della Fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

9.1 Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

9.2 Legenda delle voci di bilancio tipiche

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

9.3 Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

9.3.1 Redditività

Indici chiesti da ACRI:

Composizione Indici		2015	2014
N. 1	Proventi totali netti	3,9%	6,2%
	Patrimonio corrente medio		
N. 2	Proventi totali netti	3,4%	5,5%
	Totale attivo corrente		
N. 3	Differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento	3,7%	6,0%
	Patrimonio corrente medio		

- Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
- Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione Indici: valori puntuali		2015	2014
N. 1	Proventi totali netti Patrimonio contabile	4,8%	7,8%
N. 1	Proventi totali netti Patrimonio corrente	3,8%	6,2%
N. 2	Proventi totali netti Totale attivo	4,0%	6,5%
N. 2	Proventi totali netti Totale attivo corrente	3,3%	5,4%
N. 3	Avanzo dell'esercizio Patrimonio contabile	4,2%	7,8%
N. 3	Avanzo dell'esercizio Patrimonio corrente	2,9%	5,5%

9.3.2 Efficienza

Indici chiesti da ACRI: (media 5 anni)

Composizione Indici		2015	2014
N. 1	Oneri di funzionamento Proventi totali netti	5,33%	5,13%
N. 2	Oneri di funzionamento Deliberato	9,47%	8,97%
N. 3	Oneri di funzionamento Patrimonio medio corrente	0,25%	0,25%

- Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 2: Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).
- Indice n. 3: L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali

Composizione Indici: valori contabili		2015	2014
N. 1	Oneri di funzionamento	5,70%	3,83%
	Proventi totali netti		
N. 2	Oneri di funzionamento	9,44%	9,64%
	Deliberato		
N. 3	Oneri di funzionamento	0,28%	0,30%
	Patrimonio contabile		

9.3.3 Attività istituzionale

Indici chiesti da ACRI:

Composizione Indici		2015	2014
N. 1	Deliberato	2,34%	2,48%
	Patrimonio medio a valori correnti		
N. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00%	19,15%
	Deliberato		

- Indice n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- Indice n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione Indice: valori contabili		2015	2014
N. 1	Deliberato	2,92%	3,08%
	Patrimonio contabile		

9.3.4 Composizione degli investimenti

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società finanziaria conferitaria **Carimonte Holding** espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Indici chiesti da ACRI:

Composizione Indice: valori correnti		2015	2014
N. 1	Partecipazioni nella Carimonte Holding	35,64%	35,54%
	Totale attivo		

Indici elaborati dalla Fondazione su dati puntuali:

Composizione Indice: valori contabili		2015	2014
N. 1	Partecipazioni nella Carimonte Holding	20,20%	20,42%
	Totale attivo		

9.4 Appendice

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al valore corrente gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato.

Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo volontariato	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel bilancio di missione	+

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc)	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	+/-
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statuari	+
10 b) parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	-
10 c) parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10 e) parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10 g) parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio (escluso l'utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

10

Relazione della società
di revisione indipendente



Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Modena

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione del rischio di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2015 e del risultato economico (avanzo d'esercizio) per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili di cui al precedente paragrafo "Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio".

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione economica e finanziaria, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione economica e finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2015.

Bologna, 13 aprile 2016
PricewaterhouseCoopers SpA
Alessandro Parrini
(Revisore legale)

11

Relazione del collegio dei revisori
sul bilancio dell'esercizio
chiuso al 31.12.2015



Al Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Signori Consiglieri di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione nella seduta del 5 novembre 2015 e rimarrà in carica per 4 anni ai sensi dell'art. 17 dello Statuto.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nel settembre 2011, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, le proprie riunioni periodiche e tramite lo scambio di dati e informazioni con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti.

Nello specifico, effettuando i prescritti controlli periodici:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Indirizzo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ai lavori della Commissione Investimenti. Tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto della fondazione e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della fondazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo riscontrato che la gestione del patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento delle diverse aree è avvenuta e nel rispetto delle finalità della fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento.

Il Collegio porta inoltre a Vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha formulato pareri obbligatori richiesti dalla Legge o dallo Statuto;
- nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate irregolarità nella gestione che abbiano reso necessaria la comunicazione all'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10, c. 3, lett. d), D.Lgs. 153/1999.

Abbiamo verificato il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa Acri-Mef nello Statuto, già modificato lo scorso 9 luglio 2015, e nei Regolamenti della Fondazione. Con riferimento alle previsioni dell'art. 26-bis dello Statuto in materia di trasparenza si segnala che l'elenco dei contributi approvati con indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo, sono riportati nel bilancio di missione.

Abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 e dallo stesso approvato nella seduta del 31 marzo 2016. Il Collegio dopo avere esaminato il bilancio al fine di esprimere un giudizio sullo stesso, rileva quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio 2015 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredata dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio, nonché dal rendiconto di cassa al 31 dicembre 2015, dal sezionale relativo alla impresa strumentale esercitata direttamente e dalle informazioni integrative definite dall'Acri. Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, dell'Atto di Indirizzo per le Fonda-

zioni Bancarie emanato in data 19 Aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità a corretti principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" emanato nel luglio 2014.

Il bilancio dell'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PriceWaterhouseCoopers Spa (PWC), società di revisione che ha rilasciato in data odierna apposita relazione senza rilievi o eccezioni, della quale il Collegio ha preso atto.

Il bilancio presentato si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	37.518.728
Immobilizzazioni finanziarie	609.648.431
Strumenti finanziari non immobilizzati	296.748.249
Crediti	14.693.826
Disponibilità liquide	61.644.203
Altre attività	17.271
Ratei e risconti attivi	479.356
TOTALE ATTIVO	1.020.750.064
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto	855.287.077
Fondi per l'attività di istituto	106.520.234
Fondi per rischi ed oneri	7.614.950
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	128.799
Erogazioni deliberate	45.874.749
Fondo per il volontariato	2.786.029
Debiti	2.538.226
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.020.750.064
CONTO ECONOMICO	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.203.569
Dividendi e proventi assimilati	23.989.070
Interessi e proventi assimilati	4.735.872
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non imm.	5.349.160
Risultato di negoziazione di strum. fin. non imm.	3.353.806
Altri Proventi	1.497.769
Oneri	(4.179.125)
Proventi straordinari	3.598.715
Oneri straordinari	(328.309)
Imposte	(4.490.983)
AVANZO DELL'ESERCIZIO	35.729.544
Accantonamento alla riserva obbligatoria	(7.150.418)
Accantonamento al fondo volontariato	(953.389)
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	(27.620.805)
AVANZO RESIDUO	4.932

I conti d'ordine assommano a complessivi euro 331.772.121.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge; a tale informativa contribuiscono il conto sezionale relativo all'impresa strumentale esercitata e il quadro delle informazioni integrative definite dall'Acri.

Il Collegio dei Revisori, esaminata la documentazione consegnata, attesta la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui tale organo è a conoscenza, a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2015, si precisa in particolare che:

- nell'esercizio è stato interrotto il processo di ammortamento del complesso immobiliare di interesse storico-artistico denominato "Palazzo Montecuccoli", sede della Fondazione, aderendo alle previsioni del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, anche alla luce delle risultanze di apposita perizia tecnico-estimativa che ha evidenziato un valore di mercato del suddetto complesso immobiliare superiore al relativo costo storico;
- l'incremento del Patrimonio riflette gli accantonamenti effettuati (i) alla Riserva obbligatoria, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 8 marzo 2016, (ii) alla riserva da donazioni per l'importo pari al controvalore di due opere donate dall'artista Mimmo Jodice; e (iii) l'avanzo d'esercizio;
- i fondi per l'attività di istituto hanno registrato variazioni in aumento per l'accantonamento di fondi per l'attività erogativa 2017/2018 - coerentemente con il nuovo criterio adottato a partire dal 2015, che prevede la deliberazione delle erogazioni a valere su fondi costituiti in esercizi precedenti - e per le erogazioni future previste (progetto S. Agostino ed erogazioni patrimonializzate) e variazioni in diminuzione per l'integrale utilizzo nel corso dell'esercizio del fondo stabilità erogazioni 2014.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio al 31 dicembre 2015, unitamente alla Relazione economica e finanziaria, sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esprima con chiarezza e rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Signori Consiglieri di Indirizzo,

il Collegio dei Revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, esprime un giudizio positivo, senza riserve, sul bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena al 31 dicembre 2015 ed il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

Modena, 13 aprile 2016
IL COLLEGIO DEI REVISORI
Luisa Renna - Presidente
Graziano Poppi
Marco Vaccari



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Modena

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Palazzo Montecuccoli
Via Emilia Centro 283
41121 Modena
telefono +39 059 239888 - fax +39 059 238966

www.fondazione-crmo.it
e-mail: segreteria@fondazione-crmo.it

Progetto grafico, impaginazione e immagini fotografiche
Annalisa Antonini - Mediagroup98

Stampa
Formagrafica



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena